

# 92<sup>a</sup> GIORNATA MONDIALE DEL RISPARMIO

27 OTTOBRE 2016

---

Sotto l'Alto Patronato  
del Presidente della Repubblica

**LA CULTURA  
DEL RISPARMIO  
PER LA CRESCITA**

➤ <i>Premessa</i> .....	3
➤ <i>Introduzione</i> .....	4
➤ <i>Metodologia</i> .....	5
➤ <i>Caratteristiche del campione</i> .....	6
➤ <b>Il Futuro dell'economia personale e globale</b> .....	10
➤ <b>L'Europa e l'Euro</b> .....	51
➤ <b>Il Risparmio: ultimi 12 mesi e attese per i prossimi 12 ...</b>	67
➤ <b>Il Risparmio per la crescita economica e sociale</b> .....	84
➤ <b>Gli Investimenti</b> .....	108
➤ <b>I Consumi</b> .....	126
➤ <i>In Sintesi</i> .....	146



# Premessa



- ✓ **Acri è l'associazione che rappresenta collettivamente le Fondazioni di Origine Bancaria e le Casse di Risparmio Spa;**
- ✓ **Il 27 Ottobre Acri celebra la 92a *Giornata Mondiale del Risparmio*: in questa occasione vengono presentati i risultati di un'indagine di opinione effettuata presso un campione di popolazione italiana adulta;**
- ✓ **Acri ha condotto un analogo monitoraggio negli ultimi 16 anni;**
- ✓ **L'argomento della Giornata Mondiale del Risparmio 2016 è: *“La cultura del risparmio per la crescita”***



# Introduzione



**Per il sedicesimo anno consecutivo l'Acri, l'Associazione che rappresenta collettivamente le Fondazioni di origine bancaria e le Casse di Risparmio Spa, in occasione della Giornata Mondiale del Risparmio presenta un'indagine sugli Italiani e il Risparmio, realizzata in collaborazione con Ipsos.**

I principali risultati sono suddivisi in due macroaree: la prima, comune a tutte le rilevazioni (dal 2001 al 2016), che consente di delineare quali siano oggi l'atteggiamento e la propensione degli Italiani verso il risparmio, evidenziando i cambiamenti rispetto al passato; la seconda focalizzata sul tema specifico della Giornata, che quest'anno è "La cultura del risparmio per la crescita".

L'indagine è stata realizzata, come ogni anno, nella settimana a cavallo tra settembre e ottobre, tramite interviste telefoniche con **tecnologia Cati** – Computer Aided Telephone Interviews – ed è stata arricchita di alcuni dei risultati delle indagini congiunturali prodotte dall'Istat e di altre indagini condotte da Ipsos nel 2016.

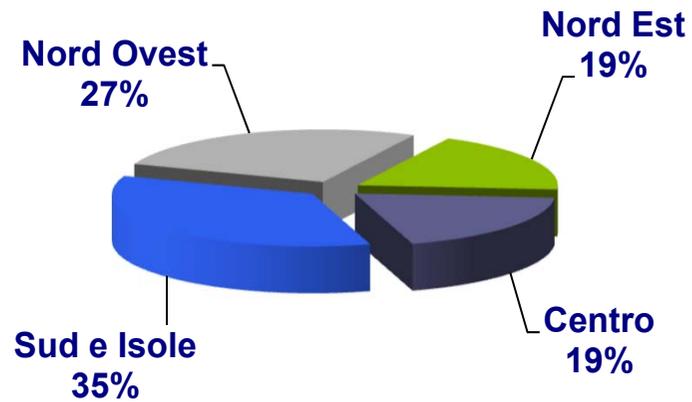
Sono state svolte circa 1.000 interviste, presso un campione rappresentativo della popolazione italiana adulta, stratificato in base ai seguenti criteri: area geografica e ampiezza del centro, sesso ed età. In corso di elaborazione i risultati sono stati ponderati al fine di riprodurre fedelmente l'universo di riferimento.

- **METODOLOGIA:**
  - ✓ CATI - Computer Aided Telephone Interviews
  
- **UNIVERSO DI RIFERIMENTO:**
  - ✓ Individui rappresentativi della popolazione adulta italiana di 18 anni ed oltre, stratificati in base ai seguenti criteri:
    - sesso
    - età
    - titolo di studio
    - area geografica
    - ampiezza del comune di residenza
  
- **CAMPIONE:**
  - ✓ 990 interviste
  
- **PERIODO DI FIELDWORK:**
  - ✓ 28 Settembre - 3 Ottobre 2016
  
- **MARGINE DI ERRORE STATISTICO:**
  - ✓ compreso tra +/- 0.6% e +/- 3.1%

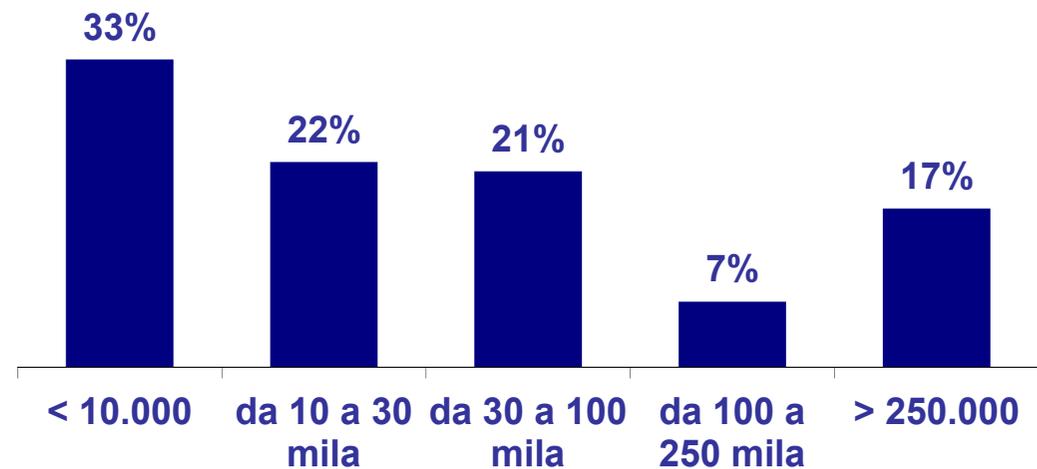


## ***Caratteristiche del campione***

Area geografica



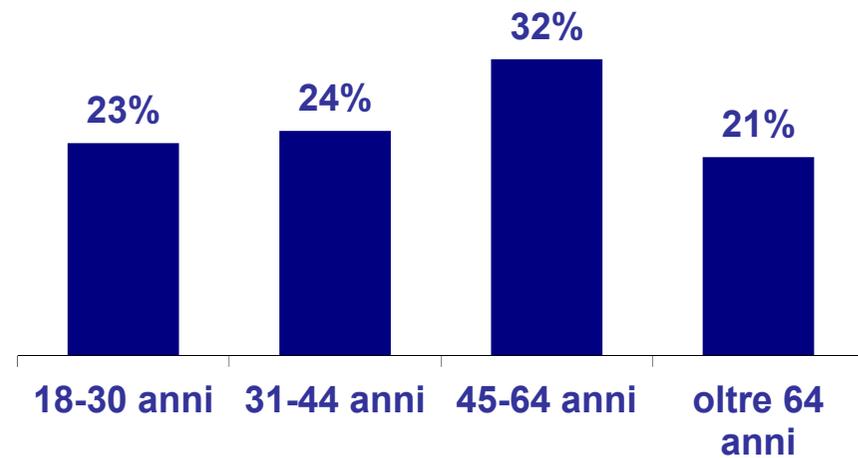
Ampiezza Centri



Sesso

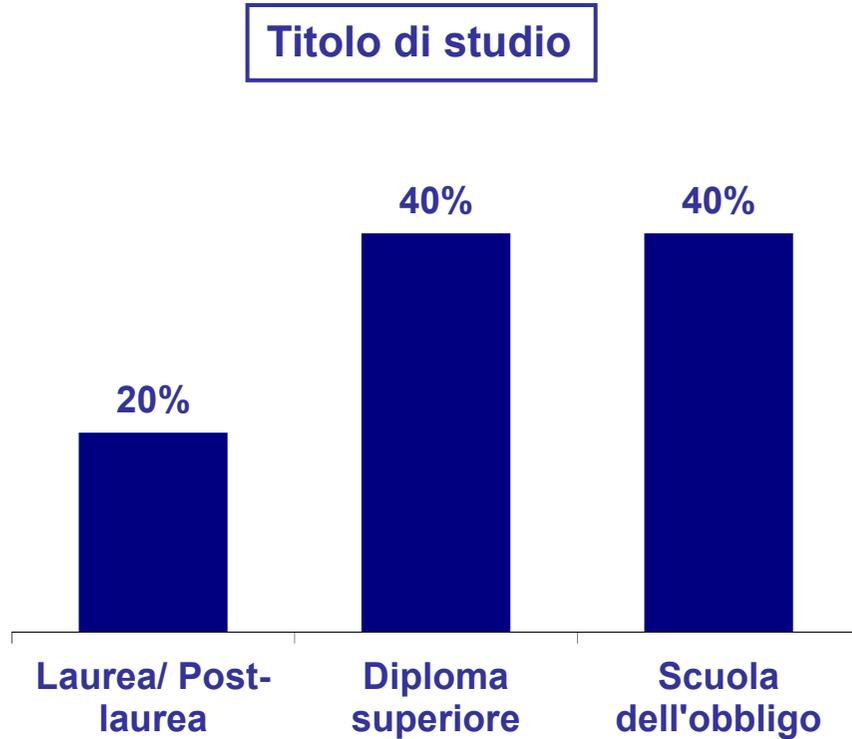


Età

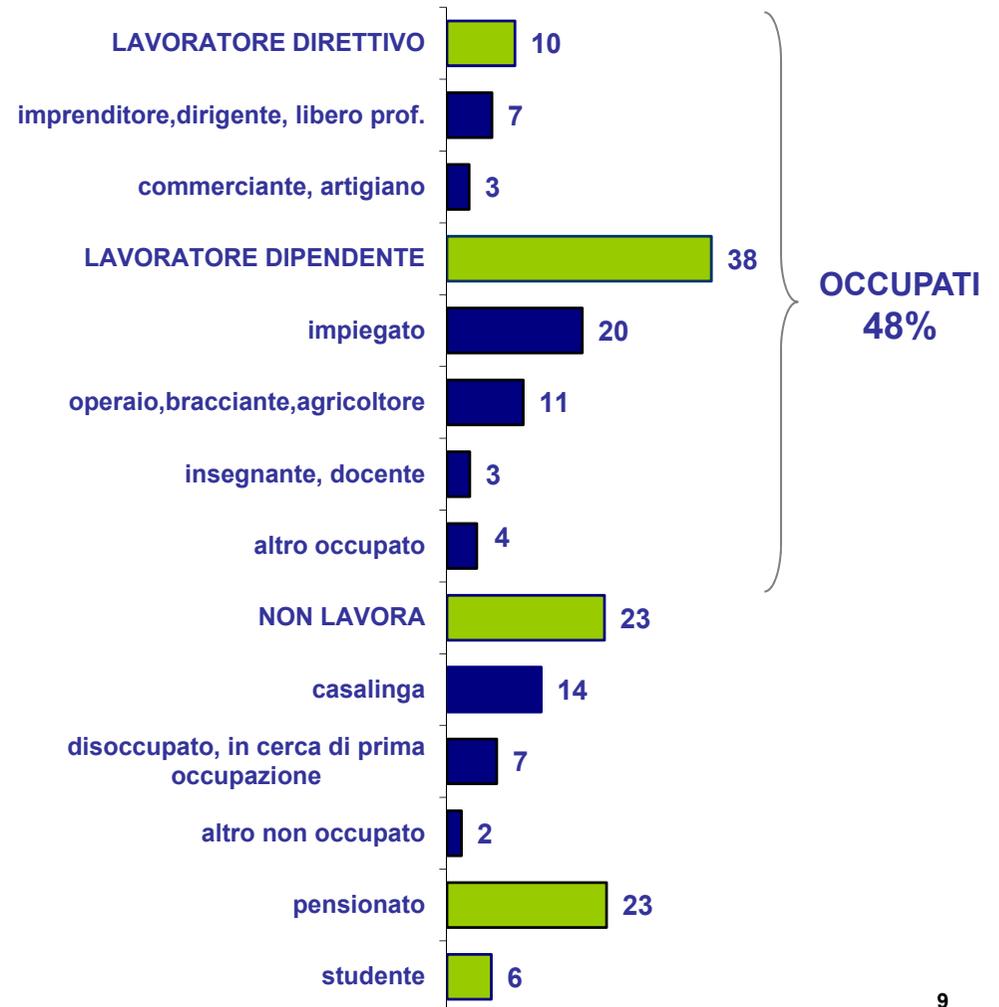


*Età media: 48.1 anni*

**Titolo di studio**



**Professione**





## ***Il Futuro dell'economia personale e globale***

“Il ritorno della preoccupazione” attanaglia molti italiani: se da una parte essi vedono che molti aspetti della loro vita personale sono in miglioramento rispetto al passato, in particolare i consumi e la capacità di risparmio, dall'altra non riescono a guardare al futuro con tranquillità. Oltre alle usuali preoccupazioni per il destino del Paese, si sono aggiunti i timori di una crisi dell'Unione Europea e quelli legati a uno scenario globale poco rassicurante. Torna quindi l'incertezza e si cercano elementi che consentano di amministrare il disordine.

L'uscita definitiva dalla crisi (tuttora percepita come grave dall'86% degli italiani) appare sempre più lontana: l'aspettativa di durata media era di poco superiore ai 2 anni nel 2009, ai 3 nel 2010, 3-4 anni nel 2011, 4 nel 2012 e nel 2013, circa 5 nel 2014 e nel 2015; nell'autunno 2016 supera in media i 5 anni. La metà degli italiani si aspetta di tornare ai livelli pre-crisi soltanto dopo il 2021.

Riguardo alla situazione economica delle famiglie, dopo due anni in cui sentivano ridursi lo spettro della crisi, il quadro è ora in peggioramento. Si interrompe il trend positivo relativo alla contrazione del numero di famiglie colpite dalla crisi (da 32% del 2015 siamo risaliti al 36%) e quelle colpite direttamente tornano ad essere più di 1 su 4 (28% nel 2016, erano il 25% nel 2015).

Questa situazione fa registrare un arretramento in termini di soddisfazione rispetto alla propria situazione economica, tornando ai livelli del 2014. Oggi i soddisfatti superano di poco gli insoddisfatti (il 51% della popolazione è soddisfatto, il 49% è insoddisfatto), con un decremento di 4 punti percentuali rispetto al 2015; il dato è importante in quanto da due anni i soddisfatti erano in crescita.

Dall'analisi emerge che il peggioramento è concentrato quasi esclusivamente nel Nord Ovest (oggi c'è il 53% di soddisfatti, nel 2015 erano il 67%), mentre le altre aree sono più o meno stabili (-1 punto percentuale il Nord Est, +1 il Centro, +2 il Sud). Se il recupero del 2014 fu indotto in misura consistente da una riduzione di negatività nel Nord Est e la crescita del 2015 ha avuto il suo evidente baricentro nel Nord Ovest, nel 2016 registriamo un maggiore equilibrio nelle diverse aree del Paese. Il peggioramento (concentrato nel Nord Ovest) è almeno in parte spiegato da due elementi: la delusione rispetto ad attese di miglioramento, che è stato in realtà molto modesto, e la preoccupazione per la situazione internazionale.

Peraltro il trend del tenore di vita – sia pur lievemente – migliora per il terzo anno di fila: crescono coloro che migliorano la propria situazione anno dopo anno e sono il 6% nel 2016, erano il 5% nel 2015, il 4% nel 2014, il 2% nel 2013. Un terzo degli italiani (32%, come nel 2015) dichiara di aver mantenuto con facilità il proprio tenore di vita. Si riducono coloro che dichiarano di avere sperimentato qualche difficoltà nel mantenere il proprio tenore di vita (sono il 44%, erano il 45% nel 2015). Sono stabili le famiglie che segnalano difficoltà serie a mantenere il proprio tenore di vita (sono il 18% come nel 2015, mentre erano il 23% del 2014).

Guardando al futuro, il numero dei fiduciosi sul miglioramento della propria situazione personale è nettamente superiore a quello degli sfiduciati (16% gli sfiduciati, 26% i fiduciosi, saldo +10), anche se il saldo è in contrazione rispetto al 2015 (+13), rimanendo comunque nettamente al di sopra del saldo 2014, che era +3. In ogni caso, la maggior parte degli intervistati, il 57%, non si attende cambiamenti della propria situazione economica (questo è un dato indotto dalla forte presenza di percettori di reddito fisso: lavoratori dipendenti o pensionati); solo l'1% non sa cosa pensare (era il 4% nel 2015).

- Rispetto alla propria situazione personale accelera ulteriormente il forte recupero di fiducia presso i giovani (18-30 anni): il saldo tra ottimisti e pessimisti raggiunge il livello di +26, (dall'ottimo +23 dell'anno scorso).
- Gli individui fra i 31 e i 44 anni mostrano un saldo positivo in linea con la media della popolazione (+10), ma con un forte calo di 9 punti rispetto al 2015 (era +19). Similmente, gli italiani tra i 45 e i 64 anni si mostrano nel complesso ottimisti (saldo +6) ma meno dello scorso anno (+10).
- Gli over 65, dopo un'ampia ripresa nel 2015 (in cui si assisteva a una situazione di equilibrio tra pessimisti e ottimisti), tornano ad esprimersi più negativamente che positivamente (saldo -3), seppur non come in passato.

È importante sottolineare che la minore positività della situazione è determinata più che altro dal pessimismo che sembra aver colto coloro che nel 2015 avevano sospeso il giudizio sul proprio futuro: infatti gli ottimisti rimangono stabili (26%), così come coloro che non si aspettano cambiamenti (57%), mentre i pessimisti aumentano al 16% (+3 punti percentuali, erano il 13% nel 2015) e al contempo coloro che non prendono posizione calano di 3 punti percentuali (dal 4% del 2015 all'1% del 2016).

Rispetto al futuro del territorio locale in cui gli italiani vivono, prevale ancora, seppur di poco, il pessimismo: coloro che hanno poca fiducia superano di 3 punti percentuali i fiduciosi (27% vs 24%), un po' più negativi rispetto al 2015 (il saldo era -1), ma comunque la fiducia è in ripresa rispetto agli anni precedenti (nel 2014 il saldo era -13, -17 nel 2013 e nel 2011). Il dato medio però nasconde un'importante dinamica: rispetto alla situazione locale il Sud denota pochissima fiducia nel territorio locale (-10 punti di saldo negativo, tuttavia in riduzione), mentre c'è un generale equilibrio tra ottimisti e pessimisti nel resto d'Italia (anche se nel 2015 prevalevano gli ottimisti).

Nel 2016 le prospettive per l'Italia e l'Europa non sono positive. Diversamente dal 2015, sono più gli italiani che ritengono che l'economia italiana e quella europea peggioreranno nei prossimi anni rispetto a quanti si attendono un miglioramento (il saldo tra ottimisti e pessimisti è rispettivamente -12 e -10). Mentre prospettive così negative per l'Italia non sono una novità (nel 2014 il saldo era -15; -23 nel 2013; addirittura -35 nel 2007), per l'Europa non si era mai registrato un saldo così nettamente negativo (nel 2016 il saldo è -10, il minimo era stato toccato nel 2008 con -5), certamente frutto dell'anno difficile dell'Unione Europea, culminato con la Brexit.

- Oggi poco più di 1 italiano su 4 è fiducioso sul futuro dell'Italia (il 28%), mentre gli sfiduciati sono il 40%, 13 punti percentuali in più rispetto al 2015 che, uniti alla diminuzione degli ottimisti (che nel 2015 erano il 36%), evidenziano un ritorno alla sfiducia nelle sorti del Paese (l'anno scorso il saldo tra ottimisti e pessimisti era positivo, +9; quest'anno torna negativo a -12). Solo il 31% degli italiani ritiene che la situazione rimarrà inalterata; l'1% non sa cosa pensare.
- Sulle prospettive future dell'economia europea domina il pessimismo: dal 2011, è il primo anno in cui si assiste a un saldo negativo delle aspettative relative all'Europa (-10), con i fiduciosi attestati al 24%, i pessimisti al 34% (un'inversione rispetto allo scorso anno quando erano rispettivamente 32% vs. 24%) e coloro che ritengono che la situazione rimarrà statica al 38%; il 4% non sa cosa dire.
- Pur rimanendo ancora positivo, prosegue il ridimensionamento della fiducia rispetto all'economia mondiale nel suo complesso: nel 2014 gli ottimisti erano di 15 punti percentuali sopra i pessimisti; questo dato nel 2015 è sceso a 8 punti, nel 2016 a 3 punti, generato dal 27% di ottimisti e il 24% di pessimisti; sono il 40% coloro che ritengono che la situazione rimarrà statica, mentre il 9% non sa esprimersi.

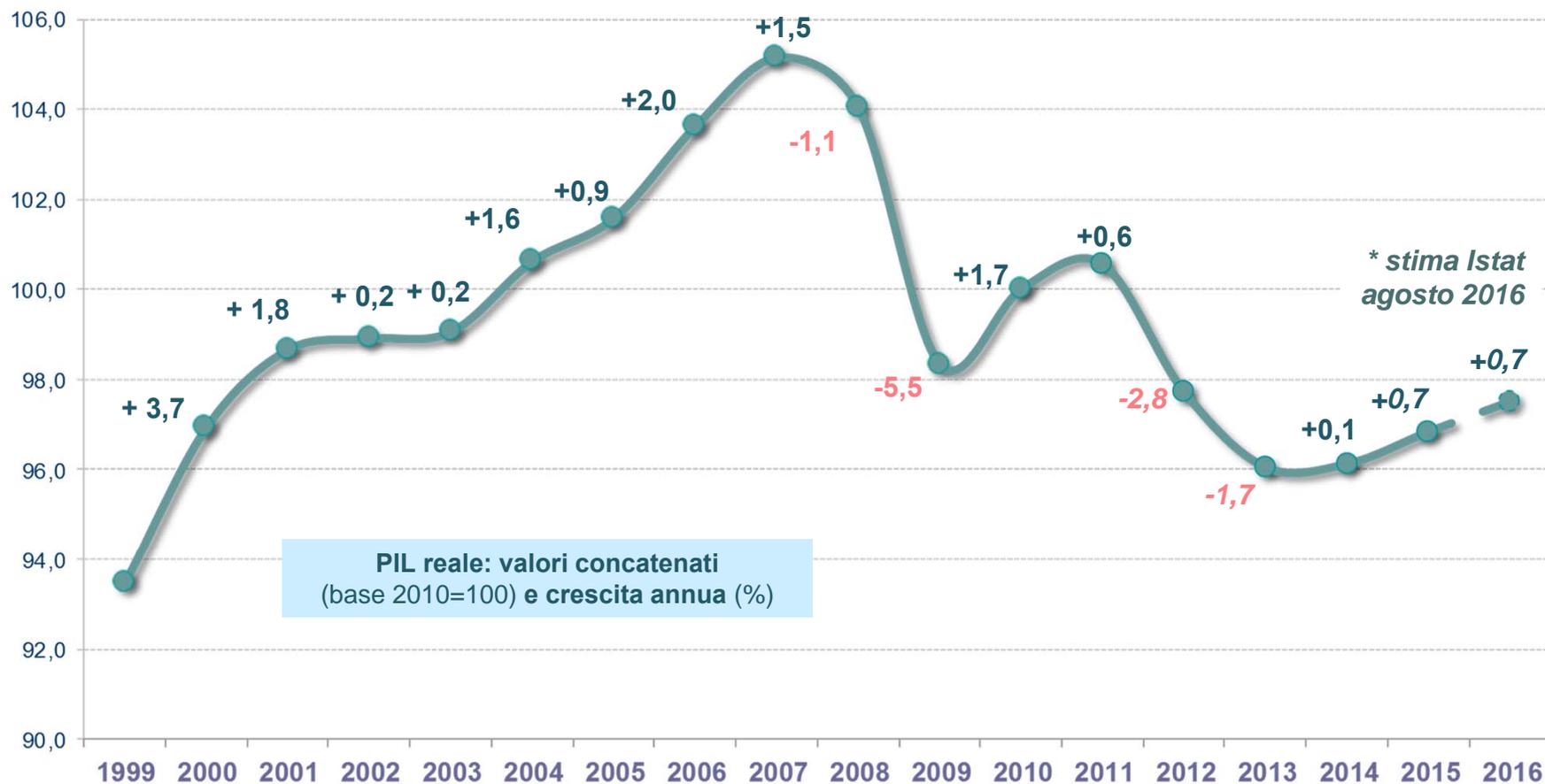
*In sintesi, il presente sembra ancora dominato da molti segnali di negatività: l'ottimismo sul proprio futuro personale in lieve contrazione, un comune destino di attese negative per l'Italia e l'Europa, il resto del mondo in una fase meno espansiva rispetto al passato. Se fino a pochi anni fa gli italiani guardavano all'Europa e al resto del mondo sperando di intercettare parte della ripresa mondiale, ora questa speranza è seriamente ridimensionata. La crisi è ancora parte integrante della vita degli italiani, che pensano lo sarà per molti anni ancora.*

La percezione di un peggioramento della situazione attuale induce nuovamente la maggior parte degli italiani a concentrarsi sul futuro a scapito del presente: il 55% punta a investire soprattutto nella qualità della vita futura (nel 2015 erano il 49%), mentre il 43% presta attenzione al presente (il 45% nel 2015).

Allargando l'orizzonte ad altri Paesi nel Mondo, la stasi europea è evidente: l'inversione di tendenza si ha soprattutto tra i cittadini Nord e Sud Americani, mentre Apac e Medio Oriente/Africa sembrano essere in una fase interlocutoria (*dati Ipsos Global@dvisor agosto 2016*).

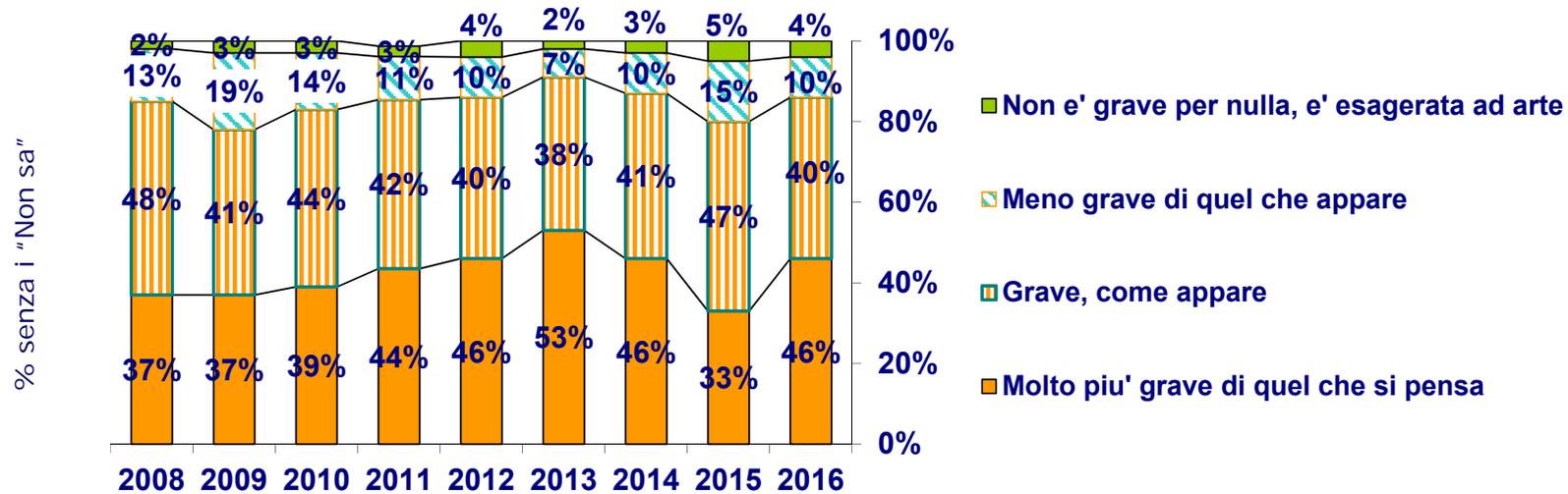
# Andamento del PIL- previsto un aumento dello 0,7% per il 2016

ma **ATTENZIONE ALLE STIME...** «durante la Grande Recessione la crescita, in particolar modo quella a medio termine, è sempre stata abbondantemente sovrastimata» (Thomas Manfredi - studio sulle stime OECD Economic Outlook 2008-2013)



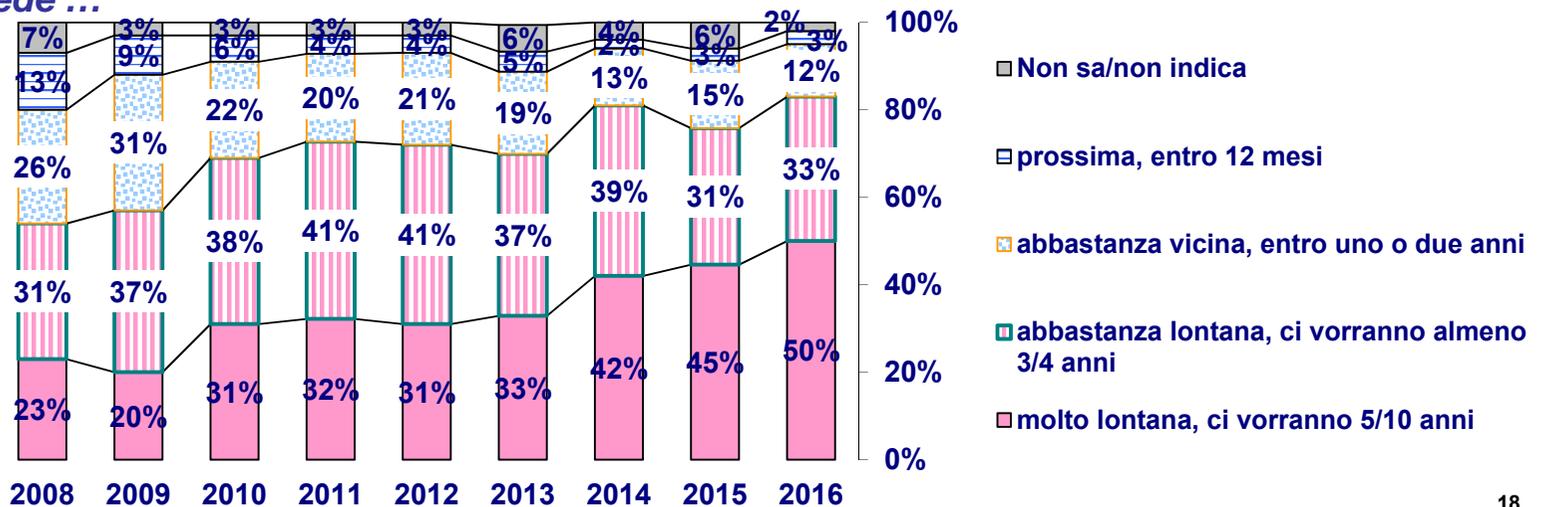
# Gravità e durata della crisi internazionale

In questi anni si è parlato molto della crisi finanziaria. Secondo lei tale crisi è ...



Se pensa alla soluzione della crisi, lei la vede ...

Aspettativa:  
5 anni di crisi



*In questi anni si è parlato molto della crisi finanziaria. Secondo lei tale crisi è ...*

2016	AREA GEOGRAFICA - valori percentuali %				
	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Molto più grave di quel che si pensa	46	42	45	47	47
Grave, come appare	40	45	40	38	37
Meno grave di quel che appare	10	10	11	10	10
Non e' grave per nulla, e' esagerata ad arte	4	3	4	5	6

2015	AREA GEOGRAFICA - valori percentuali %				
	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Molto più grave di quel che si pensa	33	33	38	30	33
Grave, come appare	47	51	42	49	46
Meno grave di quel che appare	15	12	14	18	16
Non e' grave per nulla, e' esagerata ad arte	5	4	6	3	5

*In questi anni si è parlato molto della crisi finanziaria. Secondo lei tale crisi è ...*

2016	CLASSI D'ETA'- valori percentuali %				
	Totale	18-30 anni	31-44 anni	45-64 anni	65 anni e più
Molto più grave di quel che si pensa	46	41	48	50	39
Grave, come appare	40	43	38	39	42
Meno grave di quel che appare	10	12	11	6	14
Non e' grave per nulla, e' esagerata ad arte	4	4	3	5	5

2015	CLASSI D'ETA'- valori percentuali %				
	Totale	18-30 anni	31-44 anni	45-64 anni	65 anni e più
Molto più grave di quel che si pensa	33	32	36	33	33
Grave, come appare	47	50	48	49	40
Meno grave di quel che appare	15	14	11	14	21
Non e' grave per nulla, e' esagerata ad arte	5	4	5	4	6

*In questi anni si è parlato molto della crisi finanziaria. Secondo lei tale crisi è ...*

2016	PROFESSIONE - valori percentuali %					
	Totale	Lavoratore Direttivo	Lavoratore Dipendente	Non occupato	Studente	Pensionato
Molto più grave di quel che si pensa	46	49	44	56	31	41
Grave, come appare	40	43	40	34	49	42
Meno grave di quel che appare	10	5	11	6	19	13
Non e' grave per nulla, e' esagerata ad arte	4	3	5	4	1	4

2015	PROFESSIONE - valori percentuali %					
	Totale	Lavoratore Direttivo	Lavoratore Dipendente	Non occupato	Studente	Pensionato
Molto più grave di quel che si pensa	33	29	38	29	36	32
Grave, come appare	47	46	44	56	46	43
Meno grave di quel che appare	15	18	13	11	17	19
Non e' grave per nulla, e' esagerata ad arte	5	7	5	4	1	6

*Se pensa alla soluzione della crisi, lei la vede ...*

2016	AREA GEOGRAFICA - valori percentuali %				
	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Molto lontana, ci vorranno 5/10 anni	50	50	51	52	49
Abbastanza lontana, ci vorranno almeno 3/4 anni	33	35	35	34	29
Abbastanza vicina, entro uno o due anni	12	12	12	9	15
Prossima, entro 12 mesi	3	2	2	2	4
Non sa/non indica	2	1	-	3	3

2015	AREA GEOGRAFICA - valori percentuali %				
	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Molto lontana, ci vorranno 5/10 anni	45	40	46	43	49
Abbastanza lontana, ci vorranno almeno 3/4 anni	31	34	29	34	28
Abbastanza vicina, entro uno o due anni	15	17	17	13	15
Prossima, entro 12 mesi	3	3	2	1	4
Non sa/non indica	6	6	6	9	4

*Se pensa alla soluzione della crisi, lei la vede ...*

2016	Totale	CLASSI D'ETÀ - valori percentuali %			
		18-30 anni	31-44 anni	45-64 anni	65 anni e più
Molto lontana, ci vorranno 5/10 anni	50	52	55	52	41
Abbastanza lontana, ci vorranno almeno 3/4 anni	33	33	28	34	37
Abbastanza vicina, entro uno o due anni	12	11	12	11	15
Prossima, entro 12 mesi	3	3	4	2	2
Non sa/non indica	2	1	1	1	5

2015	Totale	CLASSI D'ETÀ - valori percentuali %			
		18-30 anni	31-44 anni	45-64 anni	65 anni e più
Molto lontana, ci vorranno 5/10 anni	45	42	49	47	40
Abbastanza lontana, ci vorranno almeno 3/4 anni	31	33	31	30	30
Abbastanza vicina, entro uno o due anni	15	17	14	16	16
Prossima, entro 12 mesi	3	2	2	3	3
Non sa/non indica	6	6	4	4	11

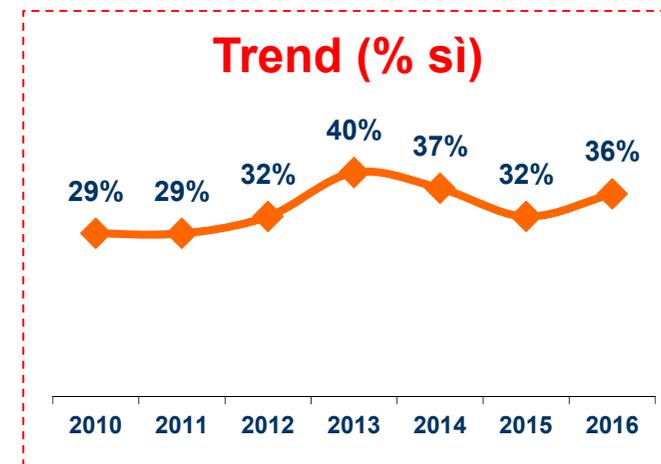
*Se pensa alla soluzione della crisi, lei la vede ...*

2016	PROFESSIONE - valori percentuali %					
	Totale	Lavoratore Direttivo	Lavoratore Dipendente	Non occupato	Studente	Pensionato
Molto lontana, ci vorranno 5/10 anni	50	50	55	50	49	43
Abbastanza lontana, ci vorranno almeno 3/4 anni	33	33	32	30	30	37
Abbastanza vicina, entro uno o due anni	12	11	10	12	12	16
Prossima, entro 12 mesi	3	4	2	5	6	1
Non sa/non indica	2	2	1	3	3	3

2015	PROFESSIONE - valori percentuali %					
	Totale	Lavoratore Direttivo	Lavoratore Dipendente	Non occupato	Studente	Pensionato
Molto lontana, ci vorranno 5/10 anni	45	48	48	50	45	39
Abbastanza lontana, ci vorranno almeno 3/4 anni	31	24	32	32	32	34
Abbastanza vicina, entro uno o due anni	15	23	15	12	15	18
Prossima, entro 12 mesi	3	2	3	2	3	4
Non sa/non indica	6	3	2	4	5	5

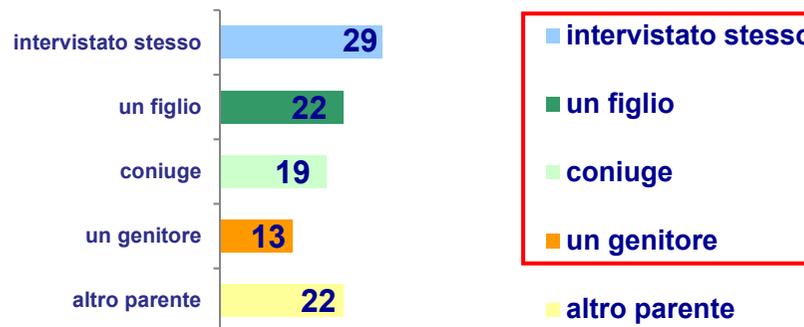
# Oltre una famiglia su 4 colpita direttamente dalla crisi

Lei o qualcuno del suo nucleo familiare è stato colpito direttamente dalla crisi negli ultimi 12 mesi riguardo il lavoro? (se sì) Di chi si tratta?



Base: Totale intervistati

Risposta multipla



**FAMIGLIE COLPITE DIRETTAMENTE**

**28%**  
(2015: 25%)

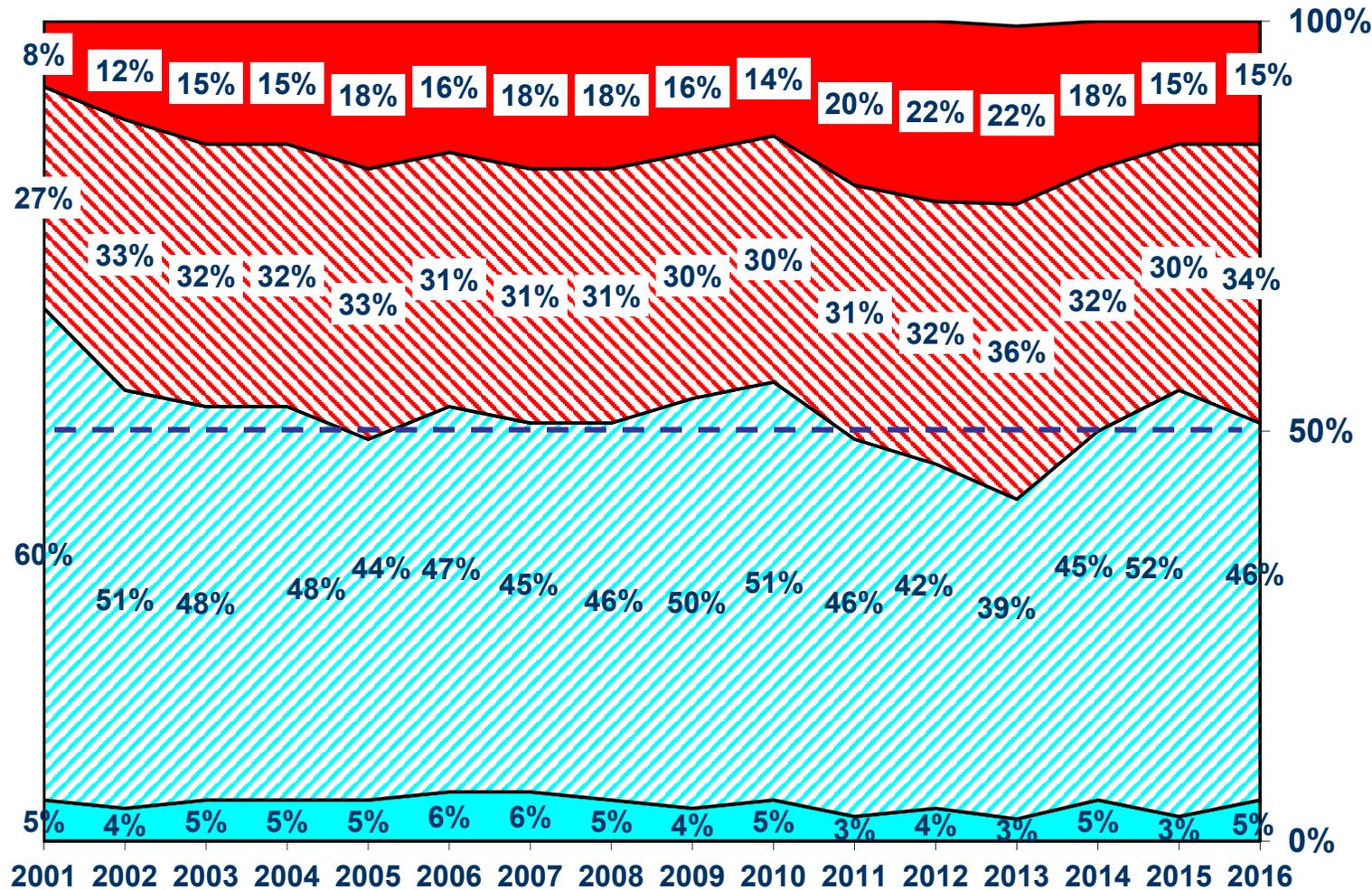
Base: Colpiti dalla crisi



# Soddisfazione riguardo la propria attuale situazione economica



Lei quanto è soddisfatto della Sua attuale situazione economica?



Soddisfatti (Molto+ Abbastanza)	
<b>2016:</b>	<b>51%</b>
2015:	55%
2014:	50%
<b>2013:</b>	<b>42%</b>
<b>2012:</b>	<b>46%</b>
<b>2011:</b>	<b>49%</b>
2010:	56%
2009:	54%
2008:	51%
2007:	51%
2006:	53%
<b>2005:</b>	<b>49%</b>
2004:	53%
2003:	53%
2002:	55%
2001:	65%

- Per niente soddisfatto
- ▨ Poco soddisfatto
- ▨ Abbastanza soddisfatto
- Molto soddisfatto

*Lei quanto è soddisfatto della Sua attuale situazione economica?*

		AREA GEOGRAFICA - valori percentuali %			
2016	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Molto soddisfatto	5	5	6	8	5
Abbastanza soddisfatto	46	48	52	47	41
Poco soddisfatto	34	34	30	30	36
Per niente soddisfatto	15	13	12	15	18

**Nord Ovest**  
 2016 Soddisfatti  
 2015 Soddisfatti

↓ 53%  
 67%

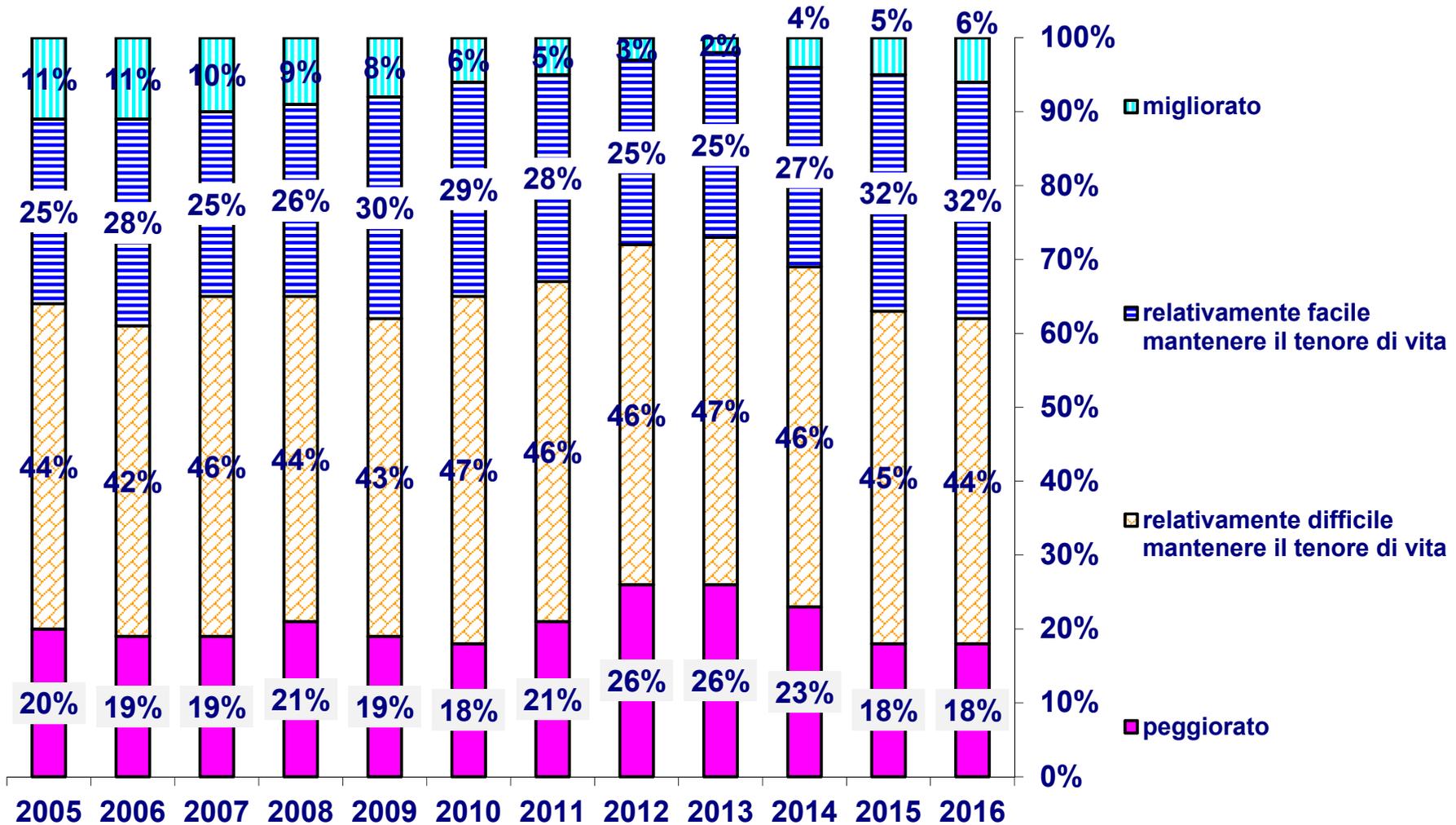
2015	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Molto soddisfatto	3	4	4	5	1
Abbastanza soddisfatto	52	63	55	49	43
Poco soddisfatto	30	22	30	30	36
Per niente soddisfatto	15	11	11	16	20

*Lei quanto è soddisfatto della Sua attuale situazione economica?*

		PROFESSIONE - valori percentuali %				
2016	Totale	Lavoratore Direttivo	Lavoratore Dipendente	Non occupato	Studente	Pensionato
Molto soddisfatto	5	5	4	3	11	8
Abbastanza soddisfatto	46	50 ↑	46 ↑	36	59	53 ↑
Poco soddisfatto	34	29	38	35	27	28
Per niente soddisfatto	15	16	12	26	3	11
2015	Totale	Lavoratore Direttivo	Lavoratore Dipendente	Non occupato	Studente	Pensionato
Molto soddisfatto	3	3	2	2	6	4
Abbastanza soddisfatto	52	56	54	34	61	63
Poco soddisfatto	30	26	32	38	26	23
Per niente soddisfatto	15	15	12	26	7	10

# Tenore di vita della famiglia negli ultimi 2-3 anni

*Riguardo al tenore di vita della sua famiglia, negli ultimi 2-3 anni Lei direbbe che ...*



# Tenore di vita della famiglia negli ultimi 2-3 anni

*Riguardo al tenore di vita della sua famiglia, negli ultimi 2-3 anni Lei direbbe che ...*

		AREA GEOGRAFICA - valori percentuali %			
2016	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Il tenore di vita della famiglia è migliorato	6	5	6	5	6
È stato relativamente facile mantenere il tenore di vita della famiglia	32	34	35	36	28
È stato relativamente difficile mantenere il tenore di vita della famiglia	44	44	43	41	47
Il tenore di vita della famiglia è peggiorato	18	17	16	18	19

2015	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Il tenore di vita della famiglia è migliorato	5	6	4	7	4
È stato relativamente facile mantenere il tenore di vita della famiglia	32	35	41	31	25
È stato relativamente difficile mantenere il tenore di vita della famiglia	45	46	39	42	49
Il tenore di vita della famiglia è peggiorato	18	13	16	20	22

# Tenore di vita della famiglia negli ultimi 2-3 anni

*Riguardo al tenore di vita della sua famiglia, negli ultimi 2-3 anni Lei direbbe che ...*

2016	Totale	SESSO		CLASSI D'ETA' - valori percentuali %			
		Uomo	Donna	18-30 anni	31-44 anni	45-64 anni	65 anni e più
Il tenore di vita della famiglia è migliorato	6	6	6	8	7	4	4
E' stato relativamente facile mantenere il tenore di vita della famiglia	32	33	32	35	27	29	41
E' stato relativamente difficile mantenere il tenore di vita della famiglia	44	45	43	42	44	50	38
Il tenore di vita della famiglia è peggiorato	18	16	19	15	22	17	17

2015	Totale	Uomo	Donna	18-30 Anni	31-44 anni	45-64 anni	65 anni e più
E' stato relativamente facile mantenere il tenore di vita della famiglia	32	34	30	36	25	27	43
E' stato relativamente difficile mantenere il tenore di vita della famiglia	45	45	45	43	52	46	39
Il tenore di vita della famiglia è peggiorato	18	16	20	15	18	23	13

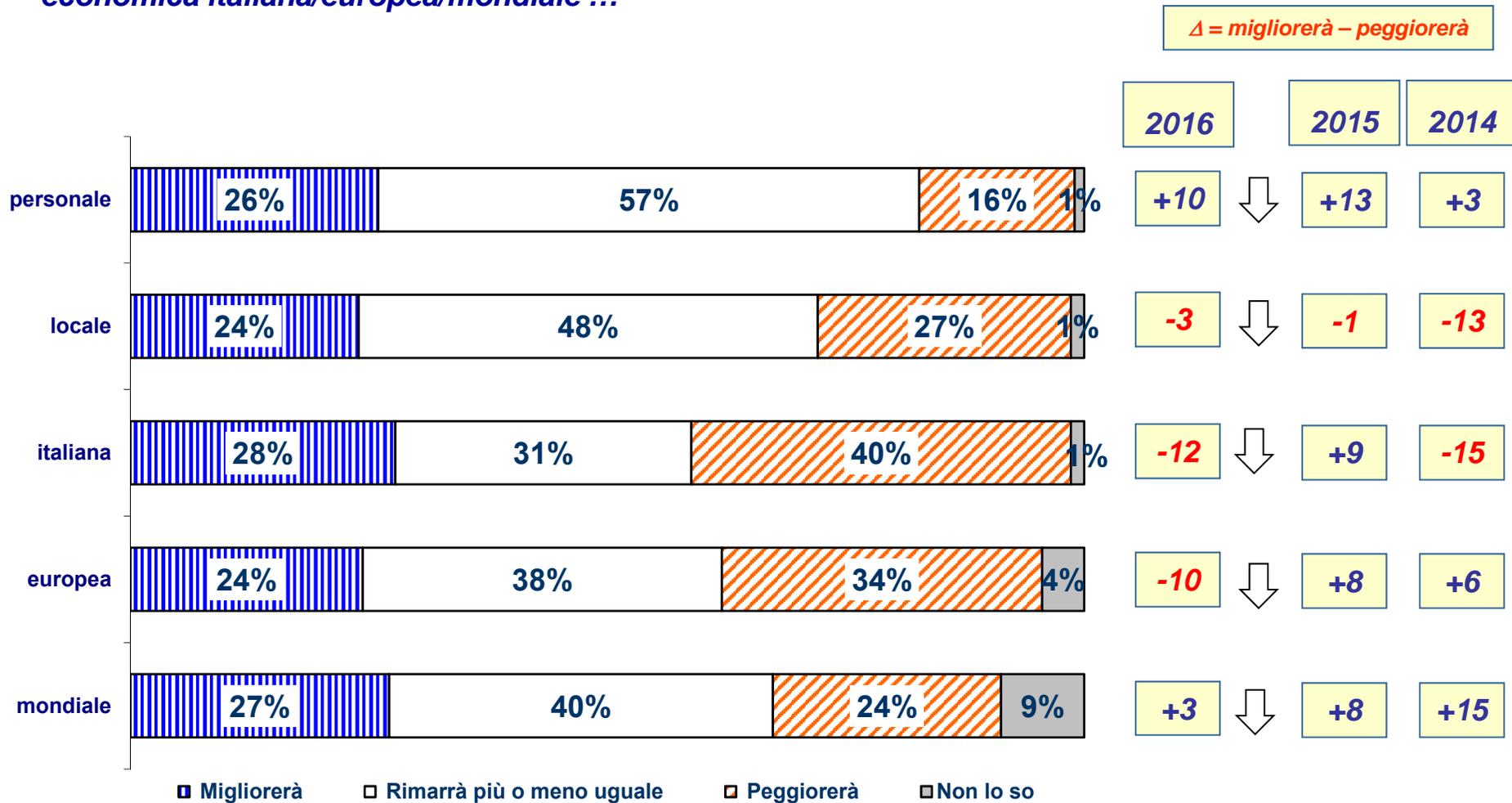
*Riguardo al tenore di vita della sua famiglia, negli ultimi 2-3 anni Lei direbbe che ...*

2016	PROFESSIONE - valori percentuali %					
	Totale	Lavoratore Direttivo	Lavoratore Dipendente	Non occupato	Studente	Pensionato
Il tenore di vita della famiglia è migliorato	6	7	7	3	12	4
E' stato relativamente facile mantenere il tenore di vita della famiglia	32	34	29	26	30	48
E' stato relativamente difficile mantenere il tenore di vita della famiglia	44	43	47	47	50	33
Il tenore di vita della famiglia è peggiorato	18	16	17	24	8	15

2015	PROFESSIONE - valori percentuali %					
	Totale	Lavoratore Direttivo	Lavoratore Dipendente	Non occupato	Studente	Pensionato
Il tenore di vita della famiglia è migliorato	5	7	6	2	7	5
E' stato relativamente facile mantenere il tenore di vita della famiglia	32	32	27	24	47	43
E' stato relativamente difficile mantenere il tenore di vita della famiglia	45	44	50	47	33	39
Il tenore di vita della famiglia è peggiorato	18	17	17	27	13	13

# Aspettative per la situazione dei prossimi tre anni

Se pensa ai prossimi 3 anni, Lei pensa che la Sua situazione economica/la situazione economica italiana/europea/mondiale ...



# Aspettative per la situazione dei prossimi tre anni

*Se pensa ai prossimi 3 anni, Lei pensa che la Sua situazione economica/la situazione economica italiana/europea/mondiale ...*

2016	PERSONALE					ITALIANA				
	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Migliorerà	26	24	22	25	30	28	25	29	34	25
Non cambierà, rimarrà più o meno come è oggi	57	63	60	57	50	31	32	30	30	32
Peggiorerà	16	13	18	15	19	40	42	40	35	41
Non sa	1	-	-	3	1	1	1	1	1	2

2016	EUROPEA					MONDIALE				
	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Migliorerà	24	24	22	23	27	27	26	26	27	29
Non cambierà, rimarrà più o meno come è oggi	38	40	41	37	34	40	44	40	41	38
Peggiorerà	34	32	34	36	33	24	21	28	22	25
Non sa	4	4	3	4	6	9	9	6	10	8

# Aspettative per la situazione dei prossimi tre anni

*Se pensa ai prossimi 3 anni, Lei pensa che la Sua situazione economica/la situazione economica italiana/europea/mondiale ...*

2015	PERSONALE					ITALIANA				
	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Migliorerà	26	21	20	33	30	36	38	30	43	33
Non cambierà, rimarrà più o meno come è oggi	57	66	65	47	51	34	35	39	31	34
Peggiorerà	13	10	11	14	16	27	24	28	22	30
Non sa	4	3	4	6	3	3	3	3	4	3

2015	EUROPEA					MONDIALE				
	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Migliorerà	32	29	29	36	34	30	27	25	37	33
Non cambierà, rimarrà più o meno come è oggi	36	36	38	34	35	34	35	37	30	32
Peggiorerà	24	26	26	21	23	22	24	26	16	21
Non sa	8	9	7	9	8	14	14	12	17	14

# Aspettative per la situazione dei prossimi tre anni

*Se pensa ai prossimi 3 anni, Lei pensa che la Sua situazione economica/la situazione economica italiana/europea/mondiale ...*

2014	PERSONALE					ITALIANA				
	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Migliorerà	24	22	26	21	27	28	25	31	28	28
Non cambierà, rimarrà più o meno come è oggi	52	57	54	52	48	27	26	30	26	27
Peggiorerà	21	19	18	24	20	43	45	39	44	42
Non sa	3	2	2	3	5	2	4	-	2	3

2014	EUROPEA					MONDIALE				
	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Migliorerà	34	29	35	35	39	35	32	38	30	38
Non cambierà, rimarrà più o meno come è oggi	30	30	33	31	27	33	32	35	37	30
Peggiorerà	28	29	28	27	27	20	20	20	17	23
Non sa	8	12	4	7	7	12	16	7	16	9

# Aspettative per la situazione dei prossimi tre anni

*Se pensa ai prossimi 3 anni, Lei pensa che la Sua situazione economica/la situazione economica italiana/europea/mondiale ...*

2016	PERSONALE					ITALIANA				
	Totale	18-30 anni	31-44 anni	45-64 anni	65 +	Totale	18-30 anni	31-44 anni	45-64 anni	65 +
Migliorerà	26	38	29	23	14	28	32	24	30	25
Non cambierà, rimarrà più o meno come è oggi	57	50	52	59	66	31	32	30	32	32
Peggiorerà	16	12	19	17	17	40	36	46	38	39
Non sa	1	-	-	1	3	1	-	-	-	4

2016	EUROPEA					MONDIALE				
	Totale	18-30 anni	31-44 anni	45-64 anni	65 +	Totale	18-30 anni	31-44 anni	45-64 anni	65 +
Migliorerà	24	27	22	26	22	27	37	27	24	22
Non cambierà, rimarrà più o meno come è oggi	38	40	41	34	37	40	39	42	39	41
Peggiorerà	34	31	35	36	31	24	22	23	31	17
Non sa	4	2	2	4	10	9	2	8	6	20

# Aspettative per la situazione dei prossimi tre anni

*Se pensa ai prossimi 3 anni, Lei pensa che la Sua situazione economica/la situazione economica italiana/europea/mondiale ...*

		PERSONALE					ITALIANA				
2015	Totale	18-30 anni	31-44 anni	45-64 anni	65 +	Totale	18-30 anni	31-44 anni	45-64 anni	65 +	
Migliorerà	26	30	32	26	16	36	32	35	35	42	
Non cambierà, rimarrà più o meno come è oggi	57	60	52	55	60	34	42	31	33	30	
Peggiorerà	13	7	13	16	16	27	23	30	31	21	
Non sa	4	3	3	3	8	3	3	4	1	7	

		EUROPEA					MONDIALE				
2015	Totale	18-30 anni	31-44 anni	45-64 anni	65 +	Totale	18-30 anni	31-44 anni	45-64 anni	65 +	
Migliorerà	32	31	38	27	34	30	35	35	25	29	
Non cambierà, rimarrà più o meno come è oggi	36	45	34	34	29	34	39	33	35	26	
Peggiorerà	24	20	21	31	22	22	22	21	27	15	
Non sa	8	4	7	8	15	14	4	11	13	30	

# Aspettative per la situazione dei prossimi tre anni

*Se pensa ai prossimi 3 anni, Lei pensa che la Sua situazione economica/la situazione economica italiana/europea/mondiale ...*

2014	PERSONALE					ITALIANA				
	Totale	18-30 anni	31-44 anni	45-64 anni	65 +	Totale	18-30 anni	31-44 anni	45-64 anni	65 +
Migliorerà	24	28	26	27	14	28	24	24	30	32
Non cambierà, rimarrà più o meno come è oggi	52	51	51	51	57	27	34	25	28	21
Peggiorerà	21	16	22	19	26	43	41	48	40	42
Non sa	3	5	1	3	3	2	1	3	2	5

2014	EUROPEA					MONDIALE				
	Totale	18-30 anni	31-44 anni	45-64 anni	65 +	Totale	18-30 anni	31-44 anni	45-64 anni	65 +
Migliorerà	34	39	34	34	31	35	40	41	31	28
Non cambierà, rimarrà più o meno come è oggi	30	29	27	32	29	33	34	25	39	32
Peggiorerà	28	26	32	28	25	20	18	23	21	18
Non sa	8	6	7	6	15	12	8	11	9	22

# Aspettative per la situazione dei prossimi tre anni nel territorio in cui vive

*Se pensa ai prossimi 3 anni, Lei pensa che la situazione economica del territorio in cui vive ...*

2016	AREA GEOGRAFICA - valori percentuali %					CLASSI D'ETÀ - valori percentuali %			
	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	18-30 anni	31-44 anni	45-64 anni	65 anni e più
Migliorerà	24	24	21	27	24	26	21	24	25
Rimarrà più o meno uguale	48	51	58	48	41	51	52	44	48
Peggiorerà	27	24	20	25	34	24	27	31	23
Δ	-3	0	+1	+2	-10	+2	-6	-7	+2
Non so	1	2	2	1	1	-	1	2	3

2016	AMPIEZZA CENTRO - valori percentuali %					PROFESSIONE - valori percentuali %				
	Totale	Fino a 30000 ab.	Da 30000 a 100000 ab.	Da 100000 a 250000 ab.	Oltre 250000 ab.	Lavoratore Direttivo	Lavoratore Dipendente	Non occupato	Studente	Pensionato
Migliorerà	24	22	26	27	26	23	21	20	26	28
Rimarrà più o meno uguale	48	51	49	43	42	45	49	53	48	46
Peggiorerà	27	27	23	28	30	31	29	26	26	23
Δ	-3	-5	+2	-1	-4	-8	-8	-6	0	+5
Non so	1	1	2	2	2	1	1	1	-	3

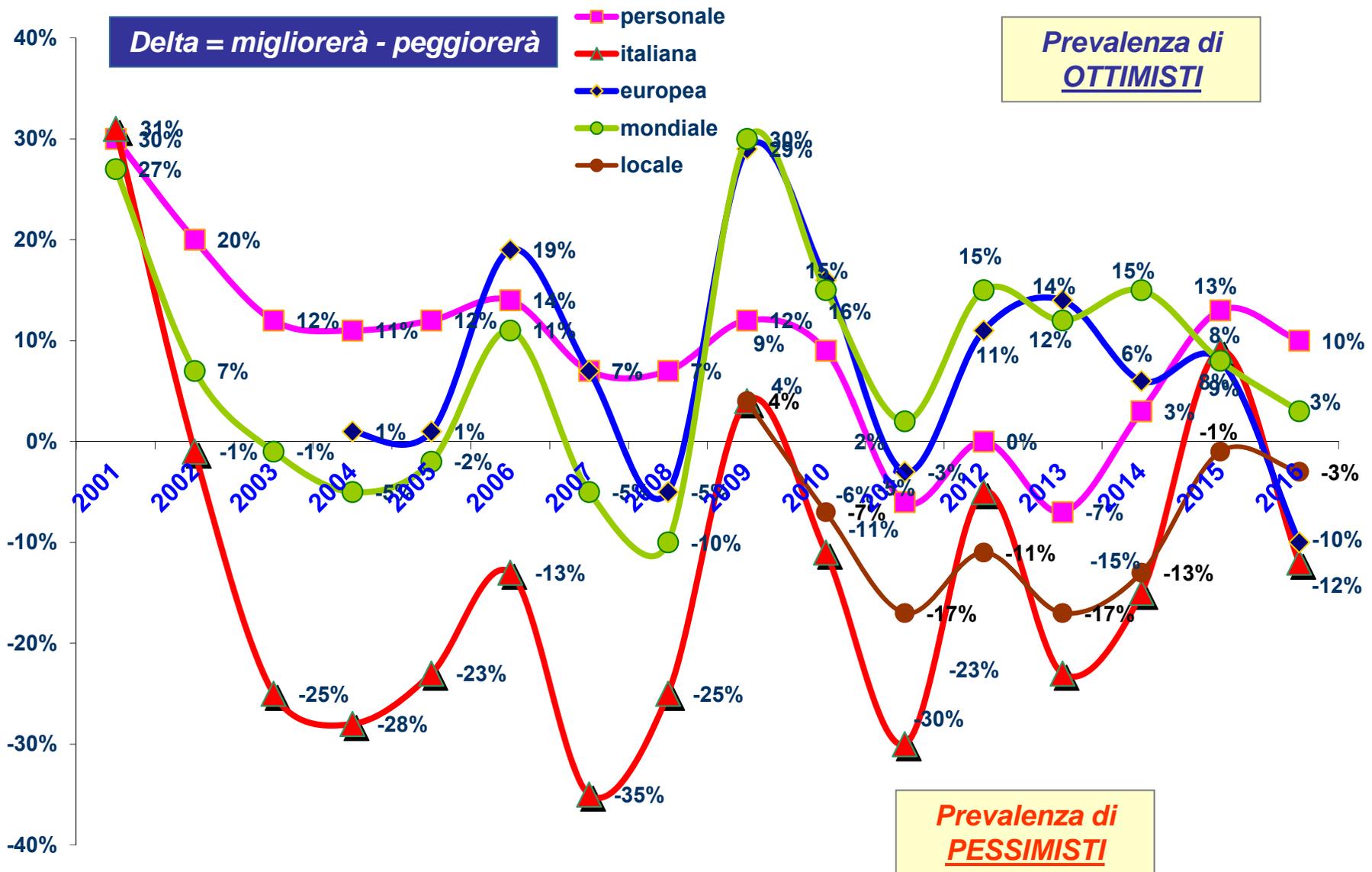
# Aspettative per la situazione dei prossimi tre anni nel territorio in cui vive

*Se pensa ai prossimi 3 anni, Lei pensa che la situazione economica del territorio in cui vive ...*

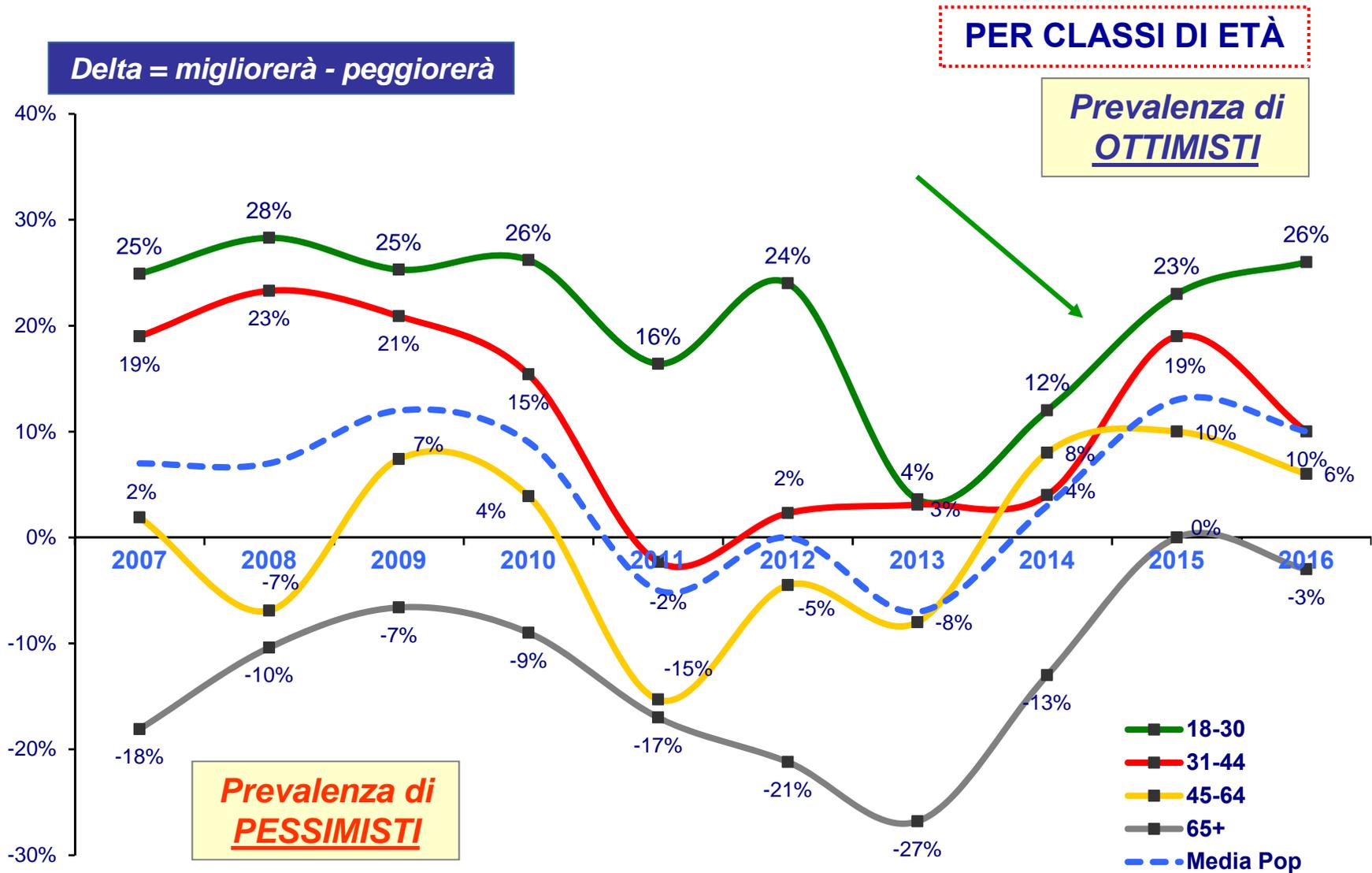
2015	Totale	AREA GEOGRAFICA - valori percentuali %				CLASSI D'ETÀ - valori percentuali %			
		Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	18-30 anni	31-44 anni	45-64 anni	65 anni e più
Migliorerà	23	26	29	28	16	20	23	22	29
Rimarrà più o meno uguale	51	54	48	47	53	54	50	52	49
Peggiorerà	24	19	22	22	30	24	26	25	20
Δ	-1	+7	+7	+6	-14	-4	-3	-3	+9
Non so	2	1	1	3	1	2	1	1	2

2015	Totale	AMPIEZZA CENTRO - valori percentuali %				PROFESSIONE - valori percentuali %				
		Fino a 30000 ab.	Da 30000 a 100000 ab.	Da 100000 a 250000 ab.	Oltre 250000 ab.	Lavoratore Direttivo	Lavoratore Dipendente	Non occupato	Studente	Pensionato
Migliorerà	23	22	22	19	31	30	20	21	19	29
Rimarrà più o meno uguale	51	53	53	51	43	45	53	52	45	52
Peggiorerà	24	23	24	30	24	25	26	24	36	17
Δ	-1	-1	-2	-11	+7	+5	-6	-3	-17	+12
Non so	2	2	1	-	2	-	1	3	-	2

# Aspettative per la situazione dei prossimi tre anni

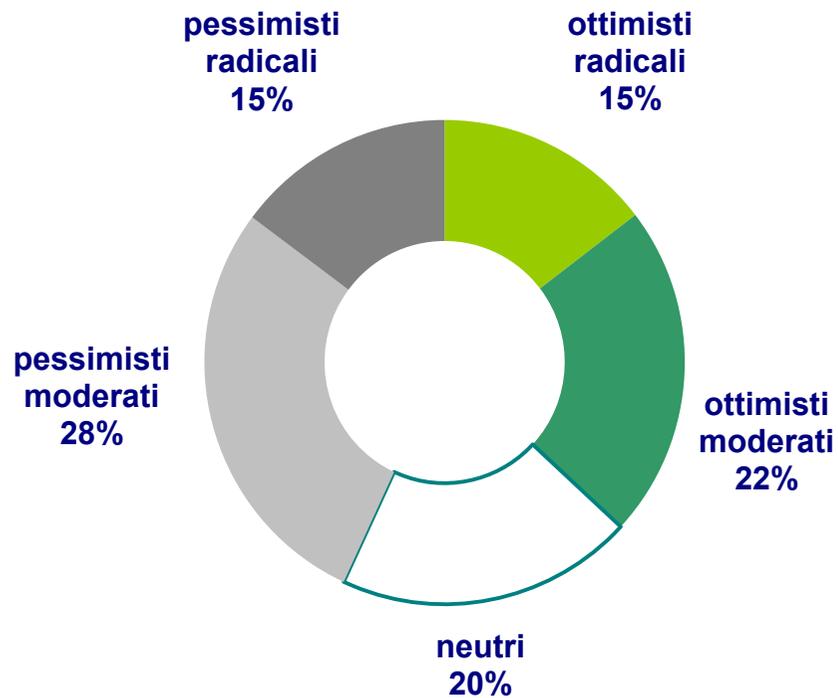


# Aspettative per la situazione PERSONALE dei prossimi tre anni



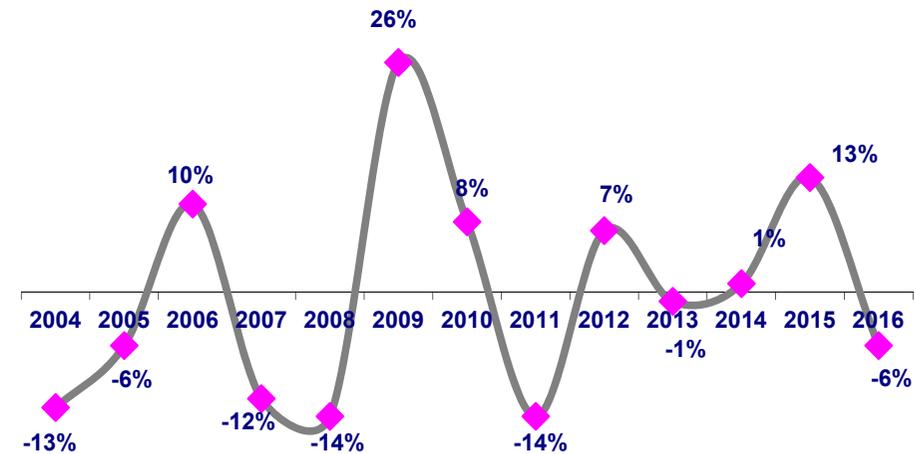
*Indicatore costruito sulla previsione di miglioramento / peggioramento dell'economia familiare, nazionale, europea, internazionale.*

## Dati 2016



## Trend

### $\Delta$ ottimisti - pessimisti



# Il futuro dell'economia: indicatori di ottimismo/pessimismo

2016	AREA GEOGRAFICA - valori percentuali %				
	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Ottimisti	37	36	35	37	39
Neutri	20	18	18	21	21
Pessimisti	43	46	47	42	40

Δ 2016-2015	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Ottimisti	-9	-9	-3	-19	-6
Pessimisti	+10	+15	+7	+14	+6

2015	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Ottimisti	46	45	38	56	45
Neutri	21	24	22	16	21
Pessimisti	33	31	40	28	34

# Il futuro dell'economia: indicatori di ottimismo / pessimismo

		CLASSI D'ETÀ - valori percentuali %			
2016	Totale	18-30 anni	31-44 anni	45-64 anni	65 anni e più
Ottimisti	37	45	32	38	32
Neutri	20	20	22	17	22
Pessimisti	43	35	46	45	46

Δ 2016-2015	Totale	18-30 anni	31-44 anni	45-64 anni	65 anni e più
Ottimisti	-9	0	-16	-6	-16
Pessimisti	+10	+6	+14	+5	+18

2015	Totale	18-30 anni	31-44 anni	45-64 anni	65 anni e più
Ottimisti	46	45	48	44	48
Neutri	21	26	20	16	24
Pessimisti	33	29	32	40	28

# Il futuro dell'economia: indicatori di ottimismo / pessimismo

2016	PROFESSIONE - valori percentuali %					
	Totale	Lavoratore Direttivo	Lavoratore Dipendente	Non occupato	Studente	Pensionato
Ottimisti	37	38	32	39	54	36
Neutri	20	18	23	17	20	20
Pessimisti	43	44	45	44	26	44

Δ 2016-2015	Totale	Lav. Direttivo	Lav. Dipend	Non occupato	Studente	Pensionato
Ottimisti	-9	-13	-11	-7	+1	-10
Pessimisti	+10	+8	+11	+10	-4	+14

2015	Totale	Lavoratore Direttivo	Lavoratore Dipendente	Non occupato	Studente	Pensionato
Ottimisti	46	51	43	46	53	46
Neutri	21	13	23	20	17	24
Pessimisti	33	36	34	34	30	30

*Lei ritiene sia meglio investire pensando al futuro oppure ritiene sia meglio investire sulla qualità della propria vita attuale?*

## Dati 2016



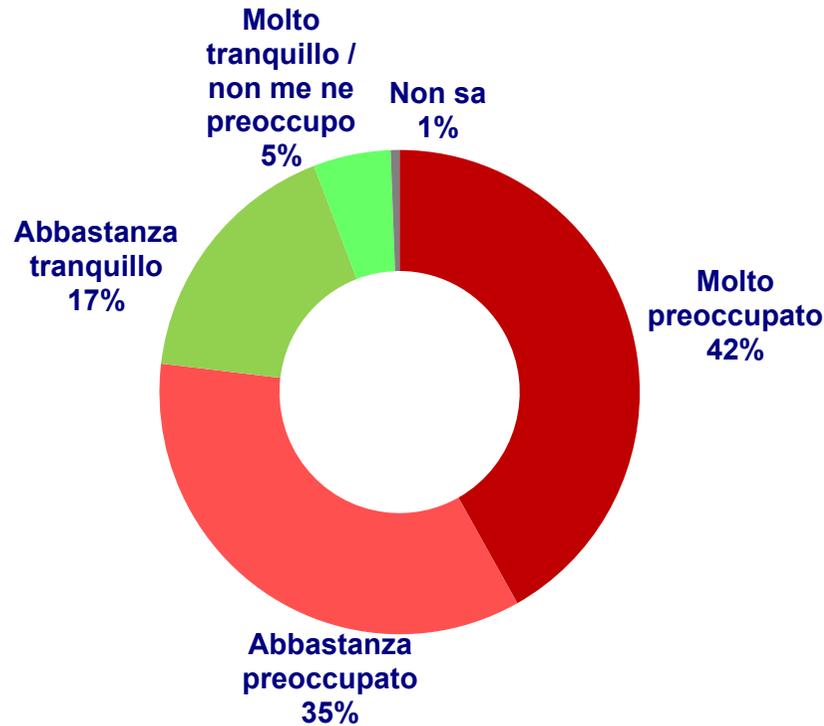
## Trend



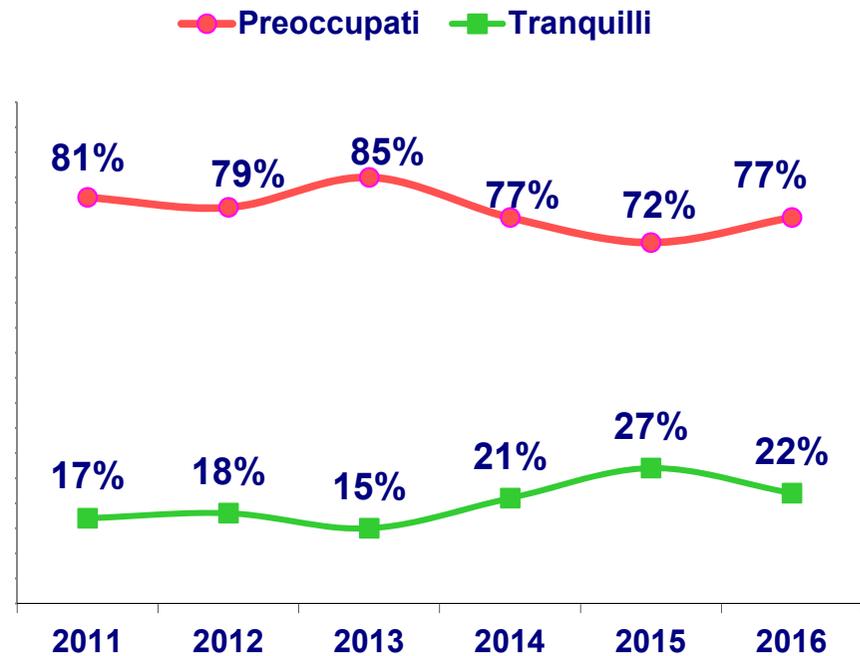
		AREA GEOGRAFICA - valori percentuali %			
2016	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
VITA ATTUALE	43	44	41	41	44
FUTURO	55	54	56	56	55
2015	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
VITA ATTUALE	45	43	46	47	44
FUTURO	49	54	48	48	47

*Lei quanto è preoccupato del Suo futuro economico dopo il pensionamento?*

## Dati 2016

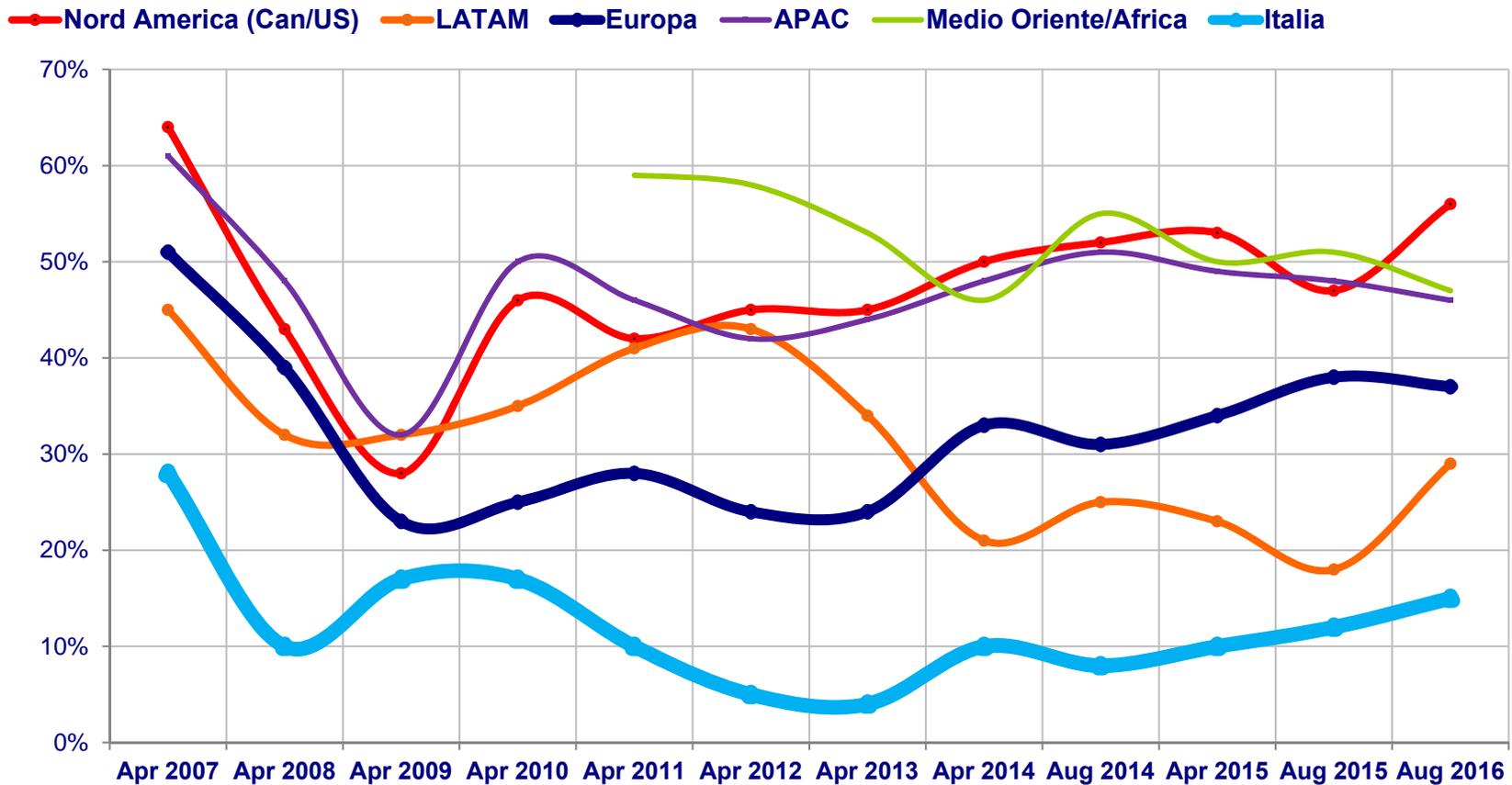


## Trend



Riferendosi alla situazione economica del Paese in cui vive, come la descriverebbe?

**% POSITIVA**  
(molto + abbastanza)



FONTE: \*Sondaggio Ipsos Global @dvisor (base: per gli USA popolazione 18-64enne; per l'Europa popolazione 16-64enne)

Base: Totale intervistati



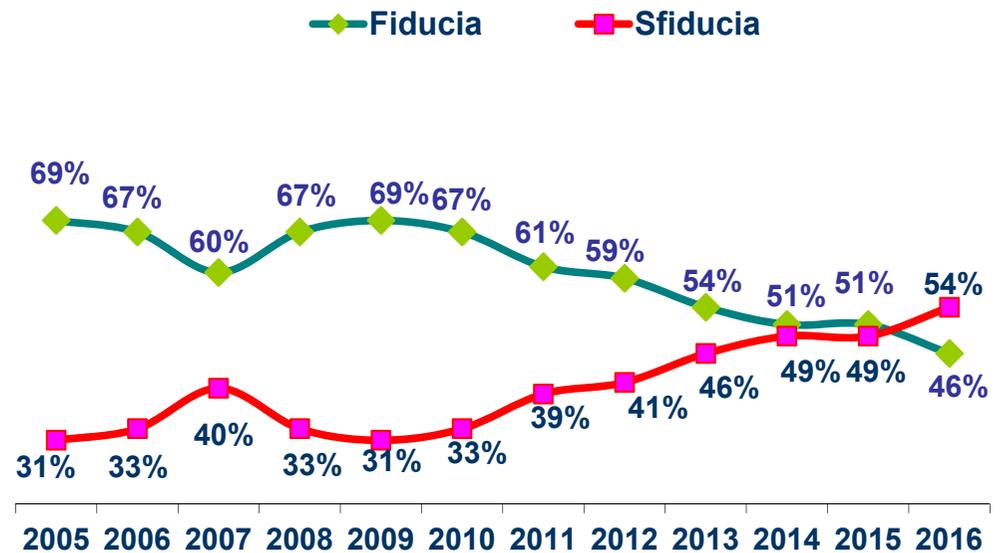
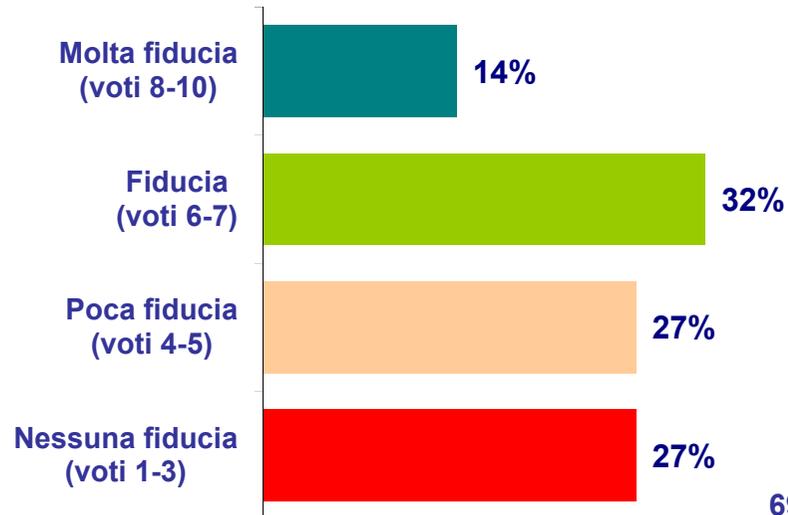
## *L'Europa e l'Euro*

La scomparsa di gran parte dell'ottimismo in Italia trova la sua ragione nelle difficoltà evidenti in cui si dibatte l'Ue e nelle fosche aspettative future. **Nel 2016 coloro che hanno fiducia nell'Unione Europea (il 46%) per la prima volta diventano minoritari, il 54% degli italiani, infatti, non ha fiducia.** Inoltre quelli che non hanno per niente fiducia (il 27%) sono molti di più di coloro che hanno grande fiducia (il 14%): dal 2009 a oggi coloro che hanno fiducia sono arretrati di ben 23 punti percentuali.

**Se in passato l'Euro è stato l'elemento simbolico di insoddisfazione verso l'Ue, ora questa sembra avvilupparsi in una crisi autonoma.** Infatti se è sempre vero che più di 2 italiani su 3 sono insoddisfatti dell'Euro (il 68%, dato in leggero calo rispetto al 71% del 2015), il numero dei soddisfatti cresce di 3 punti percentuali dal 2015. La maggior parte degli italiani (51%) è ancora convinta della sua utilità nel lungo periodo; però il numero di coloro che ritengono l'Euro come uno svantaggio fra 20 anni sale significativamente - erano il 36% nel 2015, ora sono il 42% - a spese degli indecisi, che passano dal 13% al 7%.

**Parimenti, sono ancora maggioritari gli italiani che ritengono che l'Europa andrà nella giusta direzione (53%) rispetto a quelli che pensano sbaglierà strada (41%).** Tuttavia, coloro che ritengono andrà nella direzione sbagliata balzano dal 29% al 41%. **Sempre più per gli italiani urge un'Europa che abbia una Costituzione comune** (invocata dal 70% dei nostri connazionali contro il 65% del 2015) per condividere con certezza i principi fondamentali.

*In generale lei ha fiducia oppure no nell'Unione Europea?*



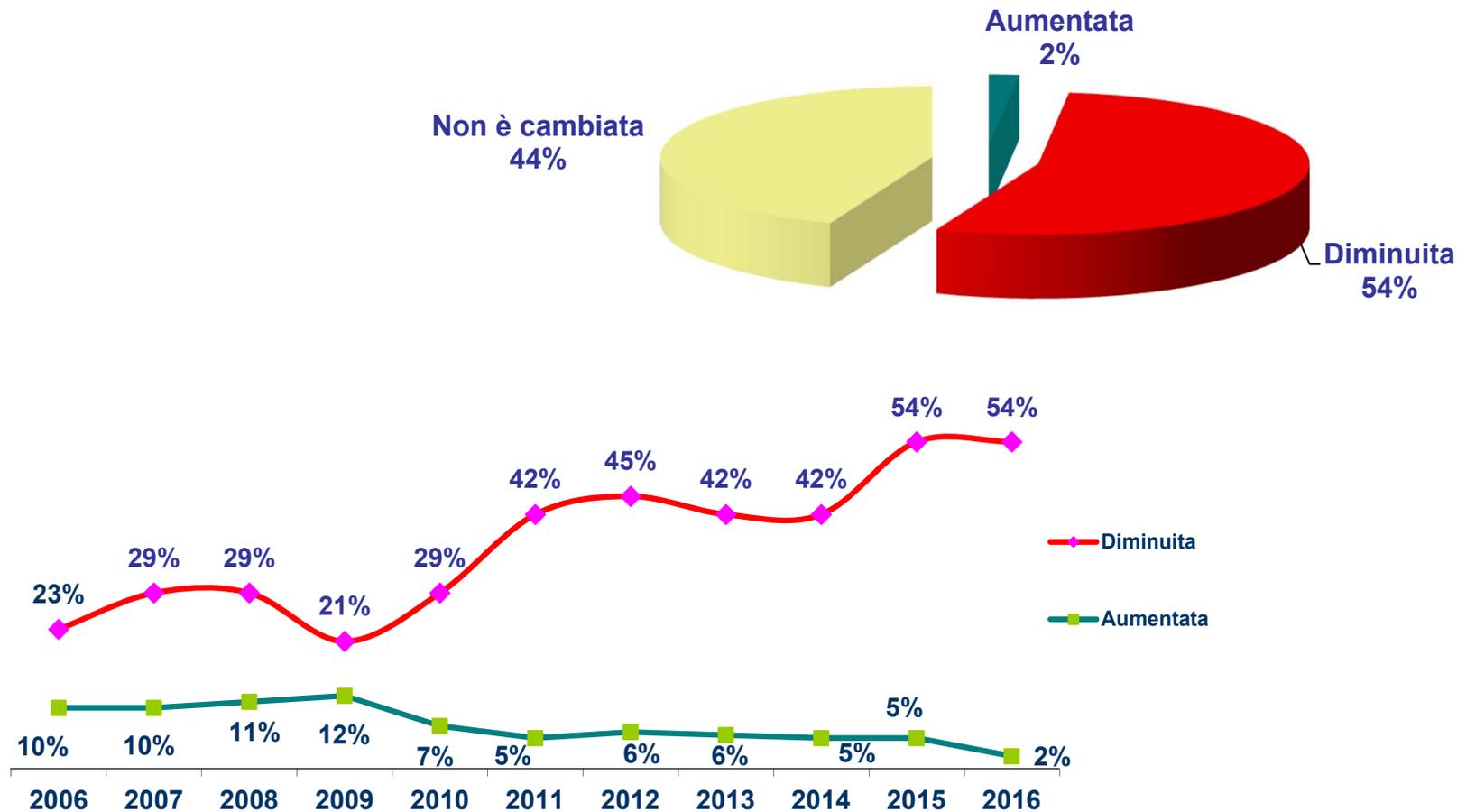
**2016**
**2015**

AREA GEOGRAFICA - valori percentuali %	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Fiducia	46	52	44	49	43	51	55	50	58	45
Sfiducia	54	48	56	51	57	49	45	50	42	55

CLASSI D'ETÀ - valori percentuali %	Totale	18-30 anni	31-44 anni	45-64 anni	65 anni e più	Totale	18-30 anni	31-44 anni	45-64 anni	65 anni e più
Fiducia	46	53	42	43	50	51	55	48	47	55
Sfiducia	54	47	58	57	50	49	45	52	53	45

PROFESSIONE - valori percentuali %	Totale	Lav. Direttivo	Lav. Dip.	Non occupato	Studente	Pensionato	Totale	Lav. Direttivo	Lav. Dip.	Non occupato	Studente	Pensionato
Fiducia	46	56	45	37	64	52	51	42	52	48	56	58
Sfiducia	54	44	55	63	36	48	49	58	48	52	44	42

*Nell'ultimo anno la sua fiducia nell'Unione Europea è ... ?*



		AREA GEOGRAFICA - valori percentuali %			
2016	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Aumentata	2	2	1	1	2
Diminuita	54	55	56	51	55
Non è cambiata	44	43	43	48	43

2015	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Aumentata	5	4	4	7	6
Diminuita	54	54	56	49	54
Non è cambiata	41	42	40	44	39

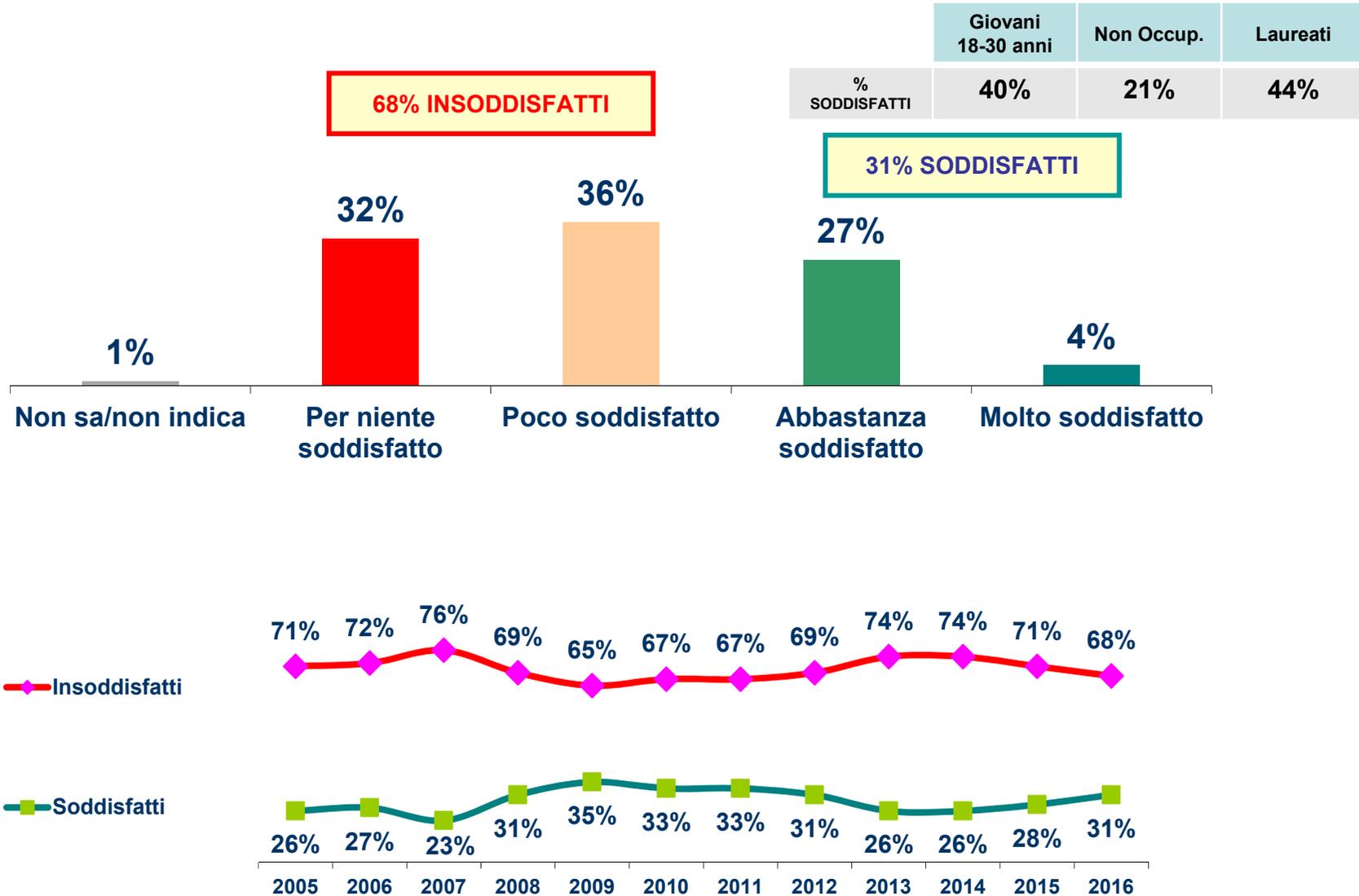
		CLASSI D'ETA' - valori percentuali %			
2016	Totale	18-30 anni	31-44 anni	45-64 anni	65 anni e più
Aumentata	2	3	2	1	1
Diminuita	54	47	55	59	54
Non è cambiata	44	50	43	40	45

2015	Totale	18-30 anni	31-44 anni	45-64 anni	65 anni e più
Aumentata	5	8	6	3	5
Diminuita	54	51	54	56	52
Non è cambiata	41	41	40	40	42

		PROFESSIONE - valori percentuali %				
2016	Totale	Lavoratore Direttivo	Lavoratore Dipendente	Non occupato	Studente	Pensionato
Aumentata	2	2	2	1	6	1
Diminuita	54	54	57	56	40	55
Non è cambiata	44	44	41	43	54	43
Non sa	-	-	-	-	-	1

2015	Totale	Lavoratore Direttivo	Lavoratore Dipendente	Non occupato	Studente	Pensionato
Aumentata	5	4	5	5	12	5
Diminuita	54	55	58	48	53	51
Non è cambiata	41	41	37	46	35	44
Non sa	-	-	-	1	-	-

Lei quanto si ritiene soddisfatto dell'Euro, a oltre 10 anni dalla sua introduzione?



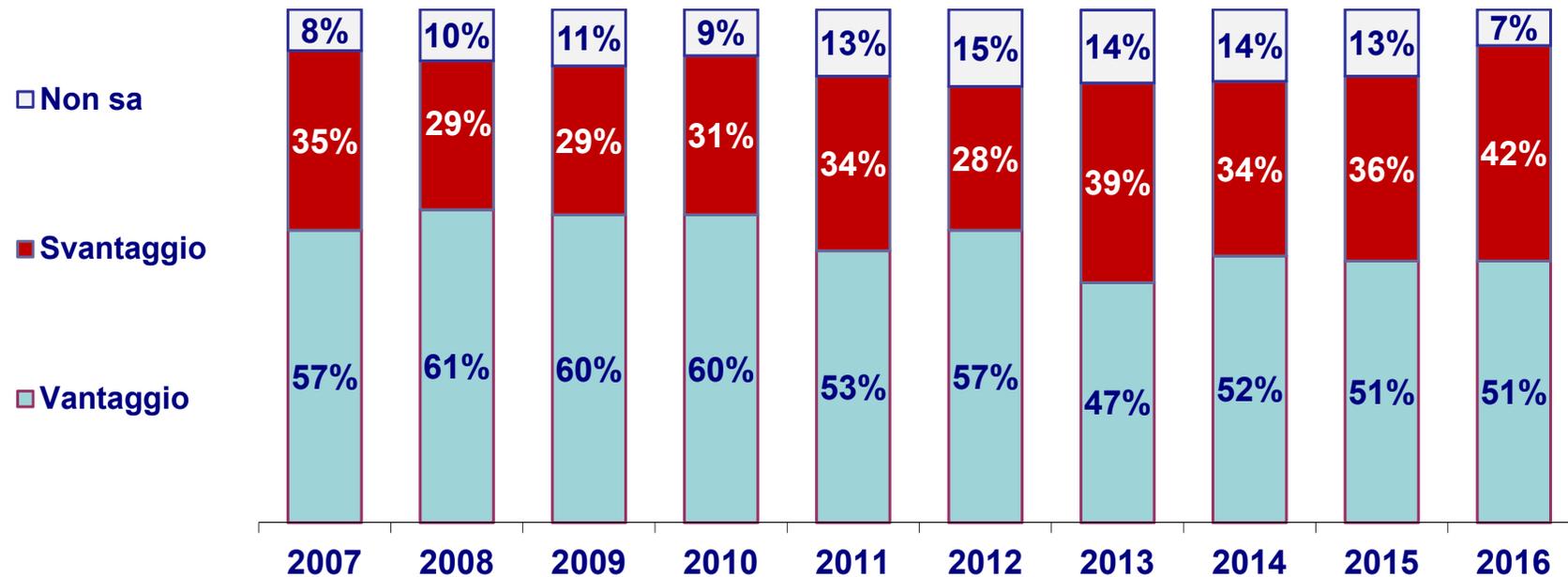
*Lei quanto si ritiene soddisfatto sull'introduzione dell'Euro?*

		AREA GEOGRAFICA - valori percentuali %			
2016	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Molto soddisfatto	4	6	6	4	2
Abbastanza soddisfatto	27	29	37	29	20
Poco soddisfatto	36	34	31	39	37
Per niente soddisfatto	32	29	25	28	40
Non indica	1	2	1	-	1

2015	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Molto soddisfatto	3	5	4	4	1
Abbastanza soddisfatto	25	33	24	34	15
Poco soddisfatto	37	34	40	34	38
Per niente soddisfatto	34	26	32	27	45
Non indica	1	2	-	1	1

# L'Italia tra 20 anni: l'Euro è un vantaggio?

*Immagini l'Italia fra 20 anni: avere l'Euro per l'Italia sarà un vantaggio o uno svantaggio?*



2016

2015

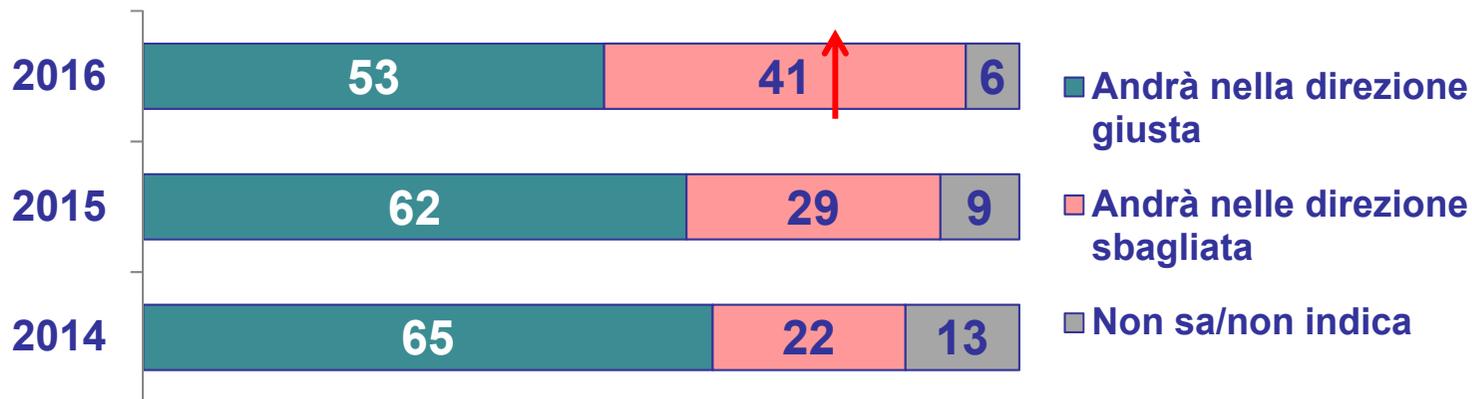
AREA GEOGRAFICA- valori percentuali %	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Vantaggio	51	55	57	50	45	51	55	55	58	43
Svantaggio	42	38	37	38	50	36	32	31	28	46
Non sa	7	7	6	12	5	13	13	14	14	11

CLASSI D'ETÀ - valori percentuali %	Totale	18-30 anni	31-44 anni	45-64 anni	65 anni e più	Totale	18-30 anni	31-44 anni	45-64 anni	65 anni e più
Vantaggio	51	50	49	57	46	51	55	47	52	51
Svantaggio	42	47	45	38	39	36	36	46	36	25
Non sa	7	3	6	5	15	13	9	7	12	24

PROFESSIONE - valori percentuali %	Totale	Lav. Direttivo	Lav. Dip.	Non occupato	Studente	Pensionato	Totale	Lav. Direttivo	Lav. Dip.	Non occupato	Studente	Pensionato
Vantaggio	51	70	51	39	62	54	51	51	52	46	62	56
Svantaggio	42	24	44	52	38	35	36	36	39	43	34	22
Non sa	7	6	5	9	-	11	13	13	9	11	4	22

Se pensa ai prossimi 5 anni lei direbbe che l'Unione Europea ...

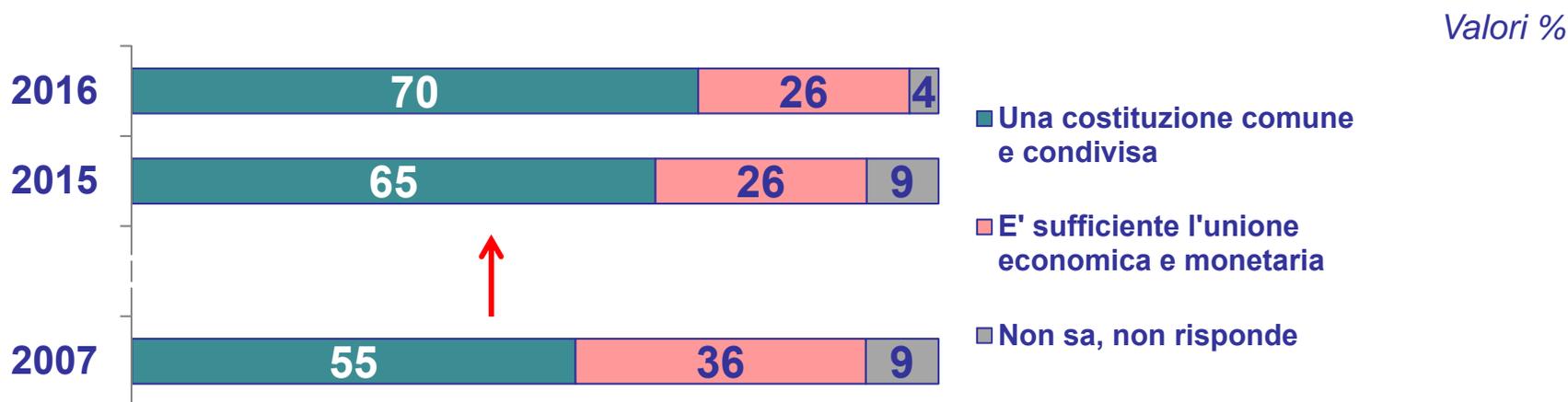
Valori %



	AREA GEOGRAFICA - valori percentuali %					CLASSI D'ETÀ - valori percentuali %			
	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	18-30 anni	31-44 anni	45-64 anni	65 anni e più
Andrà nella direzione giusta	53	57	56	46	51	55	52	52	54
Andrà nella direzione sbagliata	41	38	39	46	42	42	44	42	37
Non sa/non indica	6	5	5	8	7	3	4	6	9

# Aspettativa futura dell'Unione Europea

*Lei ritiene che ad oggi l'Europa dovrebbe avere una costituzione comune e condivisa, oppure che sia già più che sufficiente l'unione economica e monetaria?*

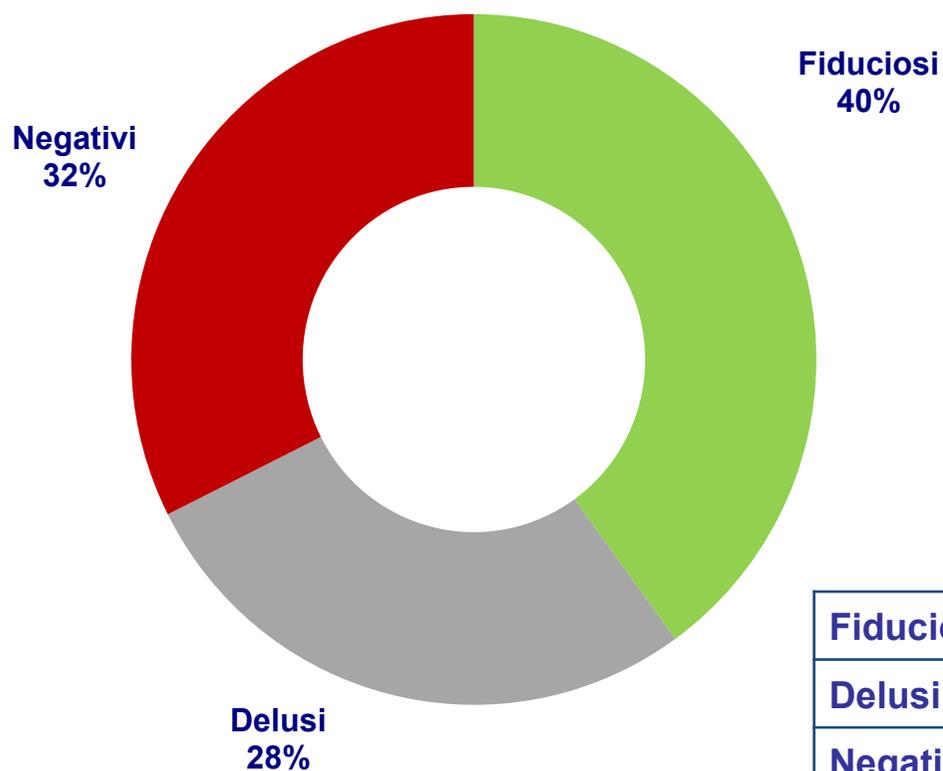


	AREA GEOGRAFICA - valori percentuali %					CLASSI D'ETÀ - valori percentuali %			
	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	18-30 anni	31-44 anni	45-64 anni	65 anni e più
Una costituzione comune e condivisa	70	69	74	73	68	70	61	74	75
È sufficiente l'unione econ. e monetaria	26	30	23	24	27	29	33	23	21
Non sa	4	1	3	3	5	1	6	3	4

# Il futuro dell'Europa: indicatori di fiducia

*Indicatore costruito sul grado di fiducia nell'Unione Europea, sulla variazione di tale fiducia nell'ultimo anno e sulla direzione intrapresa dall'UE.*

## Dati 2016



	2016	2015
Fiduciosi	40	46
Delusi	28	27
Negativi	32	27

2016

2015

AREA GEOGRAFICA - valori percentuali %	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Fiduciosi	40	45	41	33	40	46	43	44	52	46
Delusi	28	28	28	32	24	27	29	29	31	24
Negativi	32	27	31	35	36	27	28	27	17	30

CLASSI D'ETÀ - valori percentuali %	Totale	18-30 anni	31-44 anni	45-64 anni	65 anni e più	Totale	18-30 anni	31-44 anni	45-64 anni	65 anni e più
Fiduciosi	40	38	40	38	46	46	44	46	44	50
Delusi	28	29	26	27	28	27	30	28	27	26
Negativi	32	33	34	35	26	27	26	26	29	24

PROFESSIONE - valori percentuali %	Totale	Lav. Direttivo	Lav. Dip.	Non occupato	Studente	Pensionato	Totale	Lav. Direttivo	Lav. Dip.	Non occupato	Studente	Pensionato
Fiduciosi	40	36	38	40	52	44	46	44	44	45	53	49
Delusi	28	37	28	22	25	30	27	22	30	29	24	27
Negativi	32	27	34	38	23	26	27	34	26	26	23	24



***Il Risparmio: ultimi 12 mesi e  
attese per i prossimi 12***

**Il numero di italiani propensi al risparmio rimane estremamente elevato:** sono l'88% (nel 2015 erano il 90%), ma cambia la composizione di questo dato. Se nei primi tempi della crisi il numero di persone che non vivono tranquille se non mettono da parte dei risparmi continuava a crescere, da due anni questa tendenza è in ridimensionamento: nel 2014, infatti, erano il 46%, nel 2015 il 42%, oggi sono il 37%. Prevalgono, invece, **coloro che ritengono sia bene fare dei risparmi senza troppe rinunce e che ora sono la maggioranza assoluta** (51%, +3 punti percentuali), a testimonianza di un affievolirsi dell'ansia di non riuscire a mettere via nulla e della propensione, invece, a risparmiare fisiologicamente nel corso della vita quotidiana. Al contempo **crece la percentuale di coloro che preferiscono godersi la vita senza pensare a risparmiare:** sono l'11% degli italiani (come nel 2006), in aumento rispetto al 2015 (8%). Un residuale 1% non prende posizione.

Peraltro, **per il quarto anno consecutivo cresce (di 3 punti percentuali) la quota di italiani che affermano di essere riusciti a risparmiare negli ultimi dodici mesi: passano dal 37% del 2015 al 40% attuale**, il dato più alto dal 2003, superando di gran lunga coloro che consumano tutto il reddito (34%, erano il 41% nel 2015). Al contempo, però, **tornano ad aumentare le famiglie in saldo negativo di risparmio**, dal 22% del 2015 al 25% attuale, perché crescono coloro che intaccano il risparmio accumulato (dal 16% dello scorso anno al 19% attuale) e rimane costante al 6% chi ricorre a prestiti. **È interessante notare che la crescita di chi è in saldo negativo è quasi esclusivamente legata al Nord:** il saldo negativo cresce di 11 punti percentuali nel Nord Est, di 6 nel Nord Ovest, di 2 nel Centro, mentre scende di un punto al Sud. Al Nord si allarga la polarizzazione tra coloro che riescono a risparmiare e coloro che sono in difficoltà. **Tra coloro che hanno risparmiato di più nel 2016 ci sono soprattutto i giovani (il 56% ha risparmiato).**

Combinando l'andamento del risparmio delle famiglie italiane nell'ultimo anno (2016) e le previsioni per quello futuro (2017), **si delineano sei gruppi di tendenza rispetto al risparmio, che se da una parte registrano il miglioramento avvenuto, dall'altra testimoniano un serio peggioramento delle attese.** Nel dettaglio:

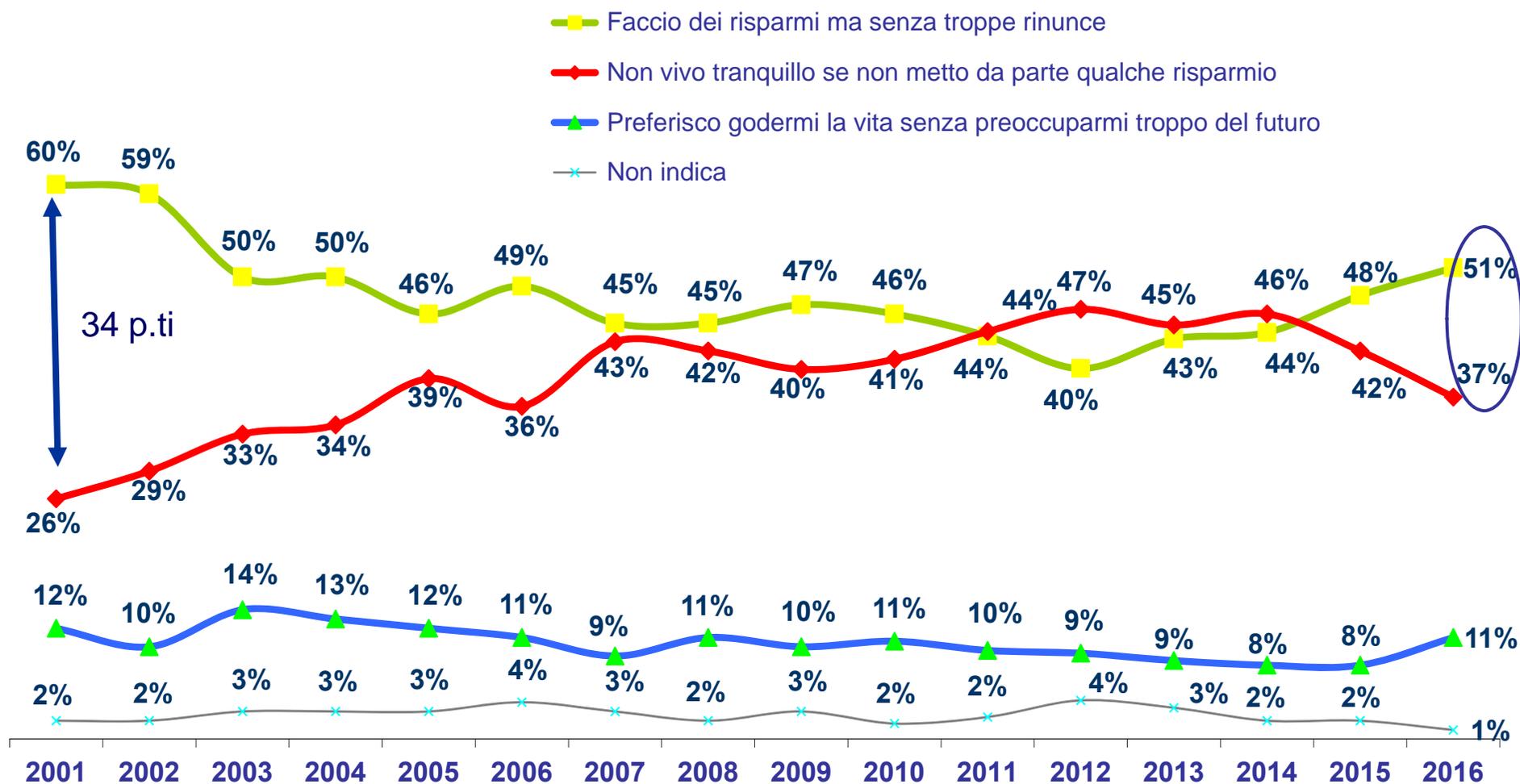
- **Famiglie con trend di risparmio positivo** - hanno risparmiato nell'ultimo anno e lo faranno di più o nella stessa misura anche nei prossimi dodici mesi: **sono il 27%, come nel 2015, in crescita rispetto agli anni precedenti** (+7 punti percentuali rispetto al 2014, +13 rispetto al 2013 e +11 rispetto al 2012, quando il dato era il 16%).
- **Famiglie con risparmio in risalita** - hanno speso tutto senza fare ricorso a risparmi/debiti, ma nei prossimi dodici mesi pensano di risparmiare di più: **sono il 5%, in lieve diminuzione** rispetto al 6% del 2015 (al 4% del 2014, al 5% del 2013, al 4% del 2012 e del 2011).
- **Famiglie che galleggiano** - hanno speso tutto senza fare ricorso a risparmi/debiti e pensano che lo stesso avverrà nel prossimo anno, oppure hanno fatto ricorso a risparmi/debiti, ma prevedono di risparmiare di più nei prossimi dodici mesi: **sono il 25%, in lieve diminuzione** rispetto al 26% del 2015, ma superiore agli anni precedenti (+3 punti percentuali rispetto al 2014, +6 punti percentuali rispetto al 2013, +3 rispetto al 2012).
- **Famiglie col risparmio in discesa** - sono riuscite a risparmiare, ma temono di risparmiare meno nei prossimi dodici mesi: **sono il 12% in netto aumento** di 4 punti percentuali rispetto al 2015, sostanzialmente costanti rispetto alle previsioni degli anni precedenti (+1 rispetto al 2014, -1 rispetto al 2013, +2 rispetto al 2012).

- **Famiglie in crisi moderata di risparmio** - hanno consumato tutto il reddito e nei prossimi dodici mesi temono di risparmiare meno: **sono l'8%, in ulteriore diminuzione**, di 1 punto percentuale sul 2015 (nel 2014 erano il 16%, nel 2013 il 18%).
- **Famiglie in crisi grave di risparmio** - hanno fatto ricorso ai risparmi accumulati e a debiti (famiglie in “saldo negativo”) e pensano che la situazione del prossimo anno sarà identica o si aggraverà: **sono il 21%, poco più di 1 italiano su 5, in linea con il 2014 ma in aumento rispetto al 2015** (erano il 18%).

A testimonianza della migliore capacità di risparmio degli italiani si nota che **più di 3 famiglie su 4** (il 76%) **riuscirebbe a far fronte a una spesa imprevista di 1.000 euro con risorse proprie**, dato in crescita di 4 punti percentuali rispetto al 2015. **Se la spesa imprevista fosse maggiore, 10.000 euro** (ossia un furto d'auto, una complessa operazione dentistica, la sistemazione di un tetto o una cartella esattoriale non attesa), **potrebbero farvi fronte con le sole proprie forze 2 famiglie su 5** (il 40%), e anche in questo caso assistiamo a una crescita di +5 punti percentuali rispetto al 2015.

*In sintesi, il desiderio e la volontà degli italiani di risparmiare rimane molto forte, ma è vissuto dalla maggior parte di loro con maggiore serenità; **non va dimenticato, però, che nel Paese rimane un'importante fetta di famiglie che è al limite delle proprie forze economiche, tanto da non saper far fronte a un imprevisto.***

*In fatto di risparmio, quale di queste 3 affermazioni descrive meglio il Suo pensiero?*



*In fatto di risparmio, quale di queste 3 affermazioni descrive meglio il Suo pensiero?*

2016	AREA GEOGRAFICA - valori percentuali %				
	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Faccio dei risparmi, ma senza troppe rinunce	51	52	54	51	50
Non vivo tranquillo se non metto da parte qualche risparmio	37	36	38	34	39
Preferisco godermi la vita senza preoccuparmi troppo del futuro	11	11	8	13	10
Non sa	1	1	-	2	1

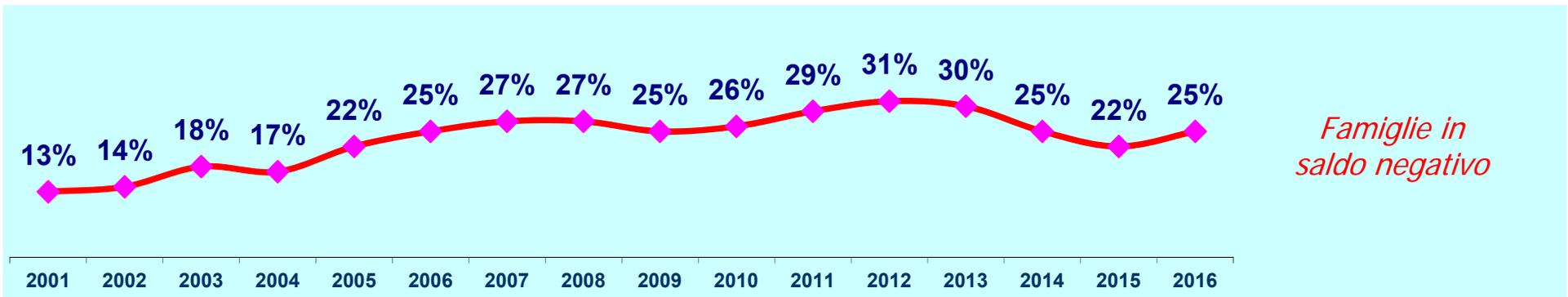
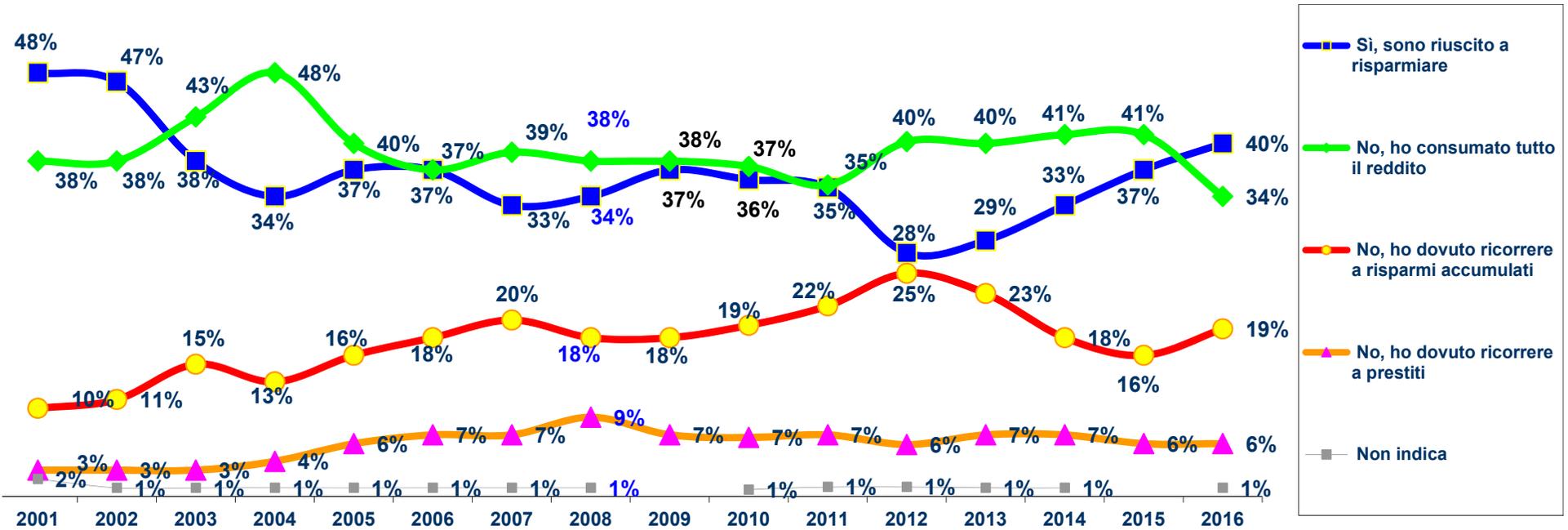
2015	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Faccio dei risparmi, ma senza troppe rinunce	48	52	54	43	43
Non vivo tranquillo se non metto da parte qualche risparmio	42	41	38	42	46
Preferisco godermi la vita senza preoccuparmi troppo del futuro	8	7	6	13	8
Non sa	2	-	2	2	3

*In fatto di risparmio, quale di queste 3 affermazioni descrive meglio il Suo pensiero?*

2016	SESSO - valori percentuali %		
	Totale	Uomo	Donna
Faccio dei risparmi, ma senza troppe rinunce	51	54	49
Non vivo tranquillo se non metto da parte qualche risparmio	37	31	43
Preferisco godermi la vita senza preoccuparmi troppo del futuro	11	15	6
Non sa	1	-	2

2016	CLASSI D'ETÀ - valori percentuali %				
	Totale	18-30 anni	31-44 anni	45-64 anni	65 anni e più
Faccio dei risparmi, ma senza troppe rinunce	51	65	49	47	45
Non vivo tranquillo se non metto da parte qualche risparmio	37	28	39	41	39
Preferisco godermi la vita senza preoccuparmi troppo del futuro	11	6	10	11	14
Non sa	1	1	2	1	2

*Negli ultimi 12 mesi Lei/ la sua Famiglia è riuscito/a a risparmiare parte del reddito guadagnato?*



*Famiglie in saldo negativo*

*Negli ultimi 12 mesi Lei/ la sua Famiglia è riuscito/a a risparmiare parte del reddito guadagnato?*

2016	AREA GEOGRAFICA - valori percentuali %				
	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Si', sono riuscito a risparmiare	40	46	49	39	33
No, ho consumato tutto il reddito	34	33	24	37	38
No, e ho dovuto ricorrere ai risparmi accumulati	19	19	22	18	20
No, e ho dovuto ricorrere a prestiti	6	2	5	6	9
<b>Famiglie saldo negativo</b>	<b>25</b>	<b>21</b>	<b>27</b>	<b>24</b>	<b>29</b>

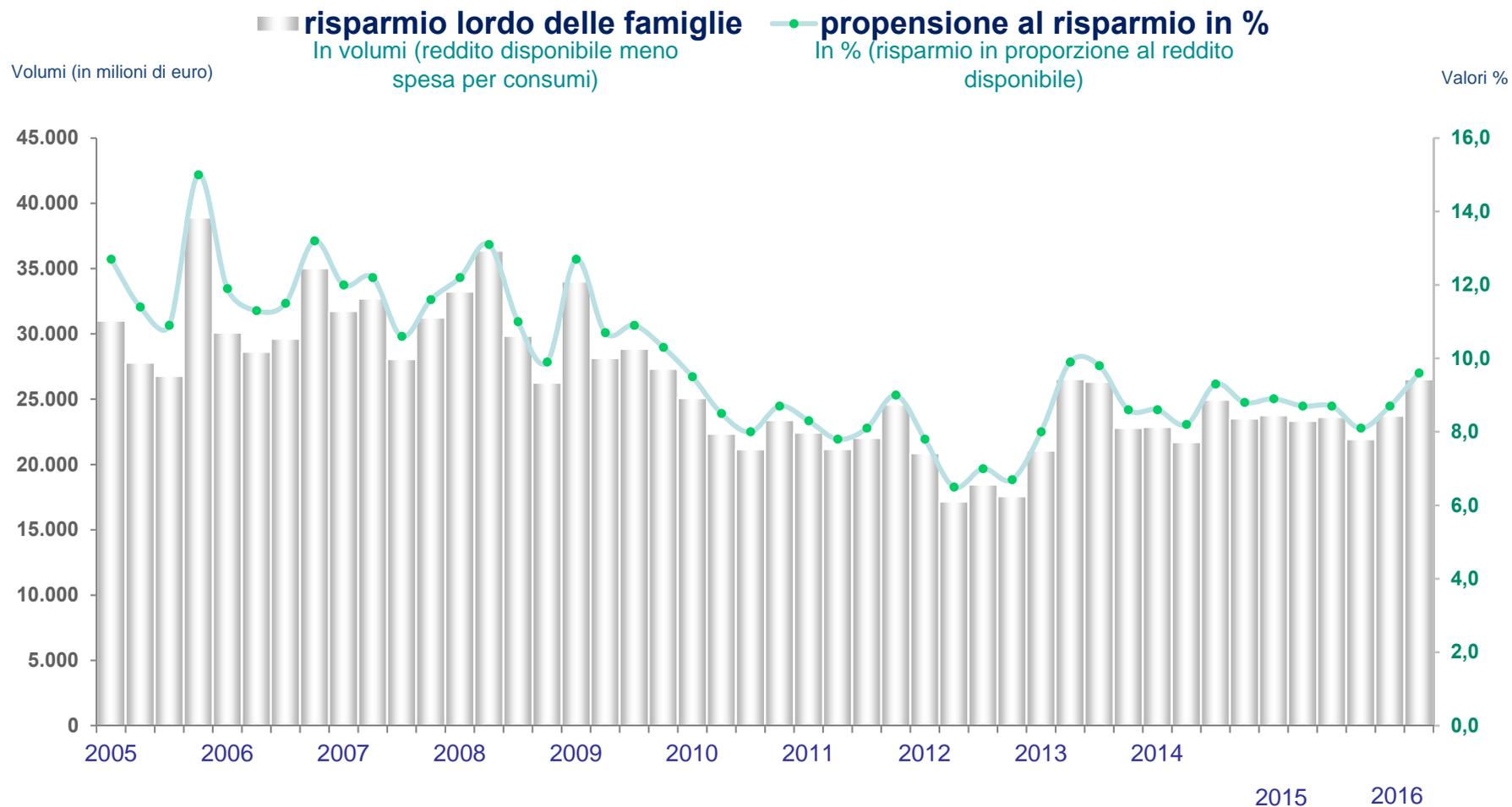
2015	AREA GEOGRAFICA - valori percentuali %				
	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Si', sono riuscito a risparmiare	37	48	42	39	25
No, ho consumato tutto il reddito	41	37	42	39	45
No, e ho dovuto ricorrere ai risparmi accumulati	16	13	13	15	21
No, e ho dovuto ricorrere a prestiti	6	2	3	7	9
<b>Famiglie saldo negativo</b>	<b>22</b>	<b>15</b>	<b>16</b>	<b>22</b>	<b>30</b>

*Negli ultimi 12 mesi Lei/ la sua Famiglia è riuscito/a a risparmiare parte del reddito guadagnato?*

2016	Totale	SESSO - valori %		CLASSI D'ETÀ - valori percentuali %			
		Uomo	Donna	18-30 anni	31-44 anni	45-64 anni	65 anni e più
Si', sono riuscito a risparmiare	40	40	40	56	36	36	36
No, ho consumato tutto il reddito	34	37	32	29	32	36	39
No, e ho dovuto ricorrere ai risparmi accumulati	19	19	21	12	23	22	19
No, e ho dovuto ricorrere a prestiti	6	4	7	3	9	6	6
<i>Famiglie saldo negativo</i>	<b>25</b>	<b>23</b>	<b>28</b>	<b>15</b>	<b>32</b>	<b>28</b>	<b>25</b>

2016	Totale	PROFESSIONE - valori percentuali %				
		Lavoratore Direttivo	Lavoratore Dipendente	Non occupato	Studente	Pensionato
Si', sono riuscito a risparmiare	40	38	43	28	66	41
No, ho consumato tutto il reddito	34	37	33	33	26	36
No, e ho dovuto ricorrere ai risparmi accumulati	19	19	18	31	7	17
No, e ho dovuto ricorrere a prestiti	6	6	6	8	1	6
<i>Famiglie saldo negativo</i>	<b>25</b>	<b>25</b>	<b>24</b>	<b>39</b>	<b>8</b>	<b>23</b>

# Nel secondo trimestre 2016 cresce la propensione al risparmio delle famiglie



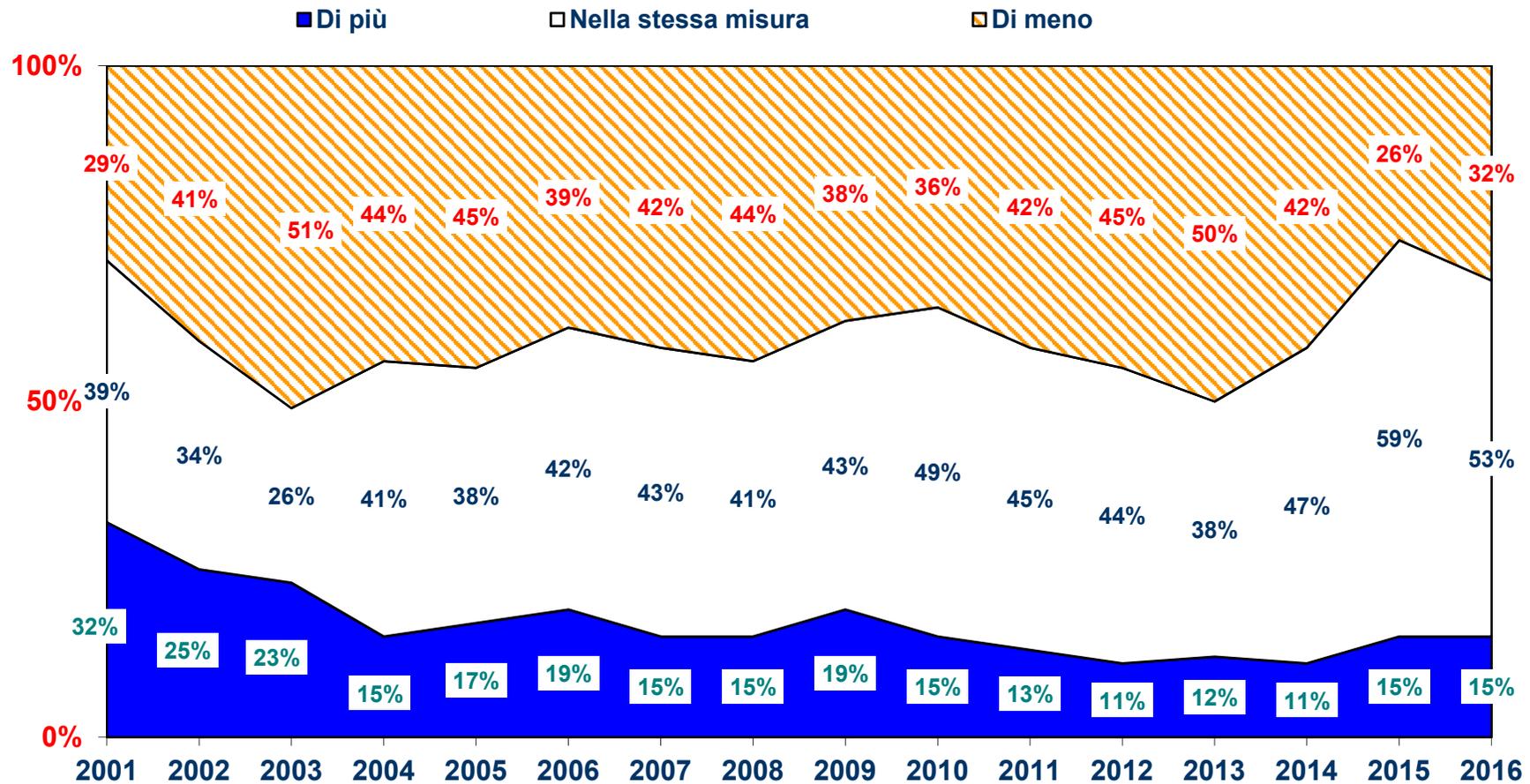
**Risparmio lordo:** misura la parte di reddito disponibile lordo, non impiegato per i consumi finali

**Propensione al risparmio:** quota del risparmio lordo delle famiglie sul loro reddito disponibile lordo

*Negli ultimi 12 mesi Lei/ la sua Famiglia è riuscito/a a risparmiare parte del reddito guadagnato?*

		TENORE DI VITA PERSONALE - valori percentuali %					
2016		Totale	Migliorato	Mantenuto facilmente costante	Mantenuto difficilmente costante	Peggiorato	
	Si', sono riuscito a risparmiare	40	72	64	29	14	
	No, ho consumato tutto il reddito	34	18	26	40	38	
	No, e ho dovuto ricorrere ai risparmi accumulati	19	7	9	24	34	
	No, e ho dovuto ricorrere a prestiti	6	3	1	7	14	
	<b>Famiglie saldo negativo</b>	<b>25</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>31</b>	<b>48</b>	
		%	Totale	Migliorato	Mantenuto facilmente costante	Mantenuto difficilmente costante	Peggiorato
<b>2016</b>	Si', sono riuscito a risparmiare	40	72	64	29	14	
	<i>Saldo (hanno risparmiato - sono ricorsi a prestiti/risparmi)</i>	<b>15</b>	<b>62</b>	<b>54</b>	<b>-2</b>	<b>-34</b>	
<b>2015</b>	Si', sono riuscito a risparmiare	37	72	62	25	13	
	<i>Saldo (hanno risparmiato - sono ricorsi a prestiti/risparmi)</i>	15	66	51	-1	-25	
<b>2014</b>	Si', sono riuscito a risparmiare	34	57	57	27	14	
	<i>Saldo (hanno risparmiato - sono ricorsi a prestiti/risparmi)</i>	9	43	43	2	-28	

*E nel corso dei prossimi 12 mesi Lei/la sua famiglia pensa di riuscire a risparmiare di più o di meno rispetto a quest'anno?*

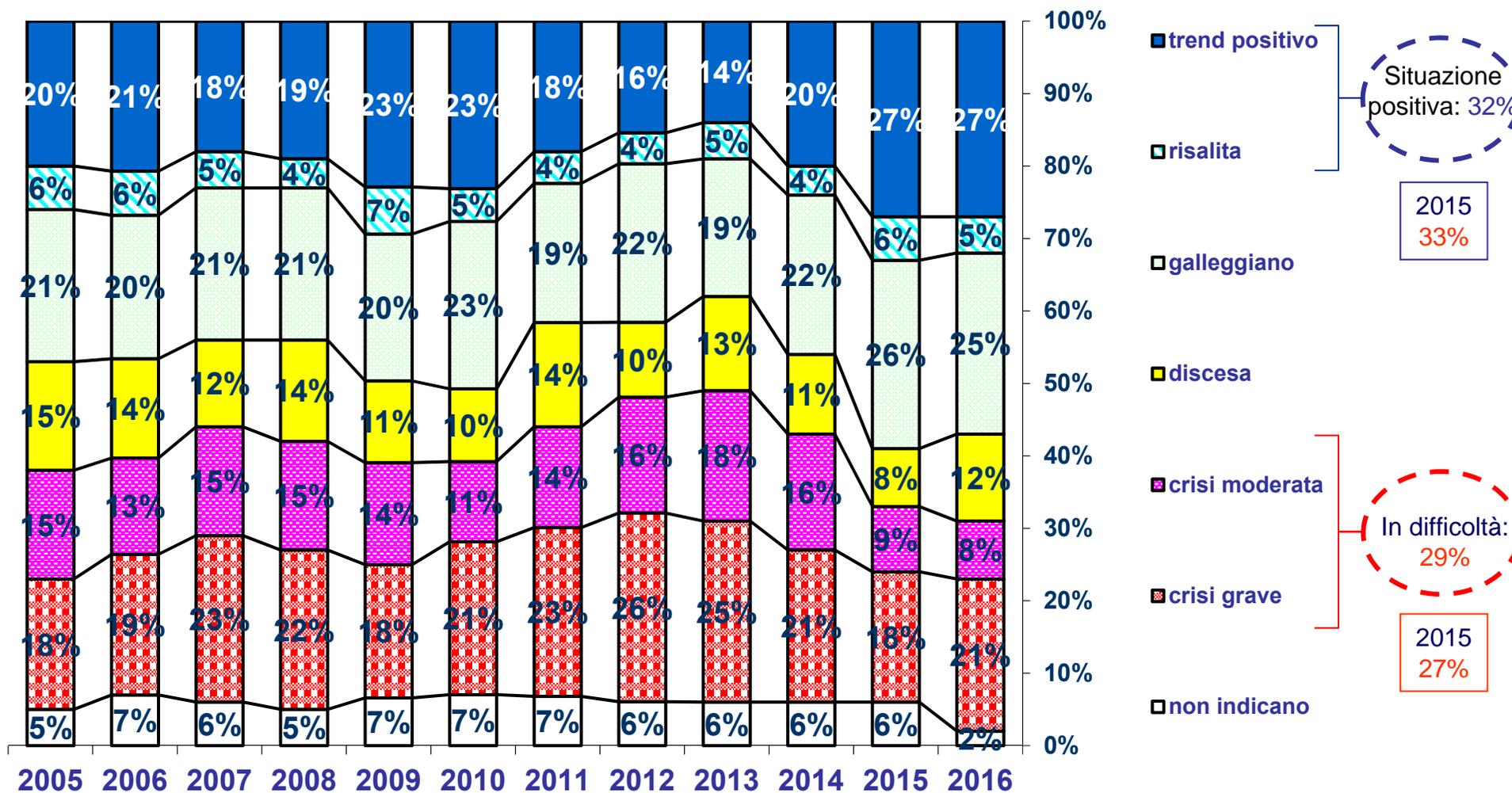


*E nel corso dei prossimi 12 mesi Lei/la sua famiglia pensa di riuscire a risparmiare di più o di meno rispetto a quest'anno?*

2016	AREA GEOGRAFICA - valori percentuali %				
	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
penso di risparmiare di più	15	16	15	10	17
penso di risparmiare più o meno nella stessa misura	53	59	53	60	44
penso di risparmiare di meno	32	25	32	30	39

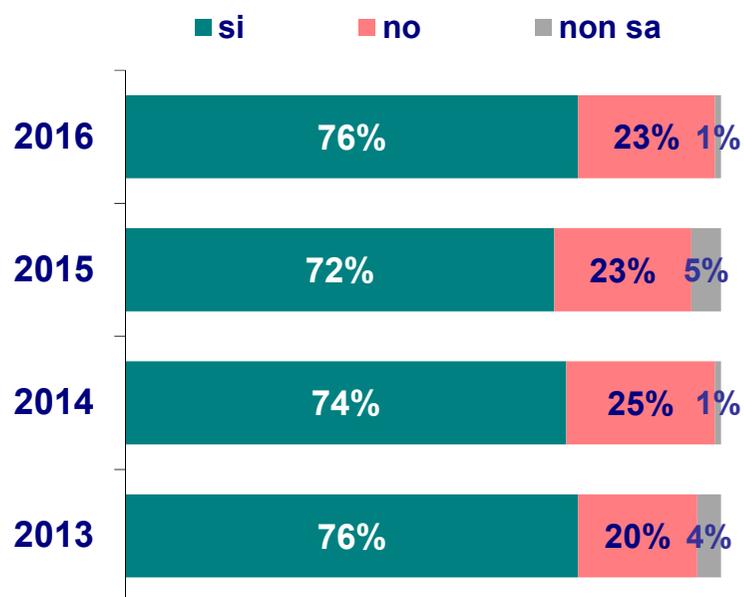
2015	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
penso di risparmiare di più	15	15	17	15	14
penso di risparmiare più o meno nella stessa misura	59	63	65	57	52
penso di risparmiare di meno	26	22	18	28	34

## in relazione alla capacità di accumulo del risparmio

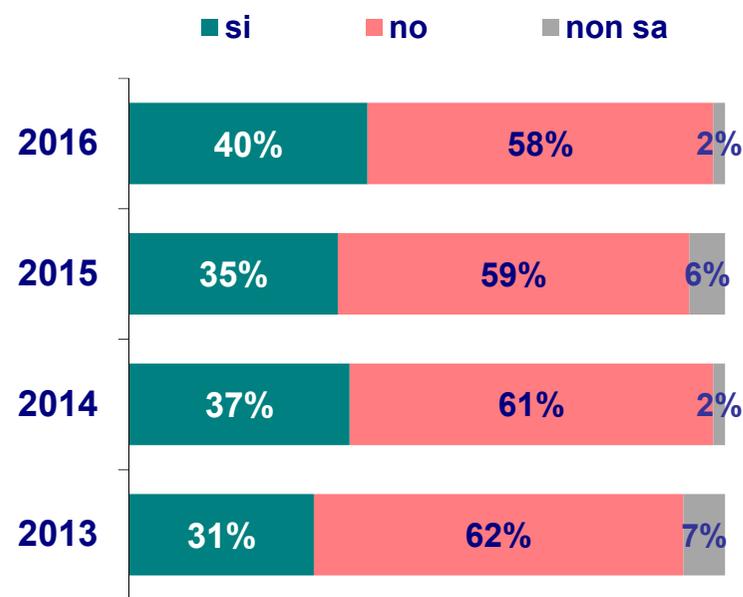


# La capacità delle famiglie di far fronte a spese impreviste

*La sua famiglia sarebbe in grado di far fronte a spese impreviste di un ammontare approssimativo di 1.000 euro con risorse proprie?*



*E se invece l'ammontare di spese impreviste fosse di 10.000 euro, la sua famiglia sarebbe in grado di far fronte a queste spese tramite risorse proprie?*



# La capacità delle famiglie di far fronte a spese impreviste

	2016					2015				
	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Sarebbero in grado di far fronte a spese impreviste da <b>1.000 €</b>	<b>76</b>	82	84	78	67	72	80	73	70	66
Sarebbero in grado di far fronte a spese impreviste da <b>10.000 €</b>	<b>40</b>	47	50	43	27	35	39	44	35	28

	Totale	18-30 anni	31-44 anni	45-64 anni	65 anni e più	Totale	18-30 anni	31-44 anni	45-64 anni	65 anni e più
Sarebbero in grado di far fronte a spese impreviste da <b>1.000 €</b>	<b>76</b>	77	71	80	75	72	70	72	74	72
Sarebbero in grado di far fronte a spese impreviste da <b>10.000 €</b>	<b>40</b>	34	31	48	44	35	32	32	35	43



## ***Il Risparmio per la crescita economica e sociale***

## Ma che cosa rappresenta per gli italiani il risparmio?

Per il **63%** significa **attenzione alle spese superflue ed evitare gli sprechi**; solo per il 10% vuol dire guadagnare più di ciò che si riesce a spendere. Quindi, per la maggioranza, è qualcosa alla portata del quotidiano.

Gli italiani risparmiano, ma vorrebbero farlo ancora di più: **si pensa che tutto sommato in Italia si risparmi meno di quel che si dovrebbe o potrebbe** (il 50%, la pensa così, contro un 30% che ritiene si risparmi il giusto, il 18% troppo, il 2% non indica) **e che le generazioni passate abbiano risparmiato assai più di quella presente** (84%). Solo il 9% ritiene che l'attenzione al risparmio sia più forte ora e il 7% pensa che sarà più forte nelle generazioni future.

**All'idea del risparmio l'italiano associa innanzitutto quella di tranquillità** (45%), una tranquillità che nasce dal saggio sacrificio (43%) dell'oggi per un futuro maggiormente tutelato (35%). Il risparmio è, infatti, ritenuto utile per le famiglie ai fini di: garantire la sicurezza economica nella fase di ritiro dall'attività lavorativa (44% fondamentale, 33% importante); per la programmazione del futuro (42% fondamentale, 36% importante); per un'educazione al consumo responsabile (39% fondamentale; 38% importante).

**Il 92% degli italiani ritiene che il risparmio sia utile per i cittadini e per le famiglie** (50% fondamentale, 42% importante), ma che lo sia **anche per lo sviluppo economico** (24% fondamentale, 52% importante), per il Paese e **per gli attori economici** (28% fondamentale; 44% importante), **per lo sviluppo sociale e civile** (22% fondamentale, 55% importante).

Entrando nel dettaglio riguardo all'importanza del risparmio per il Paese, gli italiani pensano che sia utile per: **dare possibilità alle imprese di assumere nuovi lavoratori** (40% fondamentale, 34% importante), dare la possibilità alle imprese di **investire in innovazione e ricerca** (36% fondamentale, 35% importante), **dare la possibilità ai cittadini di avere prestiti e mutui** (34% fondamentale, 37% importante), dare la possibilità di finanziare le imprese (27% fondamentale, 36% importante), fornire risorse per conservare beni architettonici e naturalistici (24% fondamentale, 37% importante), fornire risorse a società filantropiche, umanitarie e caritatevoli (16% fondamentale, 33% importante), sostenere lo sviluppo del settore bancario (11% fondamentale, 23% importante), dare la possibilità di finanziare lo Stato (9% fondamentale, 27% importante).

***Il risparmio quindi fa bene alle famiglie e fa bene alla società, anche perché gli italiani ritengono che non sia un privarsi del necessario e nemmeno del superfluo, ma implichi l'essere attenti a come si spende. In questo il risparmio ha dei tratti molto moderni, richiama la responsabilità sociale del consumatore e la sostenibilità delle sue scelte di consumo nel lungo periodo, sia per la sua famiglia sia per la società.***

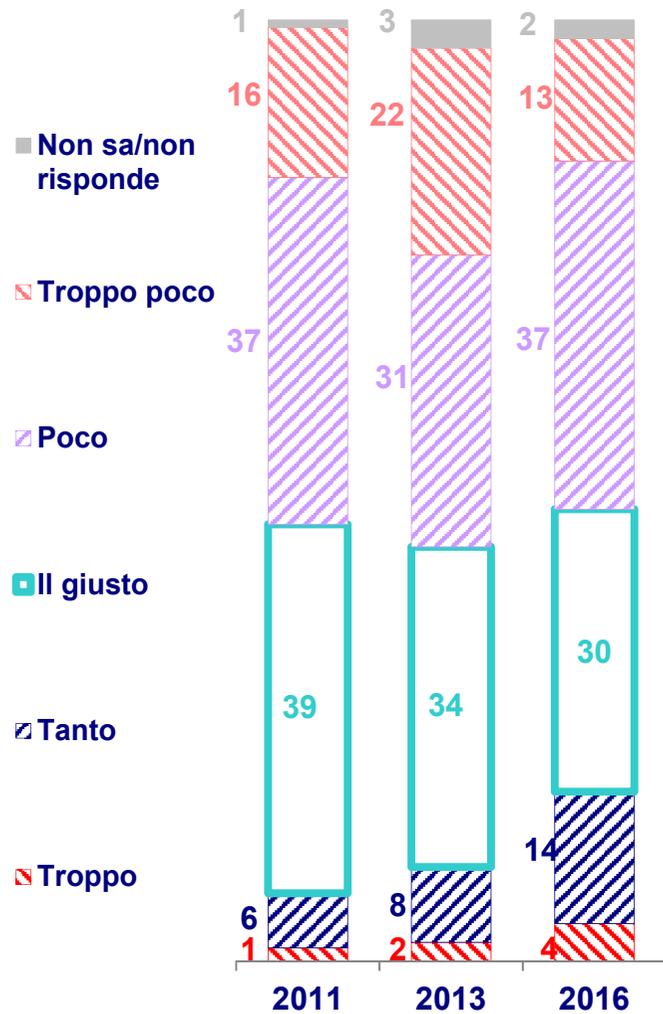
**Gli italiani si informano con una dieta mediatica molto ridotta**, e meno di uno su due sembra avere un buon mix di fonti informative (il 12% è molto attento a diversificare le fonti informative, il 30% degli intervistati è abbastanza informato, il 40% si informa solo tramite la TV, il 18% tende a rifuggire l'informazione). **Rispetto alle informazioni di tipo politico ed economico** dichiarano di riservare molto spazio alla televisione (il 27% si informa tutti i giorni), anche se **il web è al primo posto** (il 32% si informa tutti i giorni), mentre i giornali hanno perso centralità (il 9% si informa tutti i giorni), salvo che nella loro edizione digitale.

Il numero ridotto di italiani che si informa con regolarità determina una conoscenza ridotta anche dei termini economici basilari (l'osservatorio Consob dichiara che meno della metà sa definire con correttezza l'inflazione, ossia il 43%; il 7% ne ha una conoscenza errata; il 50% non si cimenta nel tentativo di dare una definizione); questa scarsa informazione fa sentire gli italiani molto insicuri **nell'identificare l'investimento più adatto alle proprie esigenze: si sente sufficientemente sicuro solo il 19% degli italiani**, percentuale che sale al 29% tra coloro che investono nel corso dell'anno.

*Riferendosi alla sua esperienza, risparmiare vuol dire soprattutto:*



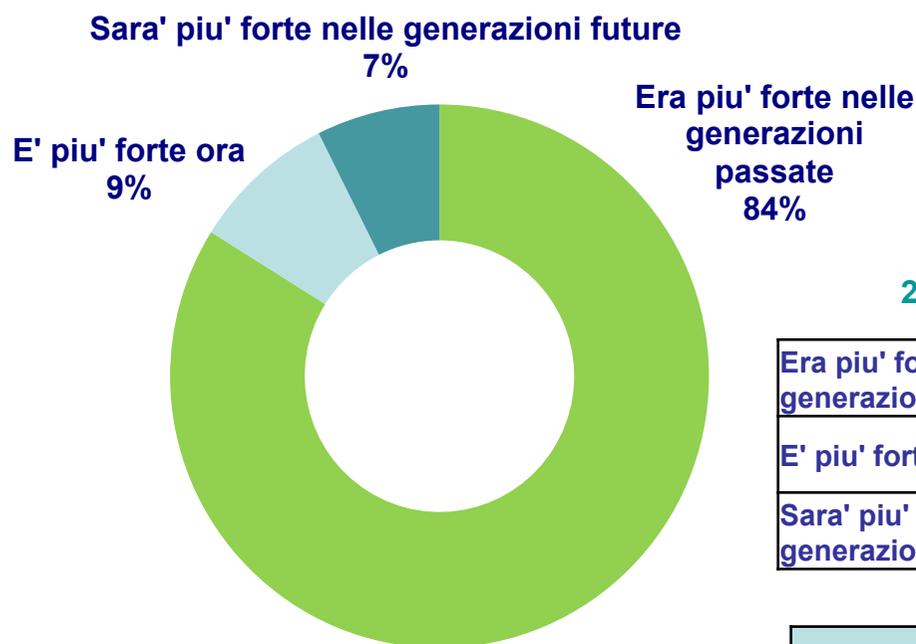
Secondo Lei le famiglie italiane risparmiano... ?



AREA GEOGRAFICA %	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Tanto/troppo	18	17	19	17	18
Il giusto, né tanto né poco	30	28	31	(36)	28
Poco/troppo poco	50	51	48	44	53
Non sa/non risponde	2	4	2	3	1

CLASSI D'ETÀ %	Totale	18-30 anni	31-44 anni	45-64 anni	65 anni e più
Tanto/troppo	18	18	20	16	17
Il giusto, né tanto né poco	30	(37)	22	32	28
Poco/troppo poco	50	43	(55)	51	51
Non sa/non risponde	2	2	3	1	4

Se deve pensare agli anni passati, direbbe che la cultura, l'attenzione al risparmio...



2016	CLASSI D'ETÀ - valori percentuali %				
	Totale	18-30 anni	31-44 anni	45-64 anni	65 anni e più
Era piu' forte nelle generazioni passate	84	72	81	92	89
E' piu' forte ora	9	14	10	5	7
Sara' piu' forte nelle generazioni future	7	14	9	3	4

2016	PROFESSIONE - valori percentuali %					
	Totale	Lavoratore Direttivo	Lavoratore Dipendente	Non occupato	Studente	Pensionato
Era piu' forte nelle generazioni passate	84	91	79	86	64	91
E' piu' forte ora	9	3	12	7	17	6
Sara' piu' forte nelle generazioni future	7	6	9	7	19	3

Se le dico 'Risparmio' cose le viene soprattutto in mente? (Risposte spontanee)

Valori % \*

<b>VALUTAZIONE NEUTRALE, soprattutto:</b>	<b>58</b>
<b>MODALITA' DEL RISPARMIO, in particolare «risparmiare significa»:</b>	<b>41</b>
Fare sacrifici e rinunce	14
Mettere da parte soldi (quando possibile)	14
<i>OCCASIONI SPECIFICHE DEL RISPARMIO</i> (no spese inutili, controllo consumi, viaggi, alimenti ...)	<b>6</b>
<b>SIMBOLI DEL RISPARMIO</b> (denaro, salvadanaio, banca...)	<b>13</b>
<b>GESTIONE DEL RISPARMIO</b> (investire, depositare...)	<b>7</b>
<b>VALUTAZIONE POSITIVA, soprattutto:</b>	<b>33</b>
<b>OBIETTIVI DEL RISPARMIO, in particolare «il risparmio è utile per»:</b>	<b>24</b>
Pensare al domani/ al futuro (gen.)	12
Sentirsi sicuri / è sinonimo di solidità economica	6
<b>STILE DI VITA</b> (serenità, tranquillità, benessere...)	<b>10</b>
<b>VALUTAZIONE NEGATIVA, soprattutto:</b>	<b>14</b>
<b>CONCETTO ASTRATTO / DIFFICILMENTE APPLICABILE</b> (impossibile, difficile, un'utopia...)	<b>10</b>
<b>STILE DI VITA</b> (povertà, non godersi la vita...)	<b>3</b>

« la disponibilità di una somma per poter affrontare imprevisti o realizzare proprie aspettative »

« cercare di razionalizzare nelle spese ed accantonare qualche risparmio »

« la rinuncia di un consumo attuale »

« cerco di risparmiare ma il risparmio oggi è impossibile »

\* Ciascun rispondente ha indicato spontaneamente una o più risposte.

Data la pluralità delle risposte possibili, la somma delle singole voci può essere superiore a 100

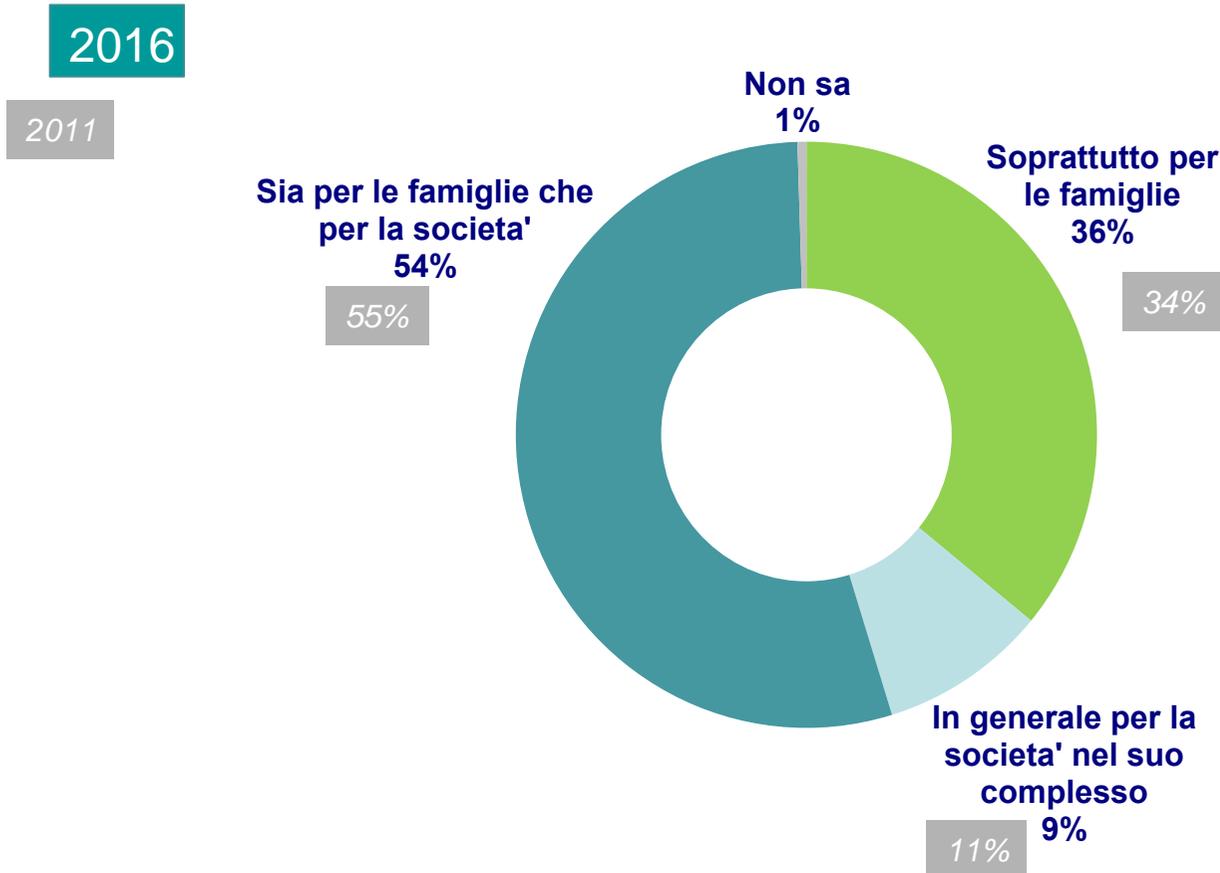
# Associazioni semantiche sul «risparmio»

Quali di questi termini che le leggerò associa di più al risparmio? Ne indichi al massimo 3.

		18-30 anni	31-44 anni	45-64 anni	65 anni e più
Tranquillità	45%	41	41	47	49
Sacrificio	43%	39	53	42	36
Futuro	35%	52	35	33	18
Saggezza	26%	25	21	30	28
Tutela	22%	23	22	22	21
Crescita	15%	19	14	14	14
Investimento	13%	19	11	15	7
Soddisfazione	11%	15	11	10	10
Crisi	9%	9	9	9	9
Deposito	9%	11	13	7	3
Rischio	8%	10	4	9	10
Spreco	4%	3	4	4	7
Passato	4%	6	5	2	4
Stoltezza	1%	1	-	1	1

Risposta multipla

*Ed in generale, il risparmio delle famiglie stesse è utile...*

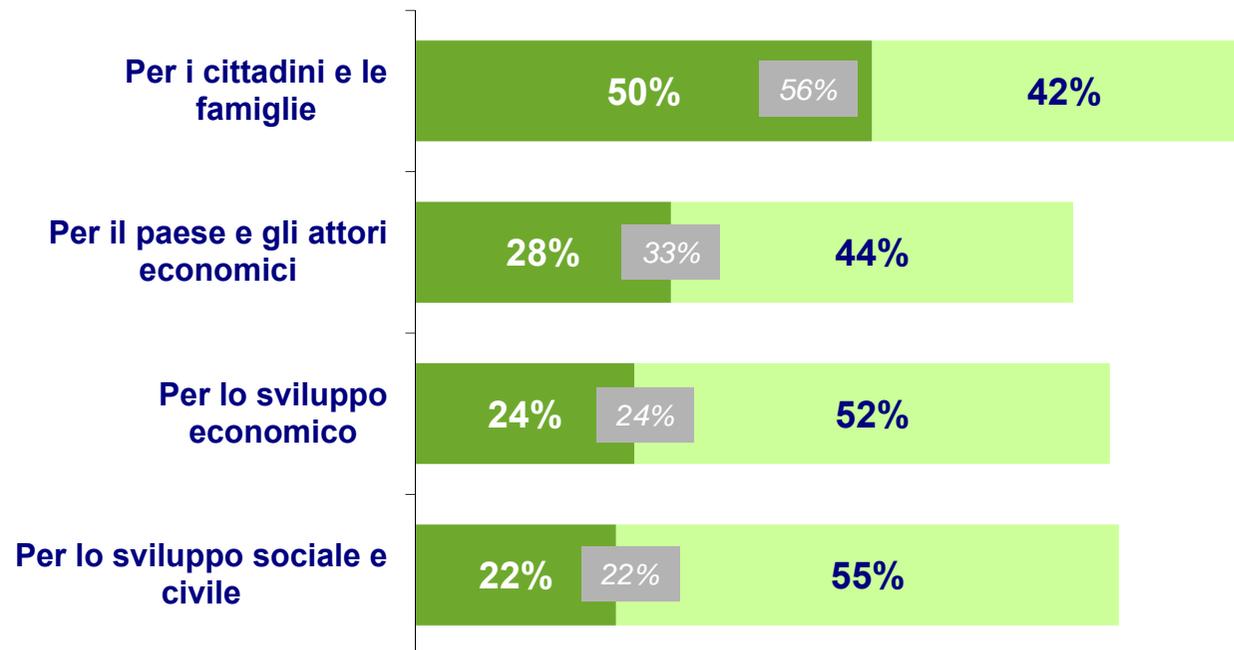


*Lei ritiene che il Risparmio dei singoli cittadini sia importante per...?*

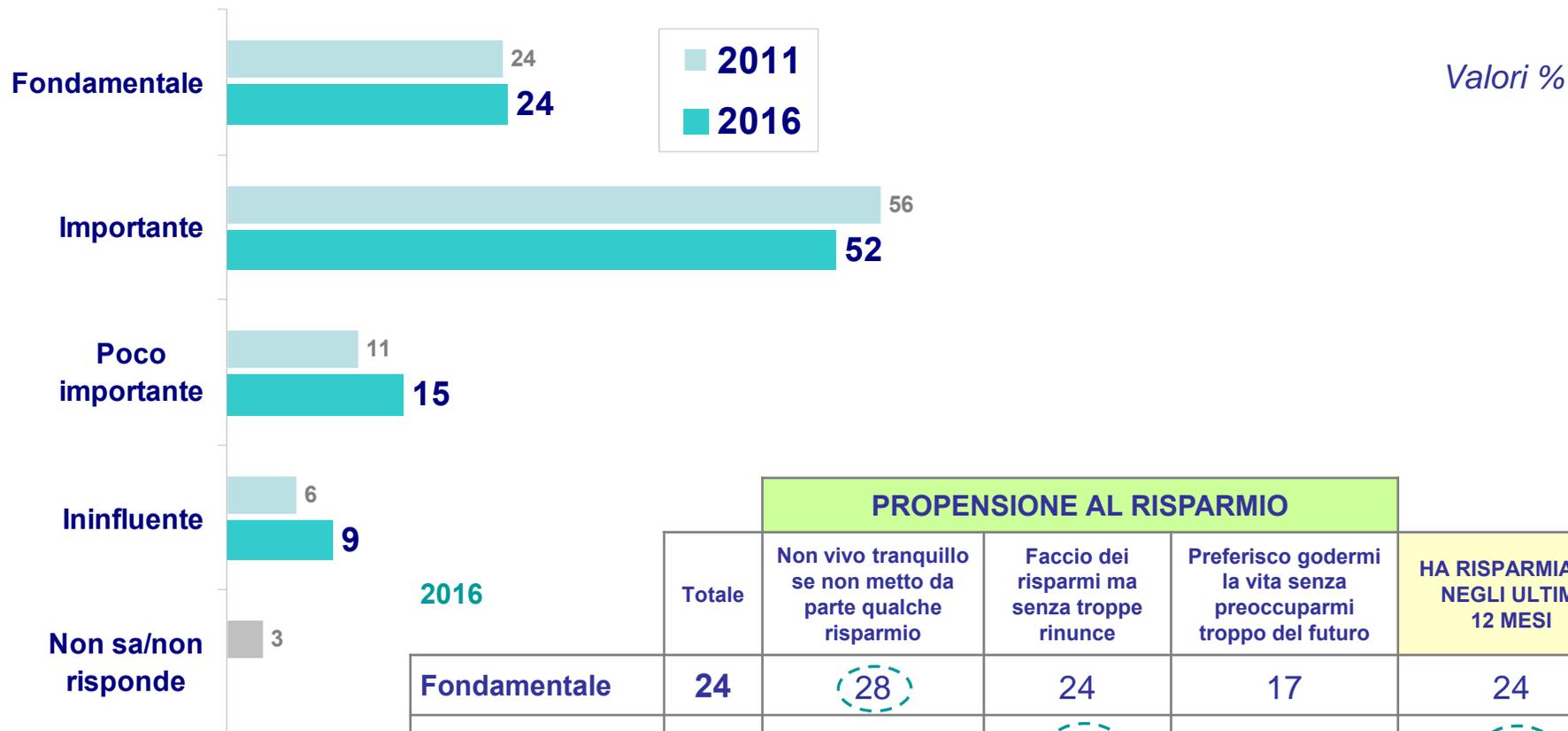
2016

2011

■ Fondamentale ■ Importante



*Pensi ora al Risparmio e all'utilizzo che ne può essere fatto. Lei ritiene che il Risparmio dei singoli cittadini PER LA CRESCITA ECONOMICA DI UNA NAZIONE sia ...*



	PROPENSIONE AL RISPARMIO				HA RISPARMIATO NEGLI ULTIMI 12 MESI
	Totale	Non vivo tranquillo se non metto da parte qualche risparmio	Faccio dei risparmi ma senza troppe rinunce	Preferisco godermi la vita senza preoccuparmi troppo del futuro	
<b>2016</b>					
Fondamentale	24	28	24	17	24
Importante	52	47	58	41	59
Poco importante	15	15	12	25	11
Ininfluyente	9	10	6	17	6

*Pensi ora al Risparmio e all'utilizzo che ne può essere fatto. Lei ritiene che il Risparmio dei singoli cittadini PER LA CRESCITA ECONOMICA DI UNA NAZIONE sia ...*

2016

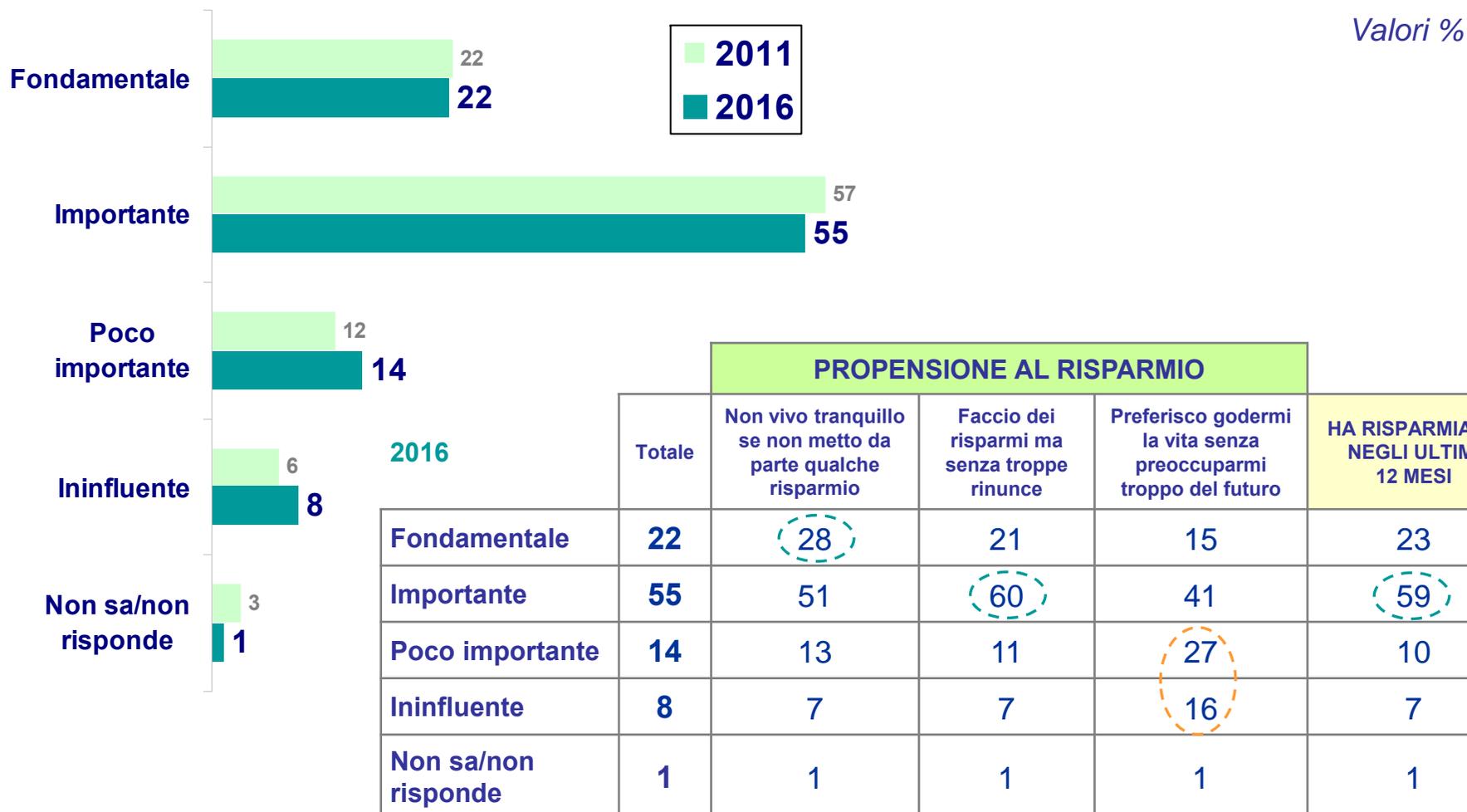
2011

AREA GEOGRAFICA - %	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Fondamentale	24	21	23	25	27	24	27	25	19	23
Importante, ma meno di altri aspetti	52	53	54	51	51	56	55	55	64	52
Poco importante/ininfluente	24	26	23	23	21	17	14	16	16	22
Non sa/non risponde	-	-	-	1	1	3	4	4	1	3

CLASSI D'ETÀ - %	Totale	18-30 anni	31-44 anni	45-64 anni	65 anni e più	Totale	18-30 anni	31-44 anni	45-64 anni	65 anni e più
Fondamentale	24	17	24	25	32	24	26	23	24	22
Importante, ma meno di altri aspetti	52	62	49	50	48	56	55	52	55	63
Poco importante/ininfluente	24	21	27	24	19	17	18	23	17	11
Non sa/non risponde	-	-	-	1	1	3	1	2	4	4

PROFESSIONE - %	Totale	Lav. Dirett.	Lav. Dip.	Non occupato	Studente	Pensionato	Totale	Lav. Dirett.	Lav. Dip.	Non occupato	Studente	Pensionato
Fondamentale	24	22	21	27	15	30	24	22	25	22	24	24
Importante, ma meno di altri aspetti	52	54	54	49	64	48	56	57	51	56	56	63
Poco importante/ininfluente	24	24	25	23	21	22	17	21	21	18	20	9
Non sa/non risponde	-	-	-	1	-	-	3	-	3	4	-	4

*Pensiamo ora al Risparmio e al legame che può avere, oltre che con la crescita economica, anche con lo **SVILUPPO SOCIALE E CIVILE DEL PAESE**: la coesione, il rafforzamento di una società democratica e civile. Lei ritiene che il Risparmio dei singoli cittadini sia ...*



*Pensiamo ora al Risparmio e al legame che può avere, oltre che con la crescita economica, anche con lo **SVILUPPO SOCIALE E CIVILE DEL PAESE**: la coesione, il rafforzamento di una società democratica e civile. Lei ritiene che il Risparmio dei singoli cittadini sia ...*

2016

2011

AREA GEOGRAFICA - %	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Fondamentale	22	24	21	24	21	22	21	19	23	24
Importante, ma meno di altri aspetti	55	49	57	58	56	57	61	58	59	53
Poco importante/ininfluente	22	25	22	17	21	18	15	17	15	22
Non sa/non risponde	1	2	-	1	2	3	3	6	3	1

CLASSI D'ETÀ - %	Totale	18-30 anni	31-44 anni	45-64 anni	65 anni e più	Totale	18-30 anni	31-44 anni	45-64 anni	65 anni e più
Fondamentale	22	18	20	24	27	22	22	18	23	28
Importante, ma meno di altri aspetti	55	58	54	54	53	57	60	58	55	55
Poco importante/ininfluente	22	23	24	22	17	18	17	23	19	10
Non sa/non risponde	1	1	2	-	3	3	1	1	3	7

TIPOLOGIA LAVORATORE - %	Totale	Lavoratore Direttivo	Lavoratore Dipendente	Non occupato	Studente	Pensionato	Totale	Lavoratore Direttivo	Lavoratore Dipendente	Non occupato	Studente	Pensionato
Fondamentale	22	16	17	28	19	30	22	20	22	19	22	28
Importante, ma meno di altri aspetti	55	57	59	52	55	49	57	59	57	58	64	54
Poco importante/ininfluente	22	27	24	18	24	18	18	21	19	21	13	13
Non sa/non risponde	1	-	-	2	2	3	3	1	2	3	1	5

# Risparmio e sviluppo

IL RISPARMIO PER LO SVILUPPO SOCIALE E CIVILE DI UNA NAZIONE

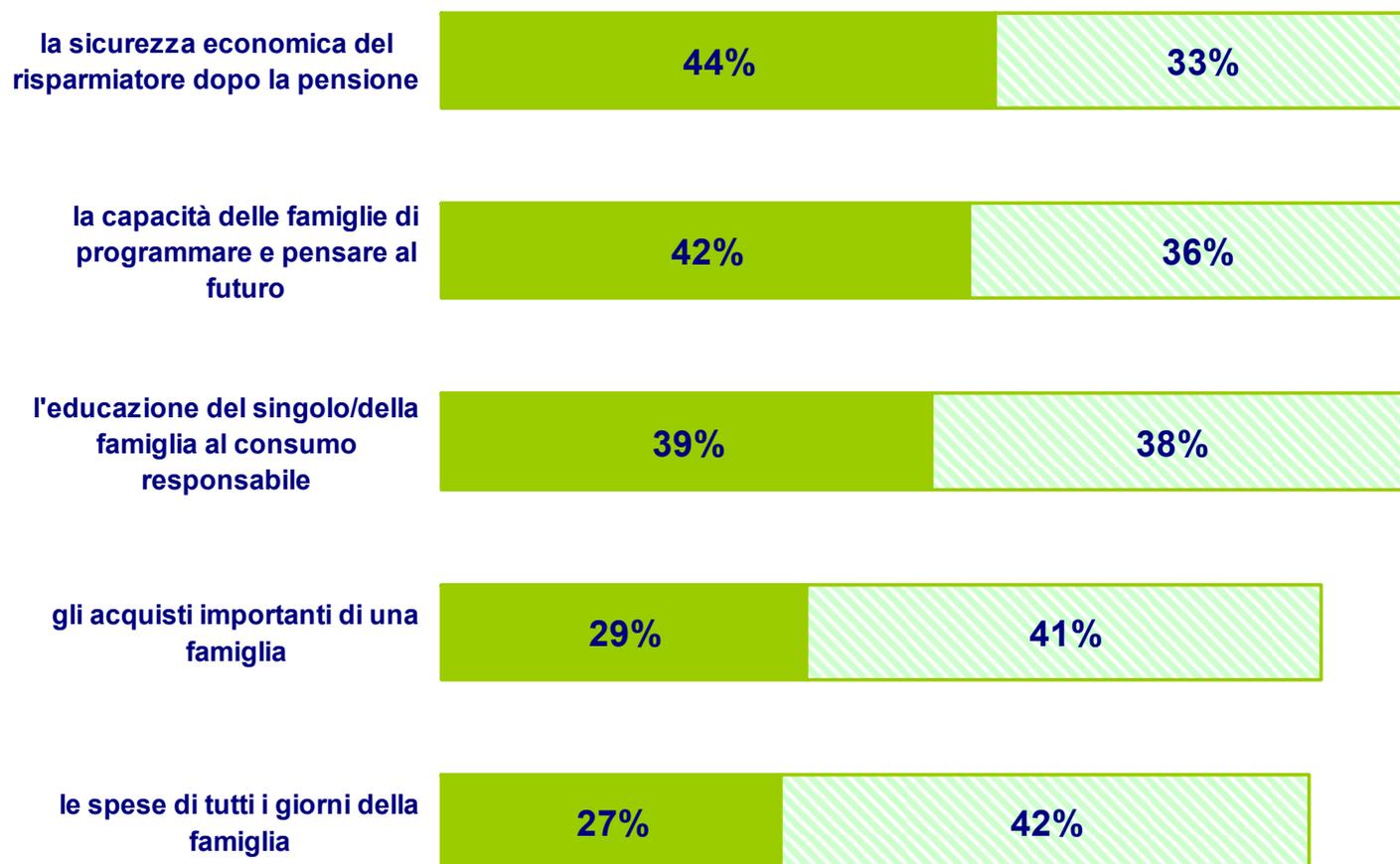
IL RISPARMIO PER LO SVILUPPO ECONOMICO DI UNA NAZIONE	FONDAMENTALE	IMORTANTE	POCO IMPORTANTE/ DANNOSO	Non indica
FONDAMENTALE	11	11	2	-
IMPORTANTE	8	38	6	-
POCO IMPORTANTE/ DANNOSO	3	6	14	-
Non indica	-	-	-	1
TOTALE (100%)	22	55	22	1

*Pensi ora al risparmio delle famiglie. Vorremmo sapere quanto secondo Lei il risparmio è importante **PER I CITTADINI E LE FAMIGLIE** per quanto riguarda...*

2016

■ fondamentale

□ importante





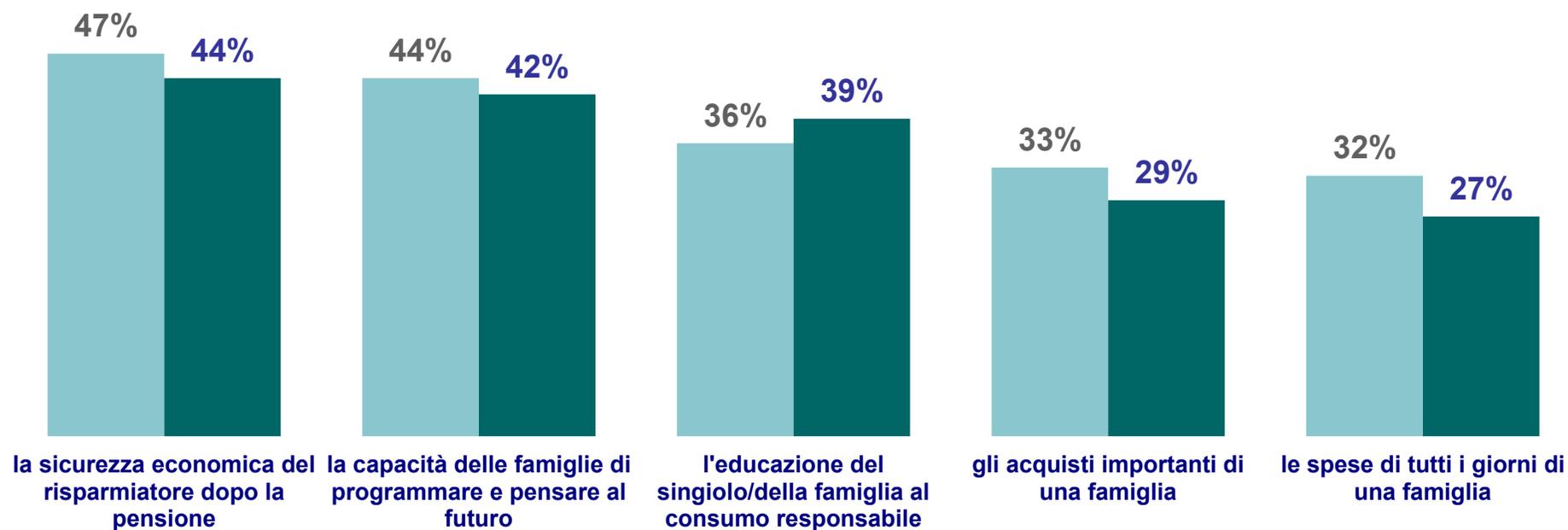
# L'importanza del risparmio per il Paese

## Trend

*Pensi ora al risparmio delle famiglie. Vorremmo sapere quanto secondo Lei il risparmio è importante PER I CITTADINI E LE FAMIGLIE per quanto riguarda...*

% Fondamentale

■ 2011 ■ 2016



# L'importanza individuale del risparmio

*Pensi ora al risparmio delle famiglie. Vorremmo sapere quanto secondo Lei il risparmio è importante PER I CITTADINI E LE FAMIGLIE per quanto riguarda...*

% Fondamentale

2016

	AREA GEOGRAFICA					CLASSI D'ETÀ			
	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	18-30 anni	31-44 anni	45-64 anni	65 anni e più
la sicurezza economica dopo la pensione	44	42	42	47	44	44	42	47	40
la capacità di programmare/ pensare al futuro	42	43	30	50	44	45	45	43	33
l'educazione al consumo responsabile	39	38	38	40	41	38	36	47	35
gli acquisti importanti	29	25	28	30	31	33	34	26	21
le spese di tutti i giorni	27	22	29	24	31	26	31	30	19

TIPOLOGIA LAVORATORE	Totale	Lavoratore Direttivo	Lavoratore Dipendente	Non occupato	Studente	Pensionato
la sicurezza economica dopo la pensione	44	49	45	47	33	38
la capacità di programmare/ pensare al futuro	42	49	48	38	55	31
l'educazione al consumo responsabile	39	52	40	38	28	37
gli acquisti importanti	29	22	34	31	34	21
le spese di tutti i giorni	27	29	28	32	20	21

*Pensi ora al risparmio delle famiglie. Vorremmo sapere quanto secondo Lei il risparmio è importante PER I CITTADINI E LE FAMIGLIE per quanto riguarda...*

% Fondamentale

2016

2011

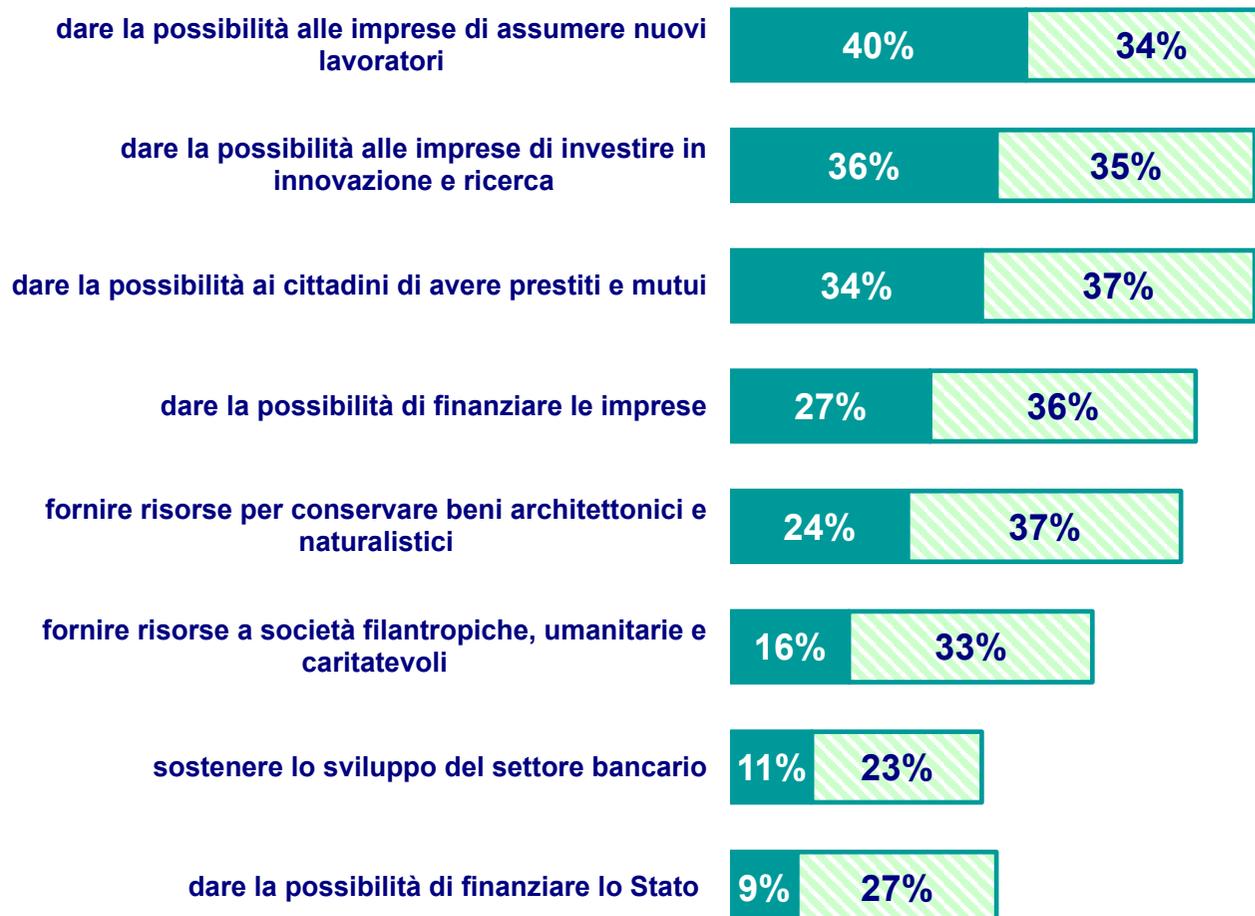
PROPENSIONE AL RISPARMIO	Totale	Non vivo tranquillo se non metto da parte qualche risparmio	Risparmio, ma senza troppe rinunce	Preferisco godermi la vita senza preoccuparmi troppo del futuro	Totale	Non vivo tranquillo se non metto da parte qualche risparmio	Risparmio, ma senza troppe rinunce	Preferisco godermi la vita senza preoccuparmi troppo del futuro
la sicurezza economica dopo la pensione	44	49	43	29	47	49	47	41
la capacità di programmare/ pensare al futuro	42	48	40	28	44	47	42	35
l'educazione al consumo responsabile	39	43	37	30	36	38	36	27
gli acquisti importanti	29	34	27	14	33	35	30	32
le spese di tutti i giorni	27	29	23	36	32	36	28	24

*Pensi ora all'insieme del risparmio delle famiglie italiane. Vorremmo sapere quanto secondo Lei tale risparmio sia importante **PER IL PAESE E PER GLI ATTORI ECONOMICI**. Quanto è importante secondo lei il risparmio per ...*

2016

■ Fondamentale

□ Importante

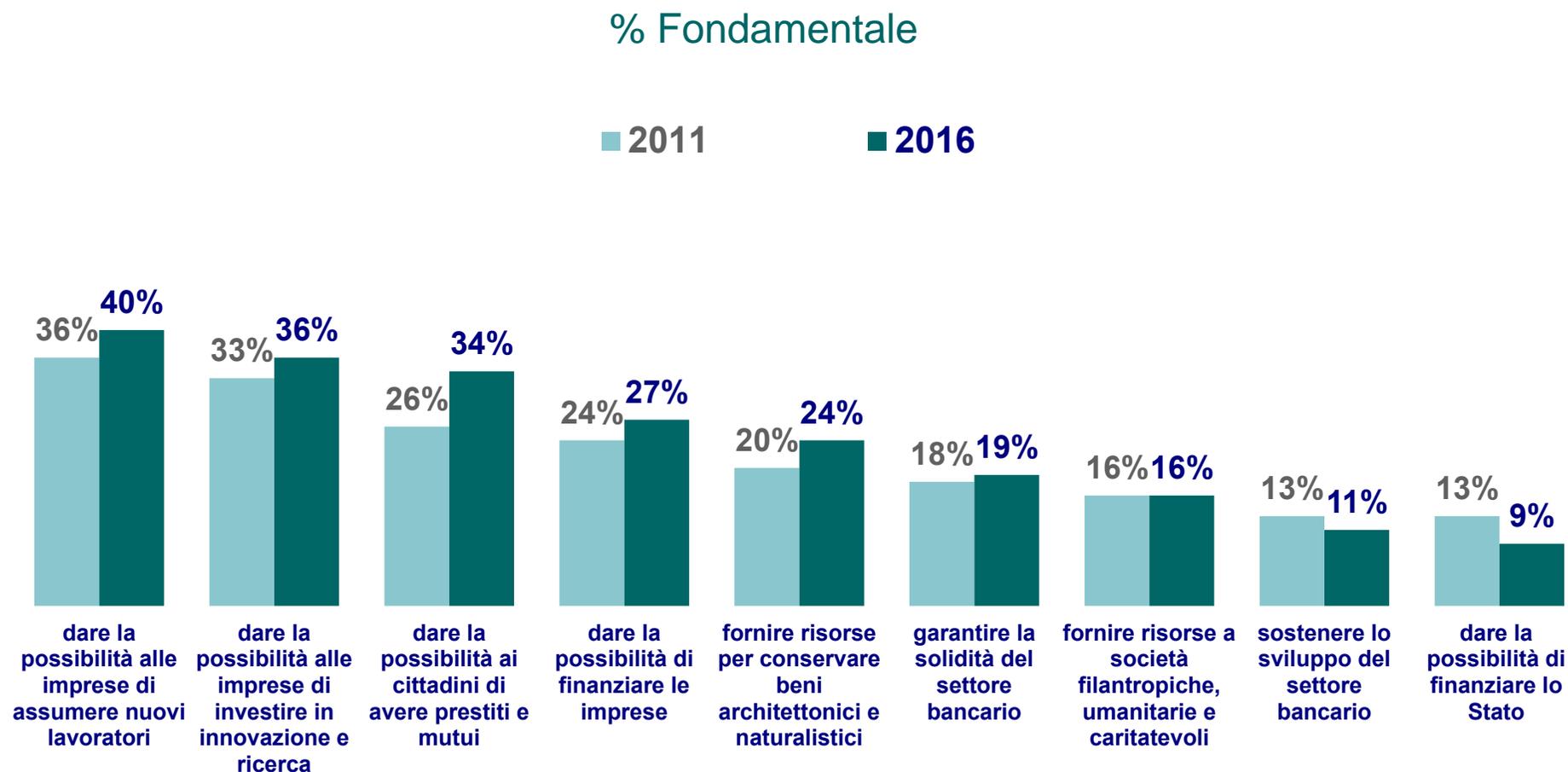




# L'importanza del risparmio per il Paese

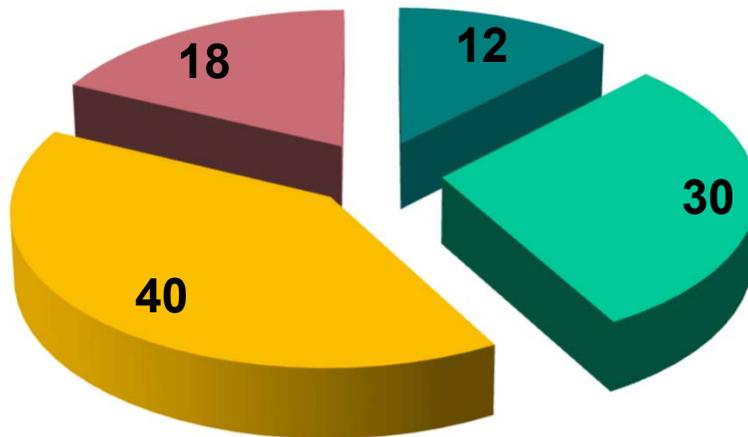
## Trend

*Pensi ora all'insieme del risparmio delle famiglie italiane. Vorremmo sapere quanto secondo Lei tale risparmio sia importante PER IL PAESE E PER GLI ATTORI ECONOMICI. Quanto è importante secondo lei il risparmio per ...*



*Il livello di informazione in Italia è basso*

%



■ Attenti      ■ Informati  
■ Poco Informati      ■ Non Informati

*Ci si informa soprattutto poco di politica, economia e finanza, tramite la TV*

POPOLAZIONE	TV	Stampa %
Tutti i giorni o quasi	27	9
3-4 volte alla settimana	19	9
meno spesso	44	46
mai	10	36

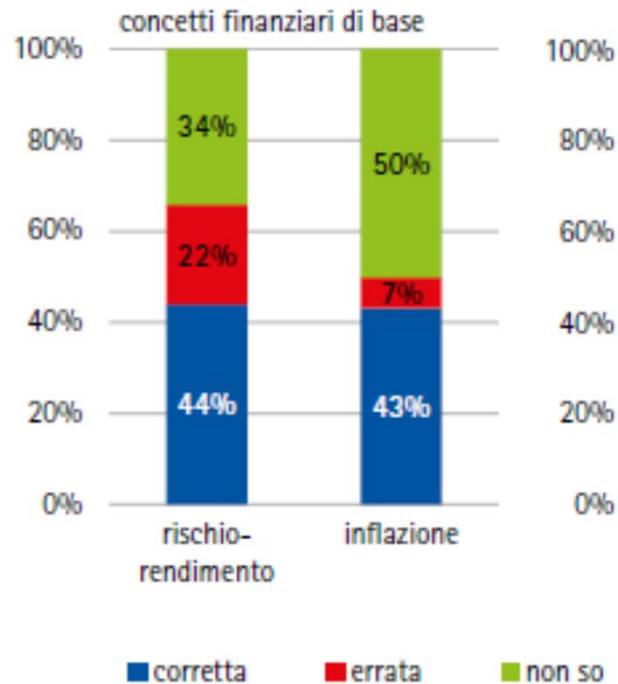
INVESTITORI	TV	Stampa %
Tutti i giorni o quasi	42	21
3-4 volte alla settimana	24	17
meno spesso	31	48
mai	3	14

*informazione sul web tutti i giorni: 32%*

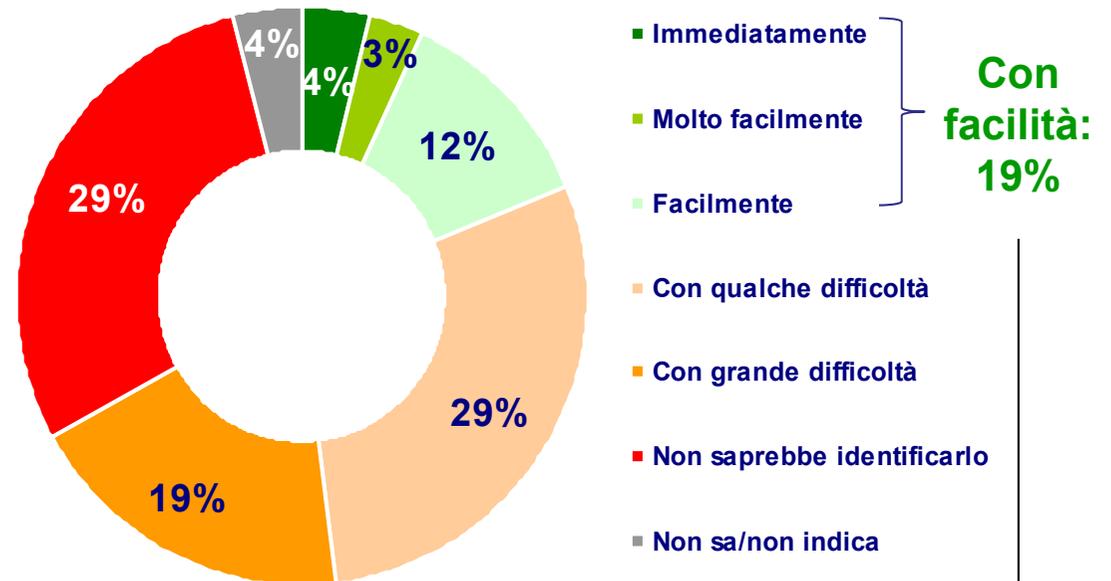
**78%** degli internauti  
(40% nel giorno medio – 52% mese)

*Le conoscenze sono basse*

Fig. 2.1 Conoscenze finanziarie



*Immagini di voler fare un investimento. Lei pensa che saprebbe identificare l'investimento più sicuro e adatto alle sue esigenze...*



Base: database Ipsos



## ***Gli Investimenti***

**La preferenza degli italiani per la liquidità è sempre più elevata e riguarda più di 2 italiani su 3 (67%): chi investe lo fa solo con una parte minoritaria dei propri risparmi.**

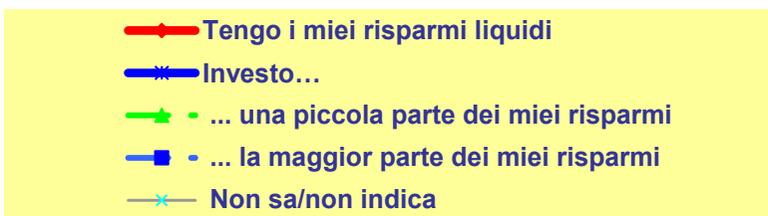
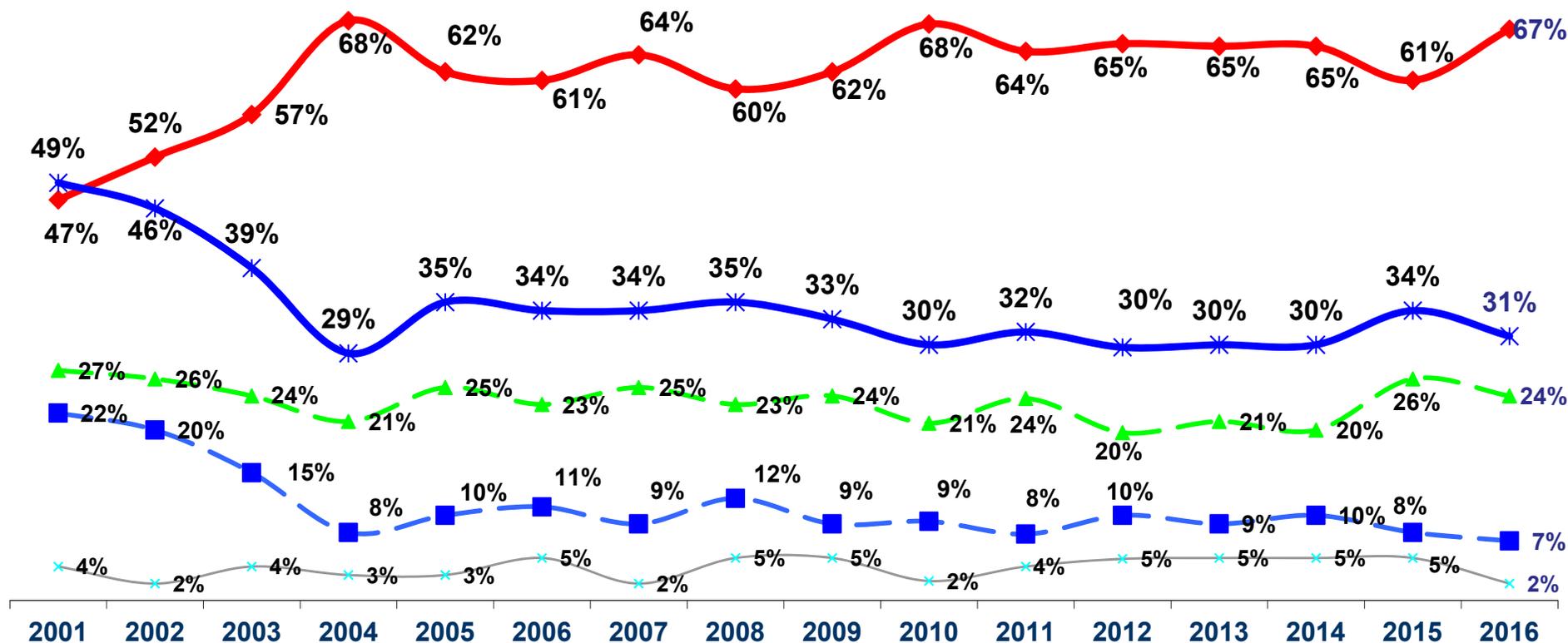
**Rispetto al 2015 la situazione è sostanzialmente costante, anche se si registra un generale aumento dell'orientamento delle famiglie verso gli investimenti ritenuti più sicuri:** sale la quota dei possessori di certificati di deposito e di obbligazioni (10%, +1 punto percentuale rispetto al 2015), di assicurazioni sulla vita/fondi pensione (27%, +2 punti), di libretti di risparmio (25%, +2 punti), di buoni postali (14%, +5 punti), di fondi di investimento (14%, +1 punti).

Rispetto all'investimento ideale, gli italiani si dividono. **Sembra, infatti, che l'investimento ideale non esista più:** il 32% ritiene che proprio non ci sia (maggioranza relativa, +5 punti percentuali rispetto al 2015), il 30% lo indica negli immobili (+1 punto percentuale), il 30% indica gli investimenti finanziari reputati più sicuri (-5 punti percentuali rispetto al 2015; un calo dovuto probabilmente ai bassi tassi attuali). Ultimi, con l'8%, sono coloro che indicano come ideali gli strumenti finanziari più rischiosi (scendono di 1 punto percentuale rispetto al 2015).

**La dinamica degli investimenti immobiliari segna comunque una crescita per il secondo anno di fila;** se nel 2006 la percentuale di coloro che vedevano nel mattone l'investimento ideale era il 70%, percentuale scesa progressivamente fino al 24% nel 2014, nel 2015 risale di ben 5 punti e nel 2016 arriva al 30%. In particolare la crescita si registra nel Nord Ovest (30% vs. 23%) a scapito degli strumenti finanziari più sicuri. Nel Sud Italia cresce in modo preponderante la percentuale di chi non riesce a ravvisare alcun investimento ideale (37% vs. 28%); nel Nord Est e nel Centro prevale chi predilige gli strumenti finanziari più sicuri (rispettivamente 38% e 34%).

**Il risparmiatore italiano è sempre più attento alla (bassa) rischiosità del tipo di investimento** (dal 43% al 44%) rispetto alla sola solidità del proponente (dal 28% al 24%): cresce di 5 punti percentuali l'attenzione ad attività che aiutino lo sviluppo dell'Italia (dal 13% al 18%). **Quello che si delinea è il ritratto di un risparmiatore che rifugge il rischio perché ritiene sempre più di non essere sufficientemente tutelato da leggi e controlli:** nel 2016 il 74% parla di norme e controlli non efficaci, mostrando una brusca inversione di tendenza rispetto agli ultimi due anni (era il 58% nel 2015, il 65% nel 2014, il 72% nel 2013) **e c'è sempre meno fiducia che la tutela del risparmiatore aumenti nei prossimi 5 anni** (il 19% pensa che il risparmiatore sarà più tutelato, mentre il 67% ritiene che lo sarà meno). Questo spiega come mai, considerando lo scarso rendimento degli investimenti più sicuri, a fronte di un aumento di capacità di risparmio, cresce al contempo la preferenza per la liquidità.

*In generale, Lei investe almeno una parte dei suoi risparmi, oppure li mantiene liquidi, sul conto corrente?*



*In generale, Lei investe almeno una parte dei suoi risparmi, oppure li mantiene liquidi, sul conto corrente?*

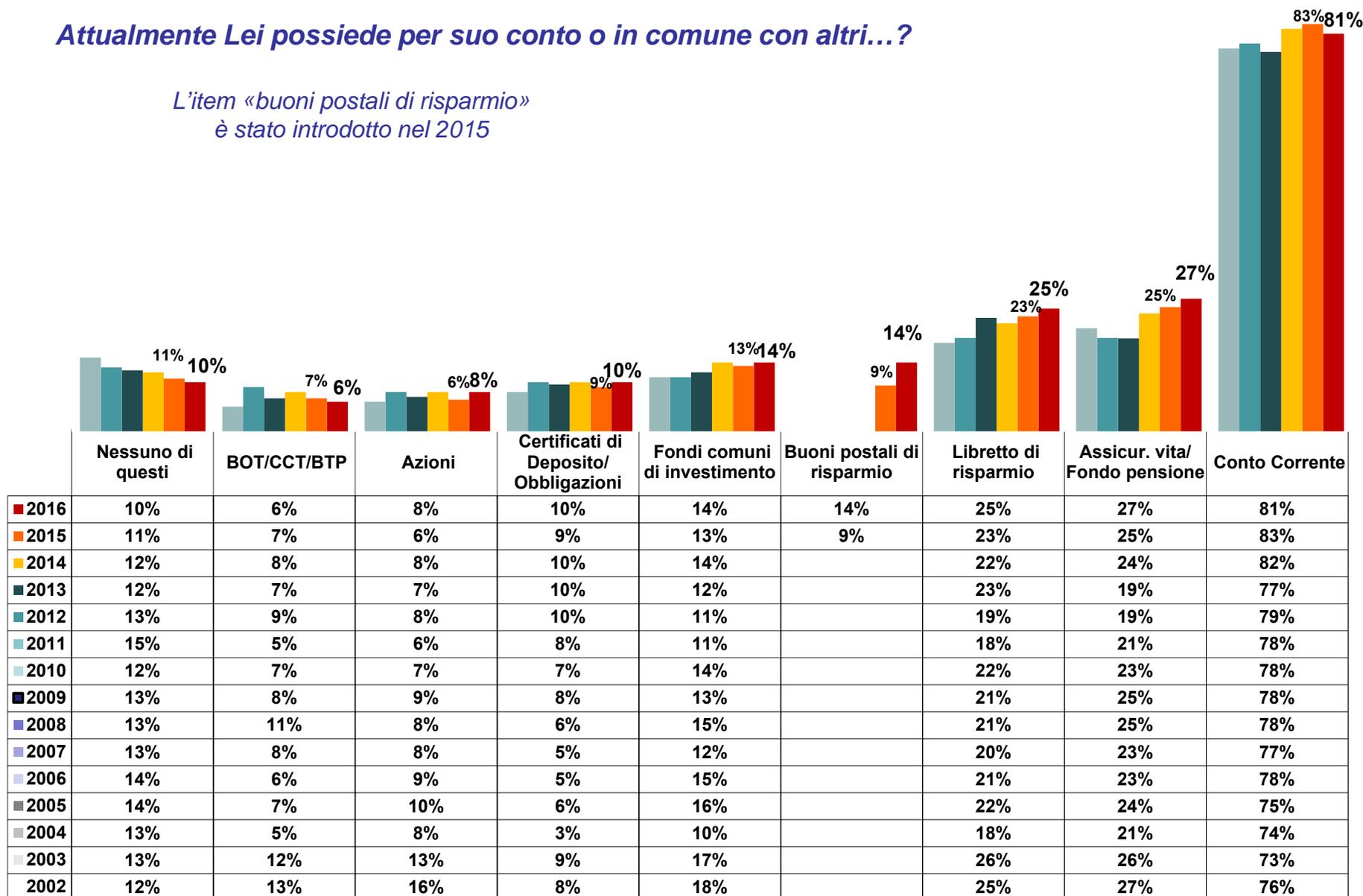
2016	AREA GEOGRAFICA - valori percentuali %				
	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Li mantengo liquidi	67	56	63	65	77
Reinvesto una piccola parte dei miei risparmi	24	32	28	24	-16 →
Reinvesto la maggior parte dei miei risparmi	7	10	8	7	5
Non sa	2	2	1	4	2

2015	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Li mantengo liquidi	61	53	58	66	65
Reinvesto una piccola parte dei miei risparmi	26	32	28	24	22
Reinvesto la maggior parte dei miei risparmi	8	10	12	4	6
Non sa	5	5	2	6	7

Attualmente Lei possiede per suo conto o in comune con altri...?

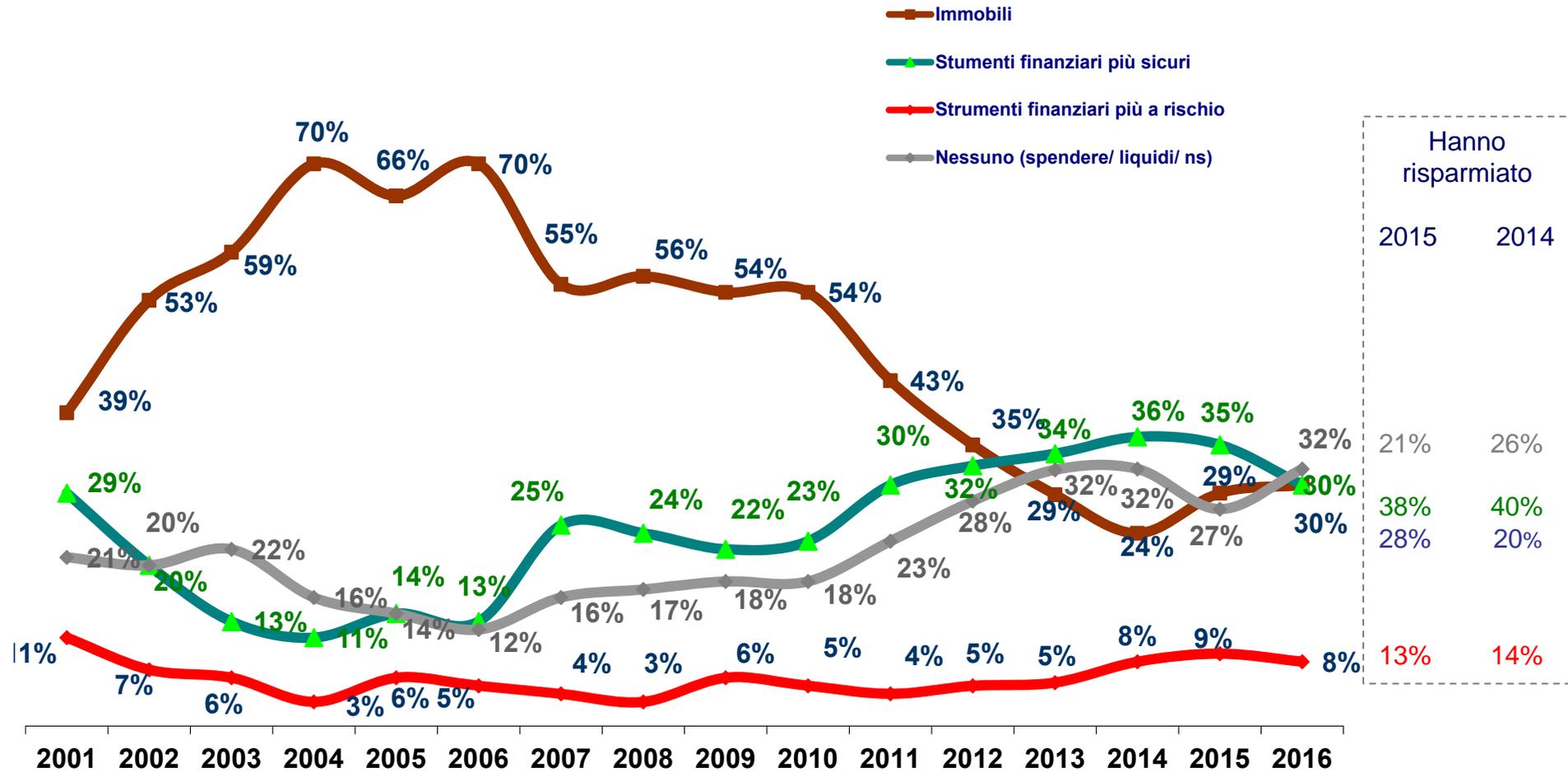
L'item «buoni postali di risparmio»  
è stato introdotto nel 2015



Attualmente Lei possiede per suo conto o in comune con altri ...?

2016	AREA GEOGRAFICA - valori percentuali %				
	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
<b>Conto corrente</b>	<b>81</b>	87	89	81	71
<b>Assicurazione sulla vita o fondo pensione</b>	<b>27</b>	30	31	26	24
<i>Assicurazione sulla vita</i>	<i>20</i>	22	26	21	16
<i>Fondo pensione volontario</i>	<i>14</i>	19	15	11	11
<b>Libretto di risparmio</b>	<b>25</b>	20	22	26	30
<b>Buoni postali di risparmio</b>	<b>14</b>	12	9	15	16
<b>Fondi comuni di investimento</b>	<b>14</b>	21	20	11	7
<b>Certificati di deposito/obbligazioni</b>	<b>10</b>	14	15	9	6
<b>Azioni</b>	<b>8</b>	10	15	8	4
<b>Bot/CCT/BTP</b>	<b>6</b>	10	9	5	3
<b>Nessuno di questi</b>	<b>10</b>	8	5	6	17

*E oggi, alla luce della attuale situazione economica, in quale di questi modi è meglio investire i propri risparmi?*



		AREA GEOGRAFICA - valori percentuali %			
2016	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Strumenti più sicuri	30	26	38	34	28
Immobili	30	30	23	30	32
Strumenti più a rischio	8	13	12	5	3
Nessuno (spendere/liquidi/non sa)	32	31	27	31	37

2015	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Strumenti più sicuri	35	39	37	28	33
Immobili	29	23	28	32	34
Strumenti più a rischio	9	12	12	12	5
Nessuno (spendere/liquidi/non sa)	27	26	23	28	28

		CLASSI D'ETÀ - valori percentuali %			
2016	Totale	18-30 anni	31-44 anni	45-64 anni	65 anni e più
Strumenti più sicuri	30	34	31	31	25
Immobili	30	31	34	27	25
Strumenti più a rischio	8	6	6	11	8
Nessuno (spendere/liquidi/non sa)	32	29	29	31	42

2015	Totale	18-30 anni	31-44 anni	45-64 anni	65 anni e più
Strumenti più sicuri	35	33	34	33	38
Immobili	29	35	29	32	20
Strumenti più a rischio	9	7	9	11	10
Nessuno (spendere/liquidi/non sa)	27	25	28	24	32

		PROFESSIONE - valori percentuali %				
2016	Totale	Lavoratore Direttivo	Lavoratore Dipendente	Non occupato	Studente	Pensionato
Strumenti più sicuri	30	35	34	30	28	26
Immobili	30	29	34	26	34	26
Strumenti più a rischio	8	11	10	2	5	9
Nessuno (spendere/liquidi/non sa)	32	25	22	42	33	39

2015	Totale	Lavoratore Direttivo	Lavoratore Dipendente	Non occupato	Studente	Pensionato
Strumenti più sicuri	35	21	39	29	35	40
Immobili	29	30	34	33	26	21
Strumenti più a rischio	9	20	8	2	12	12
Nessuno (spendere/liquidi/non sa)	27	29	19	36	27	27

# Come investire il risparmio nell'incertezza?

## Sintesi

Valori %

*E oggi, alla luce della attuale situazione economica, in quale di questi modi è meglio investire i propri risparmi?*

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
<b>Immobili</b>	39	53	59	70	66	70	55	56	54	54	43	35	29	24	29	<b>30</b>
<b>Strumenti finanziari più sicuri</b>	29	20	13	11	14	13	25	24	22	23	30	32	34	36	35	<b>30</b>
Titoli di stato, cert. di deposito, obbligazioni, libretti, buoni	20	15	8	8	9	8	19	18	16	16	21	24	26	26	25	22
Polizze vita/Fondi pensione	9	5	5	3	5	5	6	6	6	7	9	8	8	10	10	8
<b>Strumenti finanziari più a rischio</b>	11	7	6	3	6	5	4	3	6	5	4	5	5	8	9	<b>8</b>
Fondi comuni	7	4	3	2	4	4	3	2	3	4	2	3	4	6	7	6
Azioni	4	3	3	1	2	1	1	1	3	1	2	2	1	2	2	2
<b>Nessuno</b>	21	20	22	16	14	12	16	17	18	18	23	28	32	32	27	<b>32</b>
Tenerli liquidi	8	8	8	9	7	6	9	9	11	9	13	13	19	19	16	21
Meglio spendere	8	4	5	3	4	3	2	3	2	3	3	4	4	4	4	6
Non sa	5	8	9	4	3	3	5	5	5	6	7	11	9	9	7	5

# Come investire il risparmio nell'incertezza?

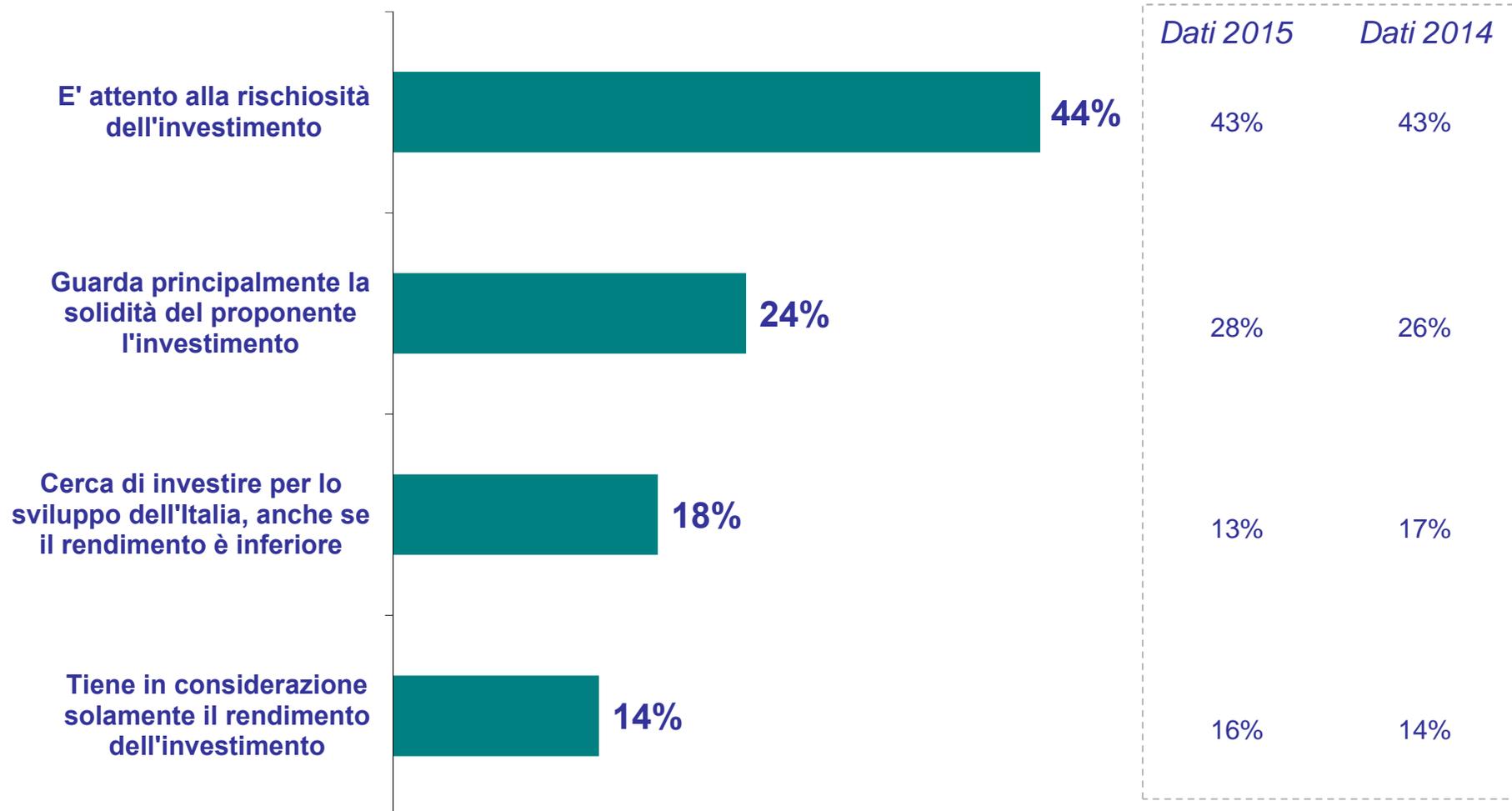
## DETTAGLI PER SINGOLO ITEM

*E oggi, alla luce della attuale situazione economica, in quale di questi modi è meglio investire i propri risparmi?*

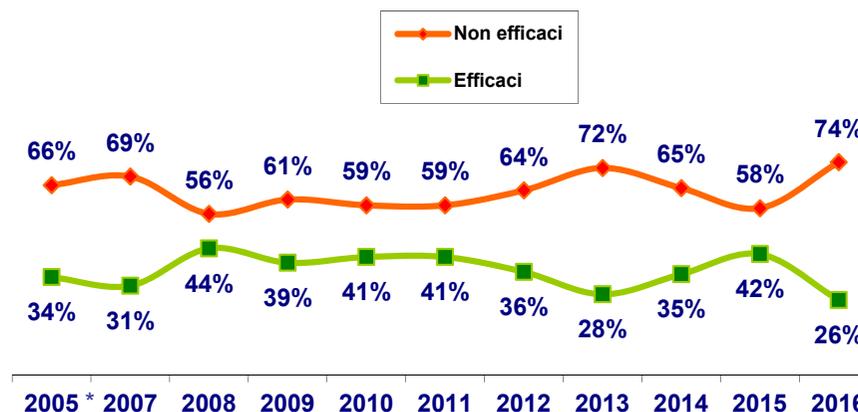
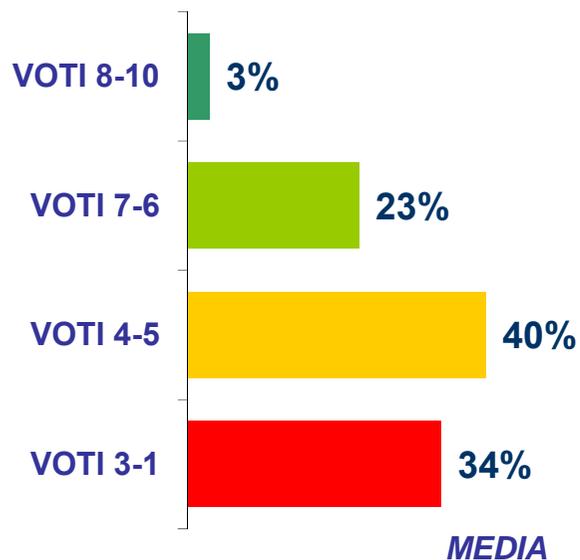
Valori %

case, terreni, immobili	30
<b>STRUMENTI FINANZIARI PIÙ SICURI, e cioè:</b>	<b>30</b>
assicurazioni sulla vita o fondi pensione	8
buoni postali	7
libretti di risparmio	6
titoli di stato (BOT/CCT/BTP)	5
obbligazioni	3
certificati di deposito	1
<b>STRUMENTI FINANZIARI PIÙ A RISCHIO, e cioè:</b>	<b>8</b>
fondi comuni di investimento	6
azioni	2
<b>NESSUNO, e cioè:</b>	<b>32</b>
è meglio tenerli liquidi	21
è meglio spendere, senza investire nulla	6
(Non sa/non indica)	5

*Nel momento in cui Lei investe o dovesse investire i propri risparmi ...*



Secondo lei, le regole, leggi e controlli che tutelano il risparmio in Italia quanto sono efficaci?  
Usi una scala da 1 a 10 dove 1 vuole dire per nulla efficaci e 10 del tutto efficaci.



\* Dato ricalcolato perché in quell'anno erano 2 domande

2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009
4.2	4.9	4.6	4.4	4.7	4.9	5.0	4.9

		c/c bancario	Assicur.vital/ fondo pens.	Libretto di risparmio	Fondi comuni	Azioni	Bot/CCT /BTP	Certif. Dep. /obblig.
2016	Efficaci	27%	36%	31%	39%	50%	42%	40%
	Non efficaci	73%	64%	69%	61%	50%	58%	60%
2015	Efficaci	43%	44%	45%	52%	62%	61%	52%
	Non efficaci	57%	56%	55%	48%	38%	39%	48%

2016

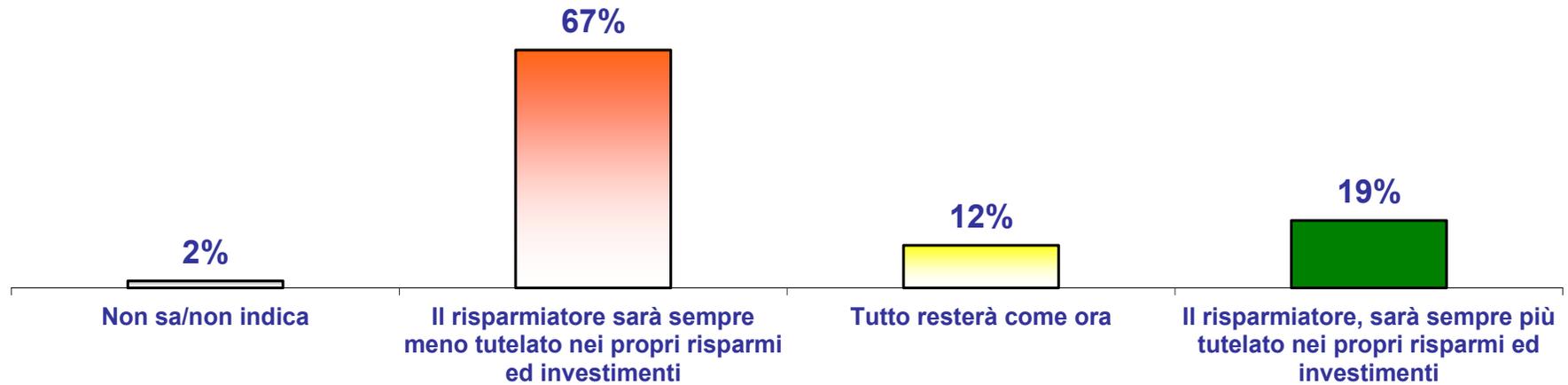
2015

AREA GEOGRAFICA - valori percentuali %	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Efficaci	26	33	28	20	25	42	46	44	47	35
Non efficaci	74	67	72	80	75	58	54	56	53	65

CLASSI D'ETÀ - valori percentuali %	Totale	18-30 anni	31-44 anni	45-64 anni	65 anni e più	Totale	18-30 anni	31-44 anni	45-64 anni	65 anni e più
Efficaci	26	27	28	25	26	42	51	36	40	40
Non efficaci	74	73	72	75	74	58	49	64	60	60

PROFESSIONE - valori percentuali %	Totale	Lav. Direttivo	Lav. Dip.	Non occupato	Studente	Pensionato	Totale	Lav. Direttivo	Lav. Dip.	Non occupato	Studente	Pensionato
Efficaci	26	27	30	17	34	29	42	35	44	37	50	44
Non efficaci	74	73	70	83	66	71	58	65	56	63	50	56

*Rispetto alla situazione di oggi, secondo Lei, nei prossimi 5 anni ...*



*Rispetto alla situazione di oggi, secondo Lei, nei prossimi 5 anni ...*

		AREA GEOGRAFICA - valori percentuali %			
2016	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Il risparmiatore sarà sempre più tutelato	19	18	26	21	16
Tutto resterà come ora	12	15	13	12	9
Il risparmiatore sarà sempre meno tutelato	67	66	61	65	72
Non sa/non indica	2	1	-	2	3

2015	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Il risparmiatore sarà sempre più tutelato	22	18	24	20	23
Tutto resterà come ora	14	12	14	20	11
Il risparmiatore sarà sempre meno tutelato	59	64	57	52	61
Non sa/non indica	5	6	5	8	5



## *I Consumi*

Osservando gli atteggiamenti nei confronti dei consumi si nota **un miglioramento del clima per il secondo anno di fila**. Come già nel 2015, si riducono i tagli e alcune spese aumentano in modo rimarchevole: quando si affaccia al mercato il consumatore italiano, sia pur sempre guardingo, vive l'atto del consumo con meno preoccupazione. **Sembra essere tornata la voglia di consumare, anche se rimane un'alta selettività delle spese**. Ciò è soprattutto determinato da un numero crescente di persone che hanno visto migliorare il tenore di vita o che non subiscono situazioni negative. Chi migliora la propria situazione aumenta molto le spese legate all'auto, all'elettronica e alla telefonia: tali tipologie di spese sono state aumentate anche da coloro che – seppur non in miglioramento - sono abbastanza tranquilli per la propria situazione.

**Si riduce, dunque, la negatività in quasi tutti gli ambiti di consumo, anche se diverse tipologie risultano ancora scontare una notevole attenzione alla spesa da parte del consumatore, in primis viaggi e fuori casa** (ristorazione e attività culturali). La spesa per i medicinali rimane elevata presso tutti i target. La situazione può essere riassunta in questo modo:

- Da una parte ci sono **coloro che sono stati effettivamente colpiti in modo serio dalla crisi**: essi continuano ad adottare una forte razionalizzazione delle proprie spese, quando non una vera e propria austerità. Queste persone continuano quindi con il loro approccio sostanzialmente cauto al consumo, anche se **appaiono oggi meno guardinghi rispetto alla telefonia**.
- **Chi ha sperimentato qualche difficoltà** continua a razionalizzare i consumi, ma - similmente a quanto accaduto nel 2015 - **incrementa quelli legati alla telefonia ed è meno cauto rispetto all'auto, all'elettronica e ai prodotti per la casa**.
- **Coloro che non sono stati colpiti dalla crisi** e che ora si sentono abbastanza rassicurati sulle proprie possibilità di spesa sono ancora un po' cauti a causa del contesto nazionale ed europeo, quindi non mostrano un boom di consumi, ma un lento riavvio di quelli che erano stati compressi negli anni più difficili per il Paese. Già lo scorso anno le loro spese erano aumentate soprattutto per i beni di prima necessità e i semidurevoli, quest'anno **riprendono spazio anche le spese più voluttuarie, come la cura della persona/bellezza**.

I diversi settori denotano un andamento differente l'uno rispetto all'altro accumulato, però, da **una generale tendenza: anche quando non si verifica un completo cambiamento di rotta, si riduce comunque la negatività** rispetto all'andamento negli ultimi 2-3 anni.

- **Viaggi e vacanze:** negli ultimi 2-3 anni i consumi in questo settore sono stati ridotti dal 49% degli italiani contro il 9% che li ha incrementati, mentre il 42% li ha tenuti costanti. **Il saldo negativo è perciò di -40 punti percentuali, un po' meglio del -43 dello scorso anno.** Il calo di negatività trova anche conferma nel commento di Confcommercio alla stagione estiva. È da rimarcare che chi ha migliorato la propria situazione economica dichiara di aver incrementato i consumi in questo ambito.
- Il 45% degli italiani dichiara di aver ridotto la propria **frequentazione di ristoranti, bar e pizzerie** negli ultimi 2-3 anni, solo il 9% dichiara di averla incrementata e il 46% di averla tenuta costante: **il saldo negativo tra chi ha incrementato e chi ha ridotto è di -36 punti percentuali, in netto miglioramento** rispetto al -45 dell'anno scorso.
- **Cinema, teatro e concerti** registrano una contrazione presso il 43% degli italiani, solo l'8% ne ha incrementato la fruizione; il 49% è stabile. **Il saldo è negativo di -35 punti percentuali, ma anche in questo caso un anno fa era negativo per -43 punti.**
- **Vestiario, abbigliamento e accessori** registrano una riduzione presso il 39% degli italiani, un incremento presso il 12%, mentre il 49% dichiara di non aver modificato i propri consumi al riguardo. Ciò genera un **saldo negativo di -27 punti: importante, ma molto inferiore a quello del 2015** (-33 punti percentuali).

- **Significativa è anche la riduzione di negatività nel settore della cura della persona e della bellezza:** il saldo negativo passa da -21 punti a -13; il dato è positivo sia per chi ha visto migliorare la propria situazione sia per chi non ha sperimentato dei problemi.
- **Libri, giornali e riviste sono sostanzialmente stabili nel saldo negativo** (da -20 a -19 punti) e lo stesso accade per **giochi e lotterie** (con un saldo negativo passato dal -18 del 2015 a -17).
- **Prodotti alimentari e per la casa, spese per auto e trasporti evidenziano saldi poco problematici e lievemente migliori** rispetto al 2015 (registrano un saldo negativo rispettivamente di -4 e -3 punti percentuali, contro i -5 e -6 del 2015).
- Seppur con un saldo non problematico, **cala lievemente il dato relativo ai consumi per elettronica ed elettrodomestici:** dal -3 del 2015 al -5 del 2016; come per auto e trasporti, in questo settore si segnala una forte differenza tra chi ha migliorato la propria situazione, e aumenta molto i consumi, e chi ha grandi difficoltà, e li riduce sensibilmente.
- **Telefono e telefonia continuano a crescere: hanno un saldo positivo** di 12 punti percentuali, in miglioramento rispetto al +8 del 2015. È da notare che in quest'ambito sono stati incrementati i consumi sia da parte di coloro che hanno visto un miglioramento del proprio stile di vita, sia di coloro che non hanno sperimentato problemi e **persino da parte di chi ha dovuto fronteggiare qualche difficoltà.**
- **I medicinali continuano ad essere acquistati sempre di più.** Sia pur dominando la stabilità, con il 55% di italiani che dichiara di fare un uso dei medicinali uguale al passato, si nota che coloro che ne hanno aumentato il consumo (38%) sono assai più di coloro che lo hanno ridotto (7%); **il saldo è decisamente positivo** e superiore agli anni passati (+31 punti percentuali nel 2016, +19 nel 2015, +20 nel 2014).

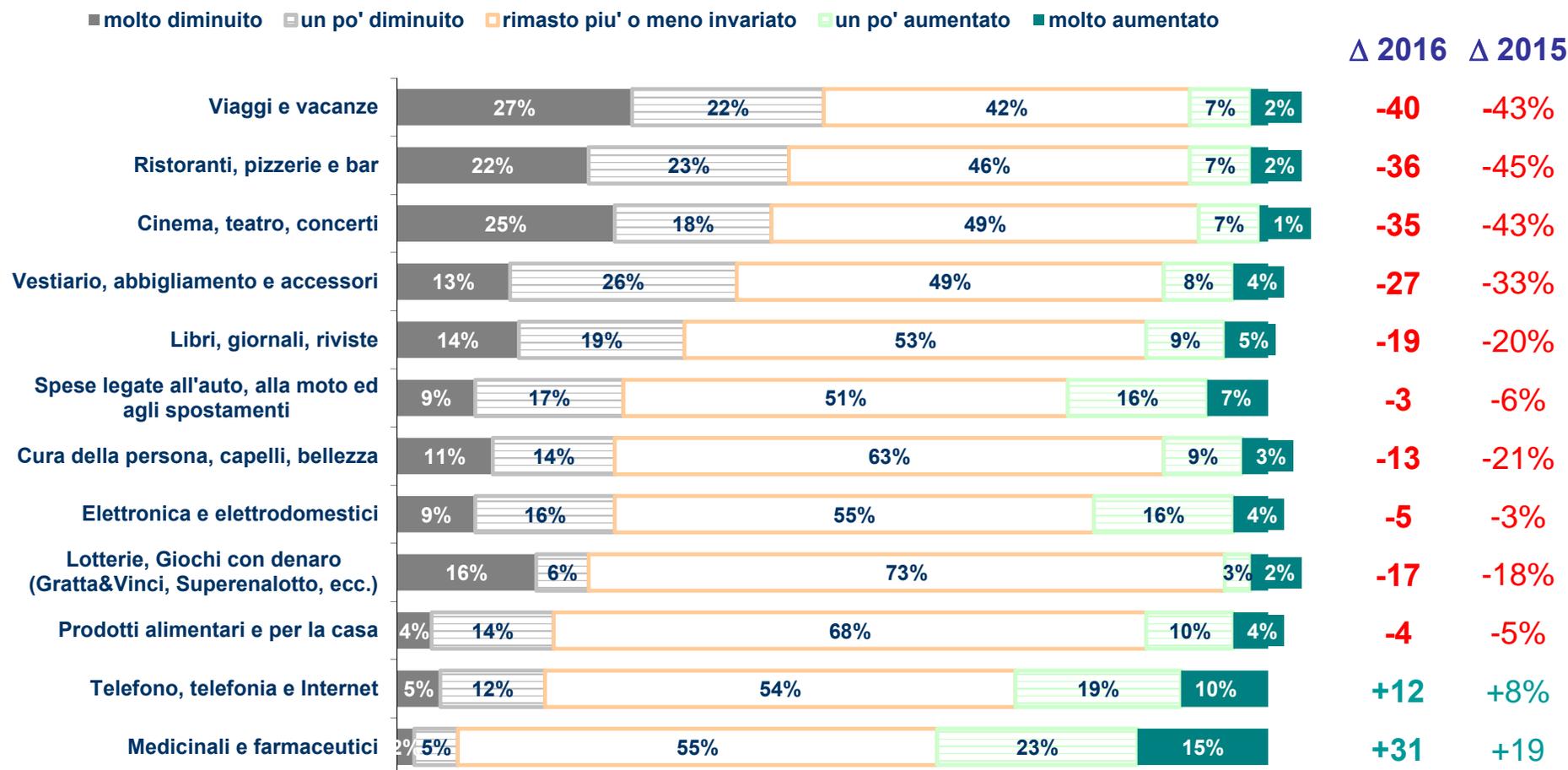
Riassumendo i **dati per tipologia di famiglie consumatrici**:

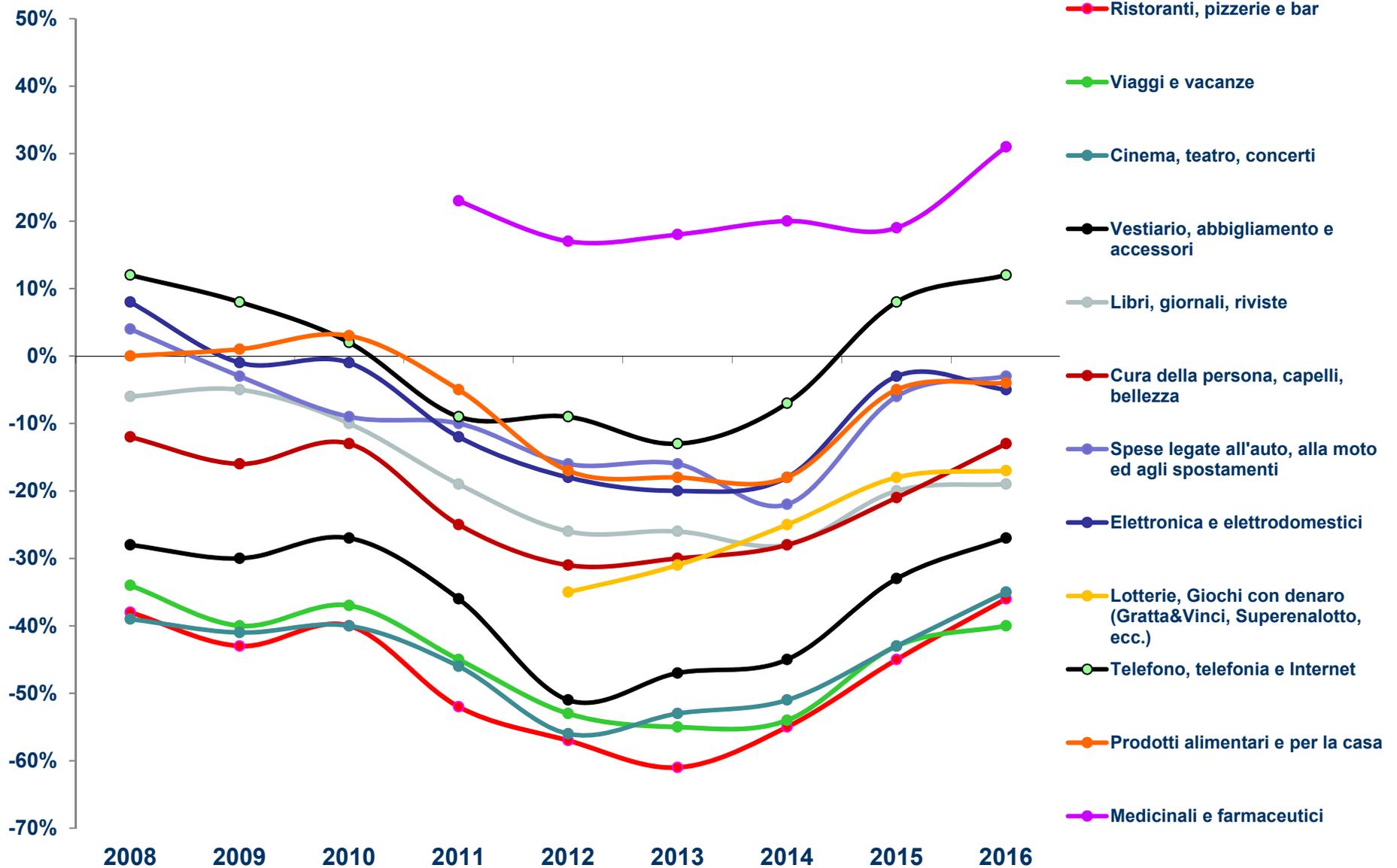
- **Chi ha un tenore di vita in peggioramento ha dovuto tagliare ogni spesa**: per ogni categoria di prodotti prevalgono coloro che ne hanno drasticamente ridotto il consumo, tranne che sui farmaci, dove i consumi sono in crescita, e sulla telefonia, dove i tagli sono molto inferiori rispetto al passato.
- **Coloro che hanno dovuto faticare per mantenere il proprio tenore di vita sono stati costretti a essere più attenti** in ogni tipologia di consumo: questi soggetti **hanno però attenuato i propri tagli** in auto, elettronica, alimentari, e hanno **persino incrementato i propri consumi** nella telefonia e nei farmaci.
- **Chi ha mantenuto costante la propria qualità di vita senza difficoltà si riaffaccia al consumo**: in particolare aumenta molto quello in **telefonia**; aumentano anche le **spese per l'elettronica, per l'auto, la casa e la cura della persona**. C'è ancora cautela sul fuori-casa.
- Ci sono infine i consumatori **desiderosi di rifarsi di anni di difficoltà e rinunce**: sono coloro il cui **tenore di vita è migliorato**. Hanno molto aumentato le spese per la **telefonia, l'elettronica e l'auto**; hanno incrementato, sia pur in modo meno marcato, i consumi legati alla **cura della persona/bellezza, i viaggi e i prodotti alimentari e per la casa**. Inoltre hanno mantenuto costanti le spese d'abbigliamento. All'infuori dell'aumento di viaggi e vacanze, rimangono freddi per il fuori casa.

*Il consumatore italiano si conferma sempre attento al consumo e volto a ponderare bene le proprie scelte, ma al contempo - specie se si trova in una situazione di relativa tranquillità - si riappropria di spazi e occasioni consumo. Se consideriamo questo aspetto unito a una crescente capacità di risparmio, ci rendiamo conto che - almeno a livello personale - per un buon numero di consumatori lo stile di vita è tornato a una situazione fisiologica; non si deve, però dimenticare che per altri la situazione è ancora piuttosto difficile.*

*La polarizzazione tra i consumatori sembra, dunque, aumentare: chi sta bene è sempre più tranquillo nelle scelte di consumo e di risparmio, chi è in difficoltà non vede miglioramenti nella propria situazione.*

*I consumi delle famiglie cambiano nel tempo per diverse ragioni. Rispetto a 2,3 anni fa, lei direbbe che la sua famiglia ha aumentato o diminuito il consumo di...?*





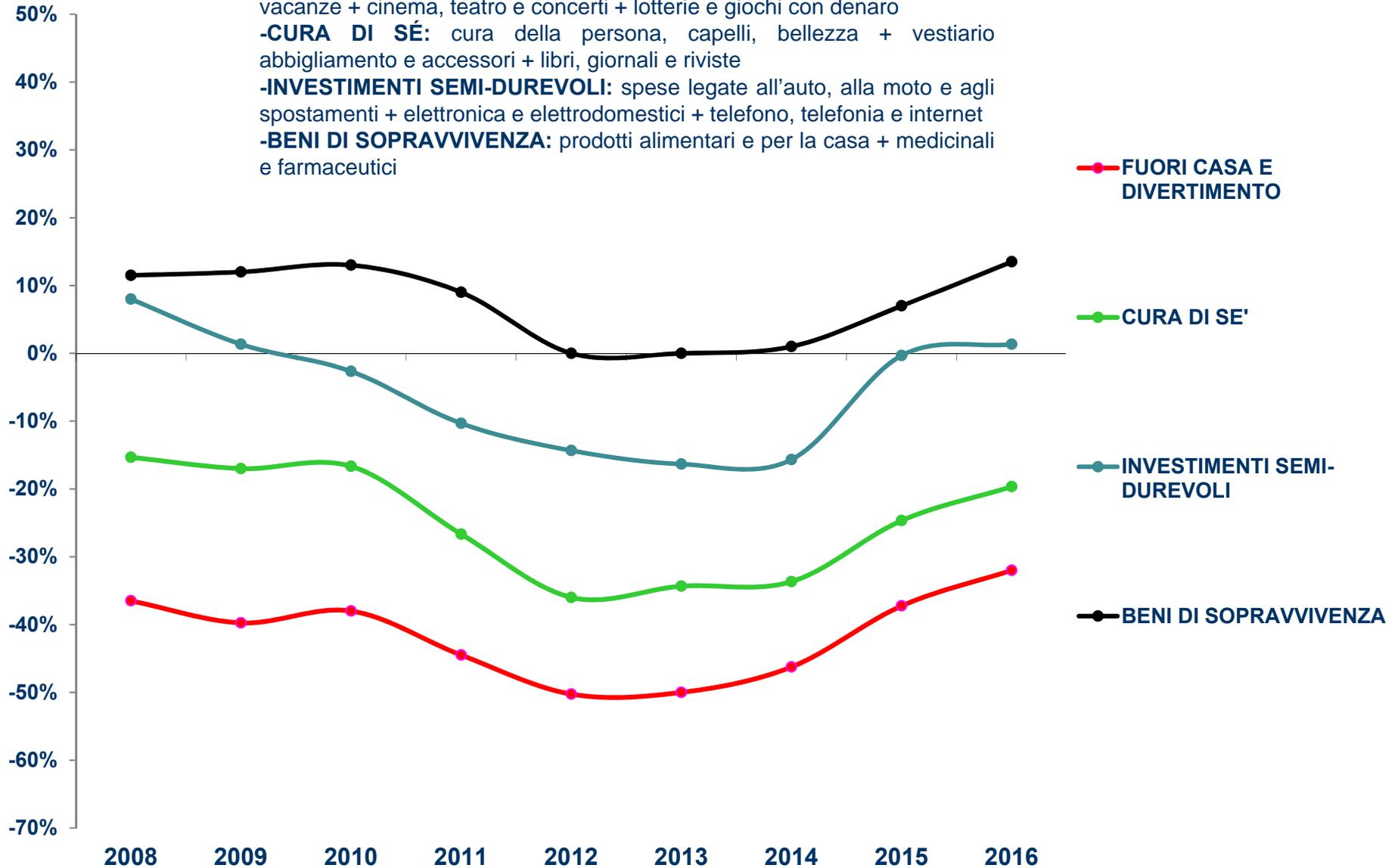
**Composizione degli aggregati:**

**-FUORI CASA E DIVERTIMENTO:** ristoranti, pizzerie, bar + viaggi e vacanze + cinema, teatro e concerti + lotterie e giochi con denaro

**-CURA DI SÉ:** cura della persona, capelli, bellezza + vestiario abbigliamento e accessori + libri, giornali e riviste

**-INVESTIMENTI SEMI-DUREVOLI:** spese legate all'auto, alla moto e agli spostamenti + elettronica e elettrodomestici + telefono, telefonia e internet

**-BENI DI SOPRAVVIVENZA:** prodotti alimentari e per la casa + medicinali e farmaceutici



*I consumi delle famiglie cambiano nel tempo per diverse ragioni. Rispetto a 2,3 anni fa, lei direbbe che la sua famiglia ha aumentato o Diminuito il consumo di...? \** Base esigua (<70)

Saldo tra incremento e riduzione <b>2016</b>	TOTALE	Il tenore di vita e' <b>migliorato</b> *	Relativamente <b>facile</b> mantenere il tenore di vita	relativamente <b>difficile</b> mantenere il tenore di vita	Il tenore di vita e' <b>peggiorato</b>
ristoranti, pizzerie e bar	Molto diminuito	Molto diminuito ⚡	Diminuito ☀	Molto diminuito	Molto diminuito
viaggi e vacanze	Molto diminuito	Aumentato	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito
cinema, teatro, concerti	Molto diminuito	Molto diminuito ⚡	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito
vestiario, abbigliamento e accessori	Molto diminuito	Costante ⚡	Diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito
cura della persona, capelli, bellezza	Molto diminuito	Aumentato	Aumentato ☀	Molto diminuito	Molto diminuito
libri, giornali, riviste	Molto diminuito	Diminuito ⚡	Costante ☀	Molto diminuito	Molto diminuito
spese legate all'auto, alla moto ed agli spostamenti	Costante ☀	Molto aumentato	Aumentato	Diminuito	Molto diminuito
elettronica e elettrodomestici	Diminuito ⚡	Molto aumentato	Aumentato ⚡	Diminuito	Molto diminuito
lotterie, giochi con denaro	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito ⚡	Molto diminuito	Molto diminuito
telefono, telefonia e internet	Aumentato	Molto aumentato	Molto aumentato	Aumentato	Diminuito ☀
prodotti alimentari e per la casa	Costante ☀	Aumentato ⚡	Aumentato	Costante ☀	Molto diminuito
medicinali e farmaceutici	Molto aumentato	Molto aumentato	Molto aumentato	Molto aumentato	Molto aumentato

Base: Totale intervistati

☀ Migliorato rispetto al 2015

⚡ Peggiorato rispetto al 2015

## PER CLASSI DI ETÀ

Base: Totale intervistati

Saldo tra incremento e riduzione <b>2016</b>	TOTALE	18-30 anni	31-44 anni	45-64 anni	oltre 64 anni
ristoranti, pizzerie e bar	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito
viaggi e vacanze	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito
cinema, teatro, concerti	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito
vestiario, abbigliamento e accessori	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito
cura della persona, capelli, bellezza	Molto diminuito	Diminuito ☀	Molto diminuito	Molto diminuito	Diminuito ☀
libri, giornali, riviste	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito ⚡
spese legate all'auto, alla moto ed agli spostamenti	Costante ☀	Molto aumentato ☀	Costante ☀	Diminuito	Diminuito ☀
elettronica e elettrodomestici	Diminuito ⚡	Diminuito ⚡	Diminuito	Diminuito ⚡	Aumentato ☀
lotterie, giochi con denaro	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito
telefono, telefonia e internet	Aumentato	Aumentato ⚡	Molto aumentato ☀	Aumentato	Aumentato ☀
prodotti alimentari e per la casa	Costante ☀	Diminuito ⚡	Costante ☀	Diminuito	Costante ☀
medicinali e farmaceutici	Molto aumentato	Molto aumentato	Molto aumentato ☀	Molto aumentato	Molto aumentato

*I consumi delle famiglie cambiano nel tempo per diverse ragioni. Rispetto a 2,3 anni fa, lei direbbe che la sua famiglia ha aumentato o Diminuito il consumo di...? \* Base esigua (<70)*

Saldo tra incremento e riduzione <u>2015</u>	TOTALE	Il tenore di vita e' migliorato *	Relativamente facile mantenere il tenore di vita	relativamente difficile mantenere il tenore di vita	Il tenore di vita e' peggiorato
ristoranti, pizzerie e bar	Molto diminuito	Diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito
viaggi e vacanze	Molto diminuito	Aumentato	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito
cinema, teatro, concerti	Molto diminuito	Diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito
vestiario, abbigliamento e accessori	Molto diminuito	Molto aumentato	Diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito
cura della persona, capelli, bellezza	Molto diminuito	Aumentato	Costante	Molto diminuito	Molto diminuito
libri, giornali, riviste	Molto diminuito	Costante	Diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito
spese legate all'auto, alla moto ed agli spostamenti	Diminuito	Molto aumentato	Aumentato	Diminuito	Molto diminuito
elettronica e elettrodomestici	Costante	Molto aumentato	Molto aumentato	Diminuito	Molto diminuito
lotterie, giochi con denaro	Molto diminuito	Molto diminuito	Diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito
telefono, telefonia e internet	Aumentato	Molto aumentato	Molto aumentato	Aumentato	Molto diminuito
prodotti alimentari e per la casa	Diminuito	Molto aumentato	Aumentato	Diminuito	Molto diminuito
medicinali e farmaceutici	Molto aumentato	Molto aumentato	Molto aumentato	Molto aumentato	Molto aumentato

Base: Totale intervistati

*I consumi delle famiglie cambiano nel tempo per diverse ragioni. Rispetto a 2,3 anni fa, lei direbbe che la sua famiglia ha aumentato o Diminuito il consumo di...?* \* Base esigua (<70)

Saldo tra incremento e riduzione <u>2014</u>	TOTALE	Il tenore di vita e' <b>migliorato</b> *	Relativamente <b>facile</b> mantenere il tenore di vita	relativamente <b>difficile</b> mantenere il tenore di vita	Il tenore di vita e' <b>peggiorato</b>
ristoranti, pizzerie e bar	Molto diminuito	Diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito
viaggi e vacanze	Molto diminuito	Diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito
cinema, teatro, concerti	Molto diminuito	Diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito
vestiario, abbigliamento e accessori	Molto diminuito	Diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito
cura della persona, capelli, bellezza	Molto diminuito	Costante	Diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito
libri, giornali, riviste	Molto diminuito	Diminuito	Diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito
spese legate all'auto, alla moto ed agli spostamenti	Molto diminuito	Aumentato	Costante	Molto diminuito	Molto diminuito
elettronica e elettrodomestici	Molto diminuito	Molto aumentato	Costante	Molto diminuito	Molto diminuito
lotterie, giochi con denaro	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito
telefono, telefonia e internet	Diminuito	Molto aumentato	Aumentato	Molto diminuito	Molto diminuito
prodotti alimentari e per la casa	Molto diminuito	Aumentato	Costante	Molto diminuito	Molto diminuito
medicinali e farmaceutici	Molto aumentato	Molto aumentato	Molto aumentato	Molto aumentato	Aumentato

Base: Totale intervistati

*I consumi delle famiglie cambiano nel tempo per diverse ragioni. Rispetto a 2,3 anni fa, lei direbbe che la sua famiglia ha aumentato o Diminuito il consumo di...?* \* Base esigua (<70)

Saldo tra incremento e riduzione <u>2013</u>	TOTALE	Il tenore di vita e' <b>migliorato</b> *	relativamente <b>facile mantenere</b> il tenore di vita	relativamente <b>difficile mantenere</b> il tenore di vita	Il tenore di vita e' <b>peggiorato</b>
ristoranti, pizzerie e bar	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito
viaggi e vacanze	Molto diminuito	Costante	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito
cinema, teatro, concerti	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito
vestiario, abbigliamento e accessori	Molto diminuito	Molto aumentato	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito
cura della persona, capelli, bellezza	Molto diminuito	Diminuito	Diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito
libri, giornali, riviste	Molto diminuito	Molto diminuito	Diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito
spese legate all'auto, alla moto ed agli spostamenti	Molto diminuito	Molto aumentato	Aumentato	Molto diminuito	Molto diminuito
elettronica e elettrodomestici	Molto diminuito	Molto aumentato	Costante	Molto diminuito	Molto diminuito
lotterie, giochi con denaro	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito
Telefono, telefonia	Molto diminuito	Molto aumentato	Aumentato	Molto diminuito	Molto diminuito
prodotti alimentari e per la casa	Molto diminuito	Aumentato	Aumentato	Molto diminuito	Molto diminuito
medicinali e farmaci	Molto aumentato	Aumentato	Molto aumentato	Molto aumentato	Aumentato

Base: Totale intervistati

*I consumi delle famiglie cambiano nel tempo per diverse ragioni. Rispetto a 2,3 anni fa, lei direbbe che la sua famiglia ha aumentato o Diminuito il consumo di...?*

Saldo tra incremento e riduzione <u>2012</u>	TOTALE	Il tenore di vita e' <b>migliorato</b> *	relativamente <b>facile</b> mantenere il tenore di vita	relativamente <b>difficile</b> mantenere il tenore di vita	Il tenore di vita e' <b>peggiorato</b>
ristoranti, pizzerie e bar	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito
viaggi e vacanze	Molto diminuito	Diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito
cinema, teatro, concerti	Molto diminuito	Diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito
vestiario, abbigliamento e accessori	Molto diminuito	Molto aumentato	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito
cura della persona, capelli, bellezza	Molto diminuito	Molto aumentato	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito
libri, giornali, riviste	Molto diminuito	Aumentato	Diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito
spese legate all'auto, alla moto ed agli spostamenti	Molto diminuito	Molto aumentato	Diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito
elettronica e elettrodomestici	Molto diminuito	Molto aumentato	Costante	Molto diminuito	Molto diminuito
telefono e telefonia	Diminuito	Molto aumentato	Aumentato	Molto diminuito	Molto diminuito
prodotti alimentari e per la casa	Molto diminuito	Molto aumentato	Costante	Molto diminuito	Molto diminuito
medicinali e farmaci	Molto aumentato	Molto aumentato	Molto aumentato	Molto aumentato	Molto aumentato

*I consumi delle famiglie cambiano nel tempo per diverse ragioni. Rispetto a 2,3 anni fa, lei direbbe che la sua famiglia ha aumentato o Diminuito il consumo di...?*

Saldo tra incremento e riduzione <u>2011</u>	TOTALE	Il tenore di vita e' migliorato *	Relativamente facile mantenere il tenore di vita	Relativamente difficile mantenere il tenore di vita	Il tenore di vita e' peggiorato
ristoranti, pizzerie e bar	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito
viaggi e vacanze	Molto diminuito	Aumentato	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito
cinema, teatro, concerti	Molto diminuito	Diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito
vestiario, abbigliamento e accessori	Molto diminuito	Aumentato	Diminuito	Molto diminuito	Molto diminuito
cura della persona, capelli, bellezza	Molto diminuito	Aumentato	Costante	Molto diminuito	Molto diminuito
libri, giornali, riviste	Molto diminuito	Diminuito	Aumentato	Molto diminuito	Molto diminuito
spese legate all'auto, alla moto ed agli spostamenti	Diminuito	Molto aumentato	Molto aumentato	Molto diminuito	Molto diminuito
elettronica e elettrodomestici	Diminuito	Molto aumentato	Aumentato	Molto diminuito	Molto diminuito
telefono e telefonia	Diminuito	Molto aumentato	Aumentato	Molto diminuito	Molto diminuito
prodotti alimentari e per la casa	Diminuito	Molto aumentato	Molto aumentato	Diminuito	Molto diminuito
medicinali e farmaci	Molto aumentato	Aumentato	Molto aumentato	Molto aumentato	Molto aumentato

*I consumi delle famiglie cambiano nel tempo per diverse ragioni. Rispetto a 2,3 anni fa, lei direbbe che la sua famiglia ha aumentato o Diminuito il consumo di...?*

Saldo tra incremento e riduzione <u>2010</u>	TOTALE	Il tenore di vita e' migliorato	Relativamente facile mantenere il tenore di vita	Relativamente difficile mantenere il tenore di vita	Il tenore di vita e' peggiorato
ristoranti, pizzerie e bar	Molto Diminuito	Molto Aumentato	Molto Diminuito	Molto Diminuito	Molto Diminuito
viaggi e vacanze	Molto Diminuito	Molto Aumentato	Molto Diminuito	Molto Diminuito	Molto Diminuito
cinema, teatro, concerti	Molto Diminuito	Aumentato	Molto Diminuito	Molto Diminuito	Molto Diminuito
vestiario, abbigliamento e accessori	Molto Diminuito	Molto Aumentato	Diminuito	Molto Diminuito	Molto Diminuito
cura della persona, capelli, bellezza	Molto diminuito	Molto Aumentato	Costante	Molto Diminuito	Molto Diminuito
libri, giornali, riviste	Diminuito	Molto Aumentato	Aumentato	Molto Diminuito	Molto Diminuito
spese legate all'auto, alla moto ed agli spostamenti	Diminuito	Molto Aumentato	Costante	Diminuito	Molto Diminuito
elettronica e elettrodomestici	Costante	Molto Aumentato	Aumentato	Diminuito	Molto Diminuito
telefono e telefonia	Costante	Molto Aumentato	Molto Aumentato	Costante	Molto Diminuito
prodotti alimentari e per la casa	Costante	Molto Aumentato	Aumentato	Costante	Molto Diminuito

*I consumi delle famiglie cambiano nel tempo per diverse ragioni. Rispetto a 2,3 anni fa, lei direbbe che la sua famiglia ha aumentato o Diminuito il consumo di...?*

Saldo tra incremento e riduzione <u>2009</u>	TOTALE	Il tenore di vita e' <b>migliorato</b>	Relativamente <b>facile</b> mantenere il tenore di vita	Relativamente <b>difficile</b> mantenere il tenore di vita	Il tenore di vita e' <b>peggiorato</b>
ristoranti, pizzerie e bar	Molto Diminuito	Costante	Molto Diminuito	Molto Diminuito	Molto Diminuito
viaggi e vacanze	Molto Diminuito	Costante	Molto Diminuito	Molto Diminuito	Molto Diminuito
cinema, teatro, concerti	Molto Diminuito	Costante	Molto Diminuito	Molto Diminuito	Molto Diminuito
vestiario, abbigliamento e accessori	Molto Diminuito	Molto Aumentato	Diminuito	Molto Diminuito	Molto Diminuito
cura della persona, capelli, bellezza	Costante	Molto Aumentato	Costante	Molto Diminuito	Molto Diminuito
libri, giornali, riviste	Diminuito	Molto Aumentato	Costante	Molto Diminuito	Molto Diminuito
spese legate all'auto, alla moto ed agli spostamenti	Costante	Molto Aumentato	Costante	Diminuito	Molto Diminuito
elettronica e elettrodomestici	Costante	Molto Aumentato	Molto Aumentato	Diminuito	Molto Diminuito
telefono e telefonia	Costante	Molto Aumentato	Molto Aumentato	Costante	Costante
prodotti alimentari e per la casa	Costante	Molto Aumentato	Costante	Costante	Molto Diminuito

*I consumi delle famiglie cambiano nel tempo per diverse ragioni. Rispetto a 2,3 anni fa, lei direbbe che la sua famiglia ha aumentato o Diminuito il consumo di...?*

Saldo tra incremento e riduzione <u>2008</u>	TOTALE	Il tenore di vita e' migliorato	Relativamente facile mantenere il tenore di vita	Relativamente difficile mantenere il tenore di vita	Il tenore di vita e' peggiorato
ristoranti, pizzerie e bar	Molto Diminuito	Molto Aumentato	Molto Diminuito	Molto Diminuito	Molto Diminuito
viaggi e vacanze	Molto Diminuito	Molto Aumentato	Molto Diminuito	Molto Diminuito	Molto Diminuito
cinema, teatro, concerti	Molto Diminuito	Diminuito	Molto Diminuito	Molto Diminuito	Molto Diminuito
vestiario, abbigliamento e accessori	Molto Diminuito	Molto Aumentato	Diminuito	Molto Diminuito	Molto Diminuito
cura della persona, capelli, bellezza	Diminuito	Molto Aumentato	Aumentato	Molto Diminuito	Molto Diminuito
libri, giornali, riviste	Diminuito	Molto Aumentato	Aumentato	Molto Diminuito	Molto Diminuito
spese legate all'auto, alla moto ed agli spostamenti	Costante	Molto Aumentato	Molto Aumentato	Costante	Molto Diminuito
elettronica e elettrodomestici	Aumentato	Molto Aumentato	Molto Aumentato	Aumentato	Molto Diminuito
telefono e telefonia	Aumentato	Molto Aumentato	Molto Aumentato	Aumentato	Diminuito
prodotti alimentari e per la casa	Costante	Molto Aumentato	Molto Aumentato	Costante	Molto Diminuito

*I consumi delle famiglie cambiano nel tempo per diverse ragioni. Rispetto a 2,3 anni fa, lei direbbe che la sua famiglia ha aumentato o Diminuito il consumo di...?*

Saldo tra incremento e riduzione <u>2007</u>	TOTALE	Il tenore di vita e' migliorato	Relativamente facile mantenere il tenore di vita	Relativamente <b>difficile</b> mantenere il tenore di vita	Il tenore di vita e' peggiorato
ristoranti, pizzerie e bar	Molto Diminuito	Molto Aumentato	Costante	Molto Diminuito	Molto Diminuito
viaggi e vacanze	Diminuito	Molto Aumentato	Costante	Molto Diminuito	Molto Diminuito
cinema, teatro, concerti	Molto Diminuito	Aumentato	Molto Diminuito	Molto Diminuito	Molto Diminuito
vestiario, abbigliamento e accessori	Costante	Molto Aumentato	Molto Aumentato	Costante	Molto Diminuito
cura della persona, capelli, bellezza	Aumentato	Molto Aumentato	Aumentato	Aumentato	Diminuito
libri, giornali, riviste	Aumentato	Molto Aumentato	Aumentato	Aumentato	Diminuito
spese legate all'auto, alla moto ed agli spostamenti	Molto Aumentato	Molto Aumentato	Molto Aumentato	Molto Aumentato	Aumentato
elettronica e elettrodomestici	Molto Aumentato	Molto Aumentato	Molto Aumentato	Aumentato	Costante
telefono e telefonia	Aumentato	Molto Aumentato	Aumentato	Molto Aumentato	Costante
prodotti alimentari e per la casa	Molto Aumentato	Molto Aumentato	Molto Aumentato	Molto Aumentato	Molto Aumentato



***In Sintesi***

Dall'indagine emerge chiaramente **la distanza tra dati di fatto positivi e la ripresa di timori per le prospettive future**. Da una parte ci sono elementi che dovrebbero sostenere una nuova fiducia: il Pil cresce per il secondo anno di fila, gli ottimisti sul proprio tenore di vita sono più numerosi dei pessimisti, aumenta il numero di coloro che riescono a risparmiare, lentamente si rimargina l'emorragia di consumi, e anche l'immobiliare appare in ripresa: dunque, **mediamente, gli italiani stanno meglio di 2-3 anni fa**. Dall'altra parte **questa ripresa è stata contenuta rispetto alle attese di molti e non ha riguardato tutti**: più di un quarto delle famiglie soffre in maniera diretta o indiretta della crisi, la cui fine appare a tutti ancora piuttosto lontana. Inoltre la situazione dell'Ue sembra generare diversi timori per il futuro del Paese.

**Per il quarto anno consecutivo cresce (di 3 punti percentuali) la quota di italiani che affermano di essere riusciti effettivamente a risparmiare negli ultimi dodici mesi**: passano dal 37% del 2015 al 40% attuale, il dato più alto dal 2003, superando di gran lunga coloro che consumano tutto il reddito (il 34%, erano il 41% nel 2015). Al contempo, **però, tornano ad aumentare le famiglie in saldo negativo di risparmio, dal 22% del 2015 al 25% attuale**, perché cresce il numero di coloro che intaccano il risparmio accumulato (dal 16% dello scorso anno al 19% attuale) e rimane costante al 6% chi ricorre a prestiti.

Come nei confronti del risparmio, anche riguardo ai consumi si registra un atteggiamento un po' più rilassato rispetto al passato, soprattutto presso **le classi medie e più abbienti, che ricominciano a spendere** anche in quei comparti tralasciati negli ultimi anni, come le spese per la cura e la bellezza della persona. **Tutti i diversi settori merceologici, inoltre, mostrano, indistintamente, una riduzione della negatività.**

**Il trend del tenore di vita – sia pur lievemente – migliora per il terzo anno di fila:** crescono coloro che migliorano la propria situazione anno dopo anno e sono il 6% (erano il 5% nel 2015, il 4% nel 2014, il 2% nel 2013). Un terzo degli italiani (32%, come nel 2015) dice di aver mantenuto con facilità il proprio tenore di vita. Si riducono coloro che dichiarano di avere sperimentato qualche difficoltà nel mantenerlo (sono il 44%, il 45% nel 2015). Sono stabili le famiglie che al riguardo segnalano difficoltà serie (sono il 18% come nel 2015, erano il 23% nel 2014).

**In tutto questo, però, prevale il pessimismo.** La crisi è ancora parte integrante della vita degli italiani, l'86% la percepisce come grave e ritiene che durerà ancora per anni. **La metà dei nostri connazionali si aspetta di tornare ai livelli pre-crisi soltanto dopo il 2021.** E le famiglie colpite direttamente dalla crisi sono tuttora molte, più di 1 su 4 (il 28%, contro il 25% del 2015, il 27% del 2014, il 30% del 2013). Il numero dei soddisfatti rispetto alla propria situazione economica supera ancora quello degli insoddisfatti, ma solo di poco – sono il 51% contro il 49% - ed è in calo rispetto al 55% del 2015.

**Riguardo al futuro dei singoli territori locali in cui gli italiani vivono si registrano il 27% di pessimisti contro il 24% di ottimisti.** Inoltre continua a ridimensionarsi la fiducia rispetto all'economia mondiale nel suo complesso: gli ottimisti sono solo il 27% contro il 24% di pessimisti. Per quanto riguarda l'Italia, poi, oggi poco più di 1 italiano su 4 è fiducioso sul futuro (il 28%), mentre gli sfiduciati sono il 40%. Infine **è il primo anno, dal 2011, in cui si assiste a un saldo negativo (-10 punti percentuali) tra pessimisti e ottimisti riguardo alla fiducia nelle prospettive future dell'economia europea** (i fiduciosi sono il 24%, gli sfiduciati il 34%, con un'inversione rispetto allo scorso anno quando erano rispettivamente il 32% contro il 24%).

Per la prima volta **coloro che non hanno fiducia nell'Unione Europea in quanto tale diventano maggioritari (il 54%) rispetto al 46% di italiani che si fida:** dal 2009 a oggi coloro che hanno fiducia sono arretrati di ben 23 punti percentuali. In merito all'Euro 2 italiani su 3 ne sono insoddisfatti (il 68%, dato in leggero calo rispetto al 71% del 2015); la maggior parte continua a essere convinta della sua utilità nel lungo periodo (il 51% come nel 2015), ma cresce il numero di coloro che hanno un'opinione negativa (sono il 42%, il 36% nel 2015) a spese degli indecisi.

**Sembra che gli italiani vogliano un'Europa che abbia una Costituzione comune (invocata dal 70% degli italiani,** in crescita rispetto al 65% del 2015 e al 55% del 2007) per condividere con certezza i principi fondamentali, anche perché è in calo la fiducia che così l'Ue vada nella giusta direzione (dal 65% del 2014 al 53% del 2016).

**In questa situazione, il numero di italiani propensi al risparmio rimane estremamente elevato: sono l'88% (nel 2015 erano il 90%), ma cambia la composizione di questo dato.** Se nei primi tempi della crisi il numero di persone che non vivono tranquille se non mettono da parte dei risparmi continuava a crescere, da due anni questa tendenza è in ridimensionamento: nel 2014, infatti, erano il 46%, nel 2015 il 42%, oggi sono il 37%. **Prevalgono, invece, coloro che ritengono sia bene fare dei risparmi senza troppe rinunce, e oggi sono la maggioranza assoluta (51%, +3 punti percentuali)** a testimonianza di un affievolirsi dell'ansia di non riuscire a mettere via nulla e della propensione, invece, a risparmiare fisiologicamente nel corso della vita quotidiana. Al contempo cresce la percentuale di coloro che preferiscono godersi la vita senza pensare a risparmiare: sono l'11% degli italiani (come nel 2006), in aumento rispetto al 2015 (8%).

**Ma che cosa significa risparmiare per gli italiani?** Quest'anno l'abbiamo chiesto specificatamente. Per il 63% risparmio significa attenzione alle spese superflue ed evitare gli sprechi; solo per il 10% vuol dire guadagnare più di ciò che si riesce a spendere. Quindi, per la maggioranza, l'attuale cultura del risparmio ha tratti molto moderni, richiamando la responsabilità sociale del consumatore e la sostenibilità delle sue scelte di consumo nel lungo periodo. Esso rappresenta un ponte verso il futuro, sia perché riduce i rischi per la famiglia, e nel contempo la educa a un consumo responsabile, sia perché offre la possibilità di destinare risorse economiche alle attività produttive.

**All'idea del risparmio l'italiano associa innanzitutto quella di tranquillità (45%),** una tranquillità che nasce dal saggio sacrificio (43%) dell'oggi per un futuro maggiormente tutelato (35%). Il risparmio è, infatti, ritenuto utile per le famiglie ai fini di: garantire la sicurezza economica nella fase di ritiro dall'attività lavorativa (44% fondamentale, 33% importante); per la programmazione del futuro (42% fondamentale, 36% importante); per un'educazione al consumo responsabile (39% fondamentale; 38% importante).

**Riguardo agli investimenti, ancor più che nel passato, chi ha risorse disponibili mostra una forte preferenza per la liquidità: riguarda 2 italiani su 3.** Inoltre, chi investe lo fa solo con una parte minoritaria dei propri risparmi. Sembra, poi, che **l'investimento ideale non esista più**: il 32% ritiene che proprio non ci sia (maggioranza relativa, +5 punti percentuali rispetto al 2015), il 30% lo indica negli immobili (+1 punto percentuale), il 30% indica gli investimenti finanziari reputati più sicuri (-5 punti percentuali rispetto al 2015; un calo dovuto probabilmente ai bassi tassi attuali). Ultimi, con l'8%, sono coloro che indicano come ideali gli strumenti finanziari più rischiosi (scendono di 1 punto percentuale rispetto al 2015). **Il risparmiatore italiano è sempre più attento alla (bassa) rischiosità del tipo di investimento** (dal 43% al 44%) rispetto alla sola solidità del proponente (dal 28% al 24%) e cresce di 5 punti percentuali l'attenzione ad attività che aiutino lo sviluppo dell'Italia (dal 13% al 18%).

**Quello che si delinea è il ritratto di un risparmiatore che rifugge il rischio perché ritiene sempre più di non essere sufficientemente tutelato da leggi e controlli**: nel 2016 il 74% parla di norme e controlli non efficaci, mostrando una brusca inversione di tendenza rispetto agli ultimi due anni (era il 58% nel 2015, il 65% nel 2014, il 72% nel 2013) e c'è sempre meno fiducia che la tutela del risparmiatore aumenti nei prossimi 5 anni (il 19% pensa che il risparmiatore sarà più tutelato, mentre il 67% ritiene che lo sarà meno). **Questo spiega come mai, considerando lo scarso rendimento degli investimenti più sicuri, a fronte di un aumento di capacità di risparmio, cresce al contempo la preferenza per la liquidità.**

**Da quanto finora detto si evidenzia una notevole polarizzazione tra chi sta bene ed è sempre più tranquillo nelle scelte di consumo e di risparmio e chi è in difficoltà e non vede miglioramenti nella propria situazione.**